



CITTA' DI PALERMO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA'E ORGANIZZAZIONE

2026 - 2028

(art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)



INDICE

PREMESSA	1
SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
1.1 Analisi del contesto esterno	6
SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
2.1 VALORE PUBBLICO	33
2.1.2 Gli indirizzi strategici delle Linee Programmatiche e del Documento Unico di Programmazione (DUP)	34
2.1.3 La Strategia Pluriennale dell'Innovazione e la Trasformazione Digitale"	36
2.1.4 Progetti in ambito PNRR	40
2.1.5 Progetti in ambito PON METRO PLUS	47
2.1.6 Progetti nell'ambito delle Aree Urbane Funzionali (FUA)	52
2.1.7 Piano Triennale dell'informatica	61
2.2 PERFORMANCE	
2.2.1 Il Piano della Performance	63
2.2.2 Obiettivi performance organizzativa e individuale	65
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	69
SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
3.1 Struttura organizzativa del Comune di Palermo	70
3.1.2 Il personale dipendente del Comune di Palermo	72
3.2 Organizzazione del lavoro agile	75
3.3 Piano triennale del fabbisogno del personale	79
3.4 Piano della formazione	87
3.5 Piano delle azioni positive	95
SEZIONE 4 – MONITORAGGIO	103

ALLEGATI

- 1. Piano dell'informatica 2024/2026**
- 2. Piano dettagliato degli Obiettivi 2026**
- 3. Piano Triennale della Prevenzione dei fenomeni corruttivi 2026/2028**
- 4. Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2026/2028**
- 5. Piano Triennale della Formazione 2026/2028**

Premessa

L'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nella Pubblica Amministrazione il nuovo strumento del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** (PIAO) per la razionalizzazione e la semplificazione della programmazione degli enti pubblici, nell'intento di superare l'esistente frammentazione degli strumenti di pianificazione utilizzati a tale scopo.

Il PIAO, infatti, si configura come strumento operativo di visione omogenea ed integrata idonea a realizzare il pieno coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente, perseguendo al contempo il miglioramento della qualità e della trasparenza dei servizi per i cittadini e le imprese e favorendo la progressiva reingegnerizzazione dei processi, la riorganizzazione delle strutture organizzative, nonché il miglioramento dei processi decisionali e delle performance organizzative.

In data 30 giugno 2022, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Il quadro normativo riferito al Piano trova il suo completamento nell'articolo 1 del DPR n.81/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022, che individua i documenti assorbiti dal PIAO (e, contestualmente, va a sopprimere i relativi adempimenti di legge), razionalizzando, in un'ottica di massima semplificazione, la disciplina di molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. A tal fine il PIAO comprende in modo integrato:

- **il Piano della Performance** che definisce gli obiettivi programmatici e li riconduce agli indirizzi strategici dell'Ente;
- **il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT)**, che è finalizzato alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché a raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- **il Piano del Lavoro Agile** che stabilisce le modalità di svolgimento dello smart working quale modalità alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa
- **il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)** che, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la destinazione di risorse nei limiti stabiliti dalla Legge alle progressioni di carriera del personale tra aree diverse, con la valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito; sul PTFP nel suo complesso è assicurata l'adeguata informazione alle organizzazioni sindacali. Insieme al PTFP, il Piano della Formazione (PF), che individua gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito di impiego e alla progressione di carriera;

- **il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)**, che dà attuazione alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” ;

Il presente PIAO è stato redatto tenendo anche conto delle Linee Guida 2025 del Dipartimento della Funzione Pubblica, approvate con decreto del 30 ottobre 2025 dal Ministro per la pubblica amministrazione e presentate il 18/12/2025. Tuttavia, in considerazione delle attività già intraprese nel rispetto delle tempistiche di approvazione del Piano, eventuali ulteriori adeguamenti verranno esaminati nel corso del 2026, anche sulla base di attività di confronto con altre Pubbliche Amministrazioni.

Il PIAO tipo definito con il citato decreto 132/2022 è strutturato e suddiviso nelle seguenti quattro macro sezioni:

1. Scheda anagrafica dell’Amministrazione, che raccoglie tutti i dati identificativi dell’Amministrazione;
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. In questa sezione viene anche indicato l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall’Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall’Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
3. Organizzazione e capitale umano, dove viene presentato il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione o dall’Ente;
4. Monitoraggio, dove sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti.

Le suddette sezioni si suddividono, a loro volta, in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali.

La sezione “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”, è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:

a) Valore pubblico: in questa sottosezione sono definiti:

- ☐ i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
- ☐ le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare per la cittadinanza la piena accessibilità fisica e digitale alle pubbliche amministrazioni;
- ☐ l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall’Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall’Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
- ☐ gli obiettivi di valore pubblico generato dall’azione amministrativa, inteso come l’incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

b) Performance: la sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell’amministrazione.

b) Rischi corruttivi e trasparenza: la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia, definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.

Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e contiene:

- la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

La sezione, denominata “Organizzazione e Capitale umano”, è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:

a) Struttura organizzativa: in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione e sono individuati gli interventi e le azioni necessarie programmate di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);

b) Organizzazione del lavoro agile: in questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

c) Piano triennale dei fabbisogni di personale: indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;

- la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

La Sezione “Monitoraggio” indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili, fermo restando che ai sensi del comma 2, il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150/2009.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Comune di Palermo</i>
<i>Sindaco</i>	<i>Roberto Lagalla</i>
<i>Codice univoco AOO</i>	<i>AB7F7A3</i>
<i>Codice IPA</i>	<i>C_g273</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Piazza Pretoria 1 - 90110 Palermo (PA)</i>
<i>Pec</i>	<i>protocollo@cert.comune.palermo.it</i>
<i>Codice fiscale</i>	<i>8001635350821</i>
<i>Partita IVA</i>	<i>00519560825</i>
<i>Tipologia</i>	<i>Pubbliche Amministrazioni</i>
<i>Natura giuridica</i>	<i>Comune</i>
<i>Attività Ateco</i>	<i>Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali</i>
<i>Sito web istituzionale</i>	<i>https://www.comune.palermo.it</i>
<i>Pagina Facebook</i>	<i>Comune di Palermo</i>
<i>Account Instagram</i>	<i>Comune Palermo</i>

1.1 ANALISI DI CONTESTO ESTERNO

I dati riportati in questa sezione, sono riferiti all'ultimo rilascio dei dati del censimento permanente della popolazione pubblicati dall'ISTAT

Palermo: le tendenze demografiche, economiche e sociali

Ai fini di una completa descrizione delle condizioni esterne relative alla Città di Palermo, vengono approfondite le caratteristiche generali della popolazione, dell'economia del territorio e le caratteristiche sociali, facendo riferimento ai principali risultati del Censimento permanente della popolazione, delle rilevazioni demografiche, della rilevazione continua sulle forze di lavoro, e più in generale a dati e informazioni a livello comunale prodotti dall'Istat e/o dall'Ufficio Statistica del Comune nell'ambito della statistica ufficiale.

1. Il territorio

Il Comune di Palermo, con un'estensione territoriale di 160,59 Km², confina, spostandosi in senso orario da Est verso Ovest, con i Comuni di Ficarazzi, Villabate, Misilmeri, Belmonte Mezzagno, Altofonte, Monreale, Torretta e Isola delle Femmine.

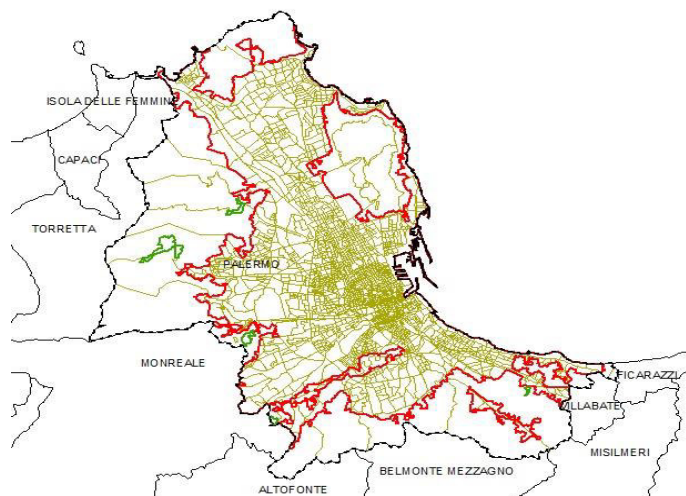


Grafico 1: I confini di Palermo

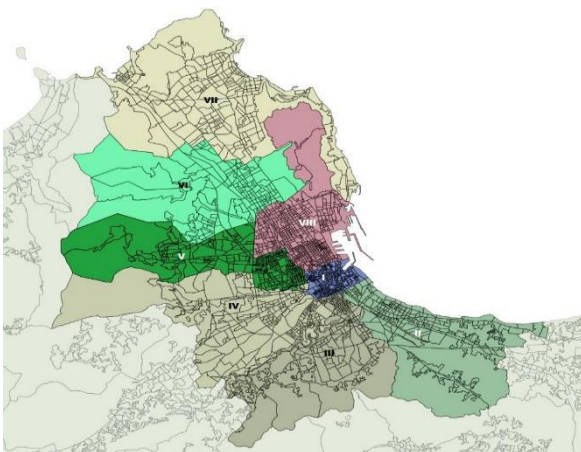
Il Consiglio Comunale, con delibera n° 420 del 21 dicembre 1976, aveva ripartito il territorio comunale in 55 unità di primo livello, corrispondenti a zone socio-urbanistiche ben distinte del tessuto urbano. Nella stessa occasione, le 55 unità di primo livello erano state raggruppate in 25 quartieri, e tale ripartizione è rimasta in vigore fino alla metà degli anni '90, quando, con le delibere n° 300 del 6 dicembre 1995 e n° 140 del 9 luglio 1997, il Consiglio Comunale ha adottato una nuova ripartizione del territorio in otto Circoscrizioni.

In generale, con l'eccezione del quartiere Oreto Stazione, che è stato ripartito fra due circoscrizioni, le otto Circoscrizioni, ottenute da una diversa aggregazione delle originarie 55 unità di primo livello, risultano dall'unione di due o più dei 25 quartieri.

In particolare, la I circoscrizione, che si identifica con il centro storico di Palermo, assorbe i quartieri Tribunali-Castellamare e Palazzo Reale-Monte di Pietà.

A Sud della città troviamo la II circoscrizione, che assorbe i quartieri Brancaccio-Ciaculli, Settecannoli e parte di Oreto Stazione (Corso dei Mille/S. Erasmo), e la III Circoscrizione, che comprende i quartieri Villagrazia Falsomiele e la parte rimanente di Oreto Stazione (Oreto/Perez e Oreto/Guadagna).

A Ovest la IV circoscrizione, che comprende i quartieri Cuba-Calatafimi, S. Rosalia-Montegrappa,



Altarello, Mezzomonreale-Villa Tasca e Boccadifalco; e la V, che comprende i quartieri Zisa, Uditore-Passo di Rigano, Borgo Nuovo, Noce.

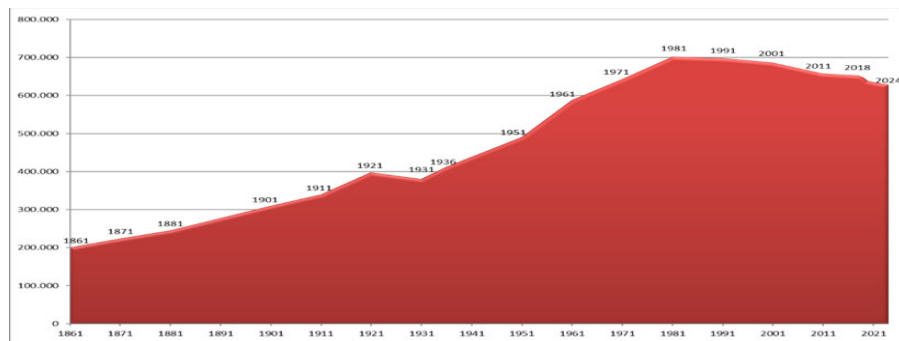
La zona Nord è suddivisa fra la VI circoscrizione che assorbe i quartieri S. Giovanni Apostolo e Resuttana-San Lorenzo, la VII con i quartieri Arenella-Vergine Maria, Pallavicino, Tommaso Natale-Sferracavallo e Partanna-Mondello e infine, la VIII che assorbe i quartieri Politeama, Libertà, Montepellegrino e Malaspina-Palagonia. Le prime elezioni dei Consigli Circostrizionali si sono svolte il 29 Novembre 1997, dando il via al decentramento amministrativo nelle nuove otto “Municipalità”.

2. Il Censimento permanente della popolazione 2024

A Palermo, al 31 dicembre 2024, la popolazione residente è pari a 628.693 abitanti, di cui 300.498 maschi e 328.195 femmine.

Rispetto al 2023 si è registrata una diminuzione di 1.734 abitanti, pari allo 0,3%, mentre rispetto al Censimento del 2011 la diminuzione è di 28.868 abitanti, pari al 4,4%.

*Grafico 3:
Popolazione
residente ai
Censimenti*



Questi dati confermano il trend decrescente del numero di persone residenti a Palermo che si registra già da diversi anni. Osservando i dati riferiti ai censimenti passati, si può notare come il picco sia stato raggiunto nel 1981, con quasi 702 mila persone residenti, che 10 anni dopo si sono ridotte a quasi 699 mila unità, per poi flettere a 686.722 residenti nel 2001 e – infine – a 657.561 residenti nel 2011 e 635.439 nel 2021.

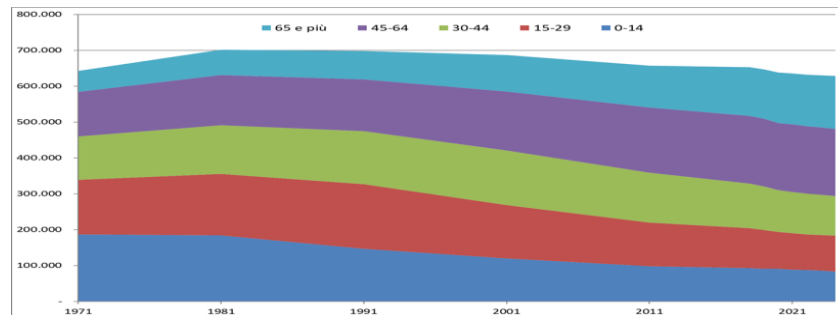
I risultati del censimento confermano Palermo come la quinta città italiana per dimensione demografica, dopo Roma, Milano, Napoli e Torino, e prima di Genova.

Nel 2024 il 13,3% della popolazione residente aveva un'età compresa fra 0 e 14 anni, il 15,8% fra 15 e 29 anni, il 17,6% fra 30 e 44 anni, il 29,7% fra 45 e 64 anni, e il 23,5% un'età pari o superiore ai 65 anni. Dal 1971 al 2024 si è registrato un progressivo invecchiamento della popolazione: i ragazzi (0-14 anni) si sono più che dimezzati, passando da 186.676 (pari al 29% del totale) nel 1971 a 83.897 (pari al 13,3%) nel 2024, mentre gli anziani (65 anni e più) sono ben più che raddoppiati, passando da 58.105 (pari al 9%) nel 1971 a 147.799 (pari al 23,5%) nel 2024.

Le sensibili modifiche della struttura per età della popolazione hanno determinato forti variazioni in alcuni indicatori demografici, quali l'indice di dipendenza strutturale, l'indice di vecchiaia e l'indice di ricambio generazionale.

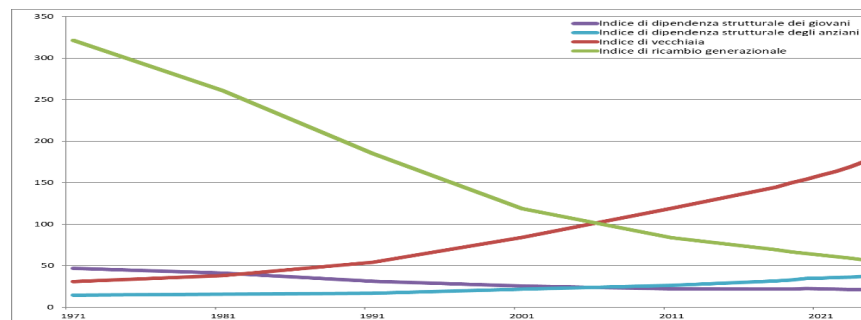
L'indice di dipendenza strutturale dei giovani, dato dal rapporto fra la popolazione di età compresa fra 0 e 14 anni e la popolazione di età compresa fra 15 e 64 anni, che nel 1971 era pari a 46,9 (ovvero vi erano 46,9 ragazzi ogni 100 persone in età lavorativa), nel 1981 è sceso a 41,1, nel 1991 a 31,3, nel 2001 a 25,8, nel 2011 a 22,2, e infine nel 2024 a 21,1, meno della metà del valore iniziale.

*Grafico 4:
Popolazione
residente a
Palermo per
fasce di età ai
Censimenti dal
1971 al 2024*



Per converso, l'indice di dipendenza strutturale degli anziani, dato dal rapporto fra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età compresa fra 15 e 64 anni, nel 1971 era pari a 14,6, e nei Censimenti successivi è via via cresciuto fino ad arrivare a 37,2, più del doppio del valore del 1971.

*Grafico 5:
Indice di
dipendenza
strutturale,
indice di
vecchiaia e
indice di
ricambio
generazionale
ai Censimenti
dal 1971 al
2024*



L'indice di vecchiaia, dato dal rapporto fra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età compresa fra 0 e 14 anni, nel periodo in esame si è più che quintuplicato, passando da 31,1 anziani ogni 100 ragazzi nel 1971 a 176,2 anziani ogni 100 ragazzi nel 2024.

L'indice di ricambio generazionale, dato dal rapporto fra la popolazione di età compresa fra 0 e 14 anni e la popolazione di 65 anni e più, nel 2024 si è ridotto a meno di un quinto del valore registrato nel 1971, passando da 321,3 a 56,8 ragazzi ogni 100 anziani.

I dati relativi alla popolazione residente per titolo di studio (popolazione di sei anni e più fino al 2011, di nove anni e più dal 2018) mettono in luce un progressivo

innalzamento del livello di istruzione.

Nel 1971 i laureati erano 20.613, pari al 3,6% del totale; i diplomati 51.479, pari al 9,1%; le persone con licenza media inferiore 84.776, pari al 14,9%; le persone con licenza elementare 206.324, pari al 36,4%; gli alfabeti senza titolo di studio 163.155, pari al 28,8%, gli analfabeti 41.073, pari al 7,2%. In altri termini, quasi nove residenti su dieci non arrivavano al diploma.

Nel 2024, dopo cinquantatré anni, i laureati sono 103.931, pari al 17,9% del totale; i diplomati 183.251, pari al 31,5%; le persone con licenza media inferiore 184.683, pari al 31,7%; le persone con licenza elementare 84.156, pari al 14,5%; gli alfabeti senza titolo di studio 21.101, pari al 3,6%, gli analfabeti 4.577, pari allo 0,8%. In altri termini, le persone che non arrivano al diploma sono scese da quasi nove a poco più di cinque su dieci.

Anche la struttura delle famiglie (dati aggiornati al 2023) ha fatto registrare significativi cambiamenti nei cinquant'anni in esame. Nel 1971 a Palermo vi erano 169.940 famiglie, con una dimensione media di 3,73 componenti per famiglia. Nel 2023, dopo cinquantadue anni, le famiglie sono 267.115, e la dimensione media si è ridotta a 2,35 componenti per famiglia.

Nel 1971 le famiglie mono-componente rappresentavano il 10,3% del totale, nel 2023 sono cresciute fino al 33,5%. Per converso, le famiglie numerose, con 6 componenti e più, che nel 1971 rappresentavano il 15,4% del totale, nel 2023 si sono ridotte all'1,5%.

3. Il movimento naturale e il movimento migratorio

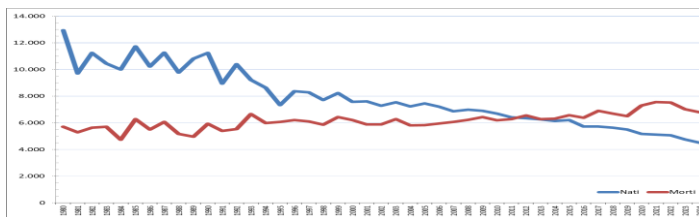
Con riferimento al movimento naturale della popolazione, nel corso del 2024 si sono registrati 4.509 nati, in diminuzione di 247 unità (-5,2%) rispetto al 2023. Il numero dei nati si conferma pertanto ai minimi degli ultimi 60 anni¹. I nati di sesso maschile sono stati 2.312, in diminuzione del 4,5% rispetto al 2023, mentre quelli di sesso femminile 2.197, in diminuzione del 5,9%.

Il numero dei decessi, che nel 2020 e 2021 era sensibilmente cresciuto rispetto al 2019, anche a causa dell'elevato numero di decessi provocato dalla pandemia da Covid-19, già nel 2023 aveva fatto registrare una forte diminuzione, diminuzione che è proseguita anche nel 2024: si sono registrati 6.802 morti, in diminuzione del 3,1% rispetto al 2023. I morti di sesso maschile sono stati 3.170, in diminuzione del 2,1% rispetto al 2023, mentre quelli di sesso femminile 3.632, in diminuzione del 4,0% rispetto al 2023.

La serie storica a partire dal 1980 del numero di nati e di morti fa registrare un trend crescente del numero di morti (+19,4% dal 1980 al 2024), ed un trend fortemente decrescente del numero dei nati (-65,2% dal 1980 al 2024).

¹ Negli anni '60 si registravano oltre 13 mila nati l'anno, e ancora negli anni '80 il numero dei nati superava le 10 mila unità l'anno

Grafico 6: Nati e morti dal 1980 al 2024



Con riferimento al movimento migratorio (al netto delle iscrizioni e delle cancellazioni per altri motivi), si sono registrati 8.929 immigrati, in diminuzione dell'8,0% rispetto al 2023. Con riferimento alla provenienza, sono diminuiti sia gli immigrati da altri comuni italiani (6.728, -9,3%), che gli immigrati dall'estero (2.201, -3,9%). Sul fronte delle cancellazioni, si sono registrati 10.664 emigrati, in aumento dell'1,0% rispetto al 2023. Con riferimento alla destinazione, sono diminuiti gli emigrati verso altri comuni italiani (9.062, -4,1%), mentre sono sensibilmente aumentati gli emigrati verso l'estero (1.602, +44,5%).

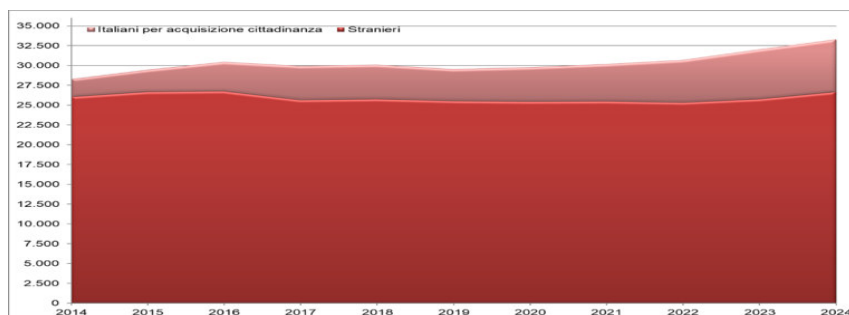
4. Gli stranieri

A Palermo, al 31 dicembre 2024, risultano iscritti in anagrafe 26.638 cittadini stranieri; in aumento rispetto al 2023, quando gli stranieri erano 25.734 (+3,5%).

Nei cinque anni compresi fra il 2019 e il 2024, il numero degli stranieri è aumentato del 4,4%. Se allarghiamo il confronto al decennio compreso fra il 2014 e il 2024, si registra un aumento del 2,5%.

Se poi, per una completa valutazione del fenomeno, consideriamo anche i cittadini stranieri che negli anni hanno acquisito la cittadinanza italiana, la presenza straniera diventa più consistente: sommando gli stranieri residenti (26.638) e gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana (6.631), viene superata quota 33 mila (33.269), valore più elevato del 12,7% rispetto al 2019 e del 17,7% rispetto al 2014.

Grafico 7: Stranieri residenti a Palermo (compresi gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana) dal 2014 al 2024



L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione nel 2014 era pari al 3,8%, e negli anni successivi ha oscillato intorno al 4%. Negli ultimi due anni l'aumento del numero degli stranieri e la contestuale diminuzione della popolazione residente hanno portato l'incidenza al 4,1% nel 2023 e al 4,3% nel 2024. A queste percentuali va poi aggiunta l'incidenza dei cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana, pari allo 0,3% nel 2014 e cresciuta fino all'1,1% nel 2024.

4.1. Gli stranieri per cittadinanza

L'analisi delle aree geografiche di provenienza fa emergere che oltre un terzo (il 34,3%) degli stranieri residenti a Palermo al 31 dicembre 2024 sono cittadini di un Paese dell'Asia Centro Meridionale. Seguono i cittadini dei Paesi dell'Africa Occidentale (18,9% del totale degli stranieri), quelli dell'Unione Europea (15,9%), quelli dei Paesi dell'Asia Orientale (10,3%), dell'Africa Settentrionale (8,7%) e dell'Africa Orientale (4,0%).

Approfondendo ulteriormente l'analisi, e passando dalle aree geografiche ai singoli Paesi di provenienza, emerge che a Palermo vivono quattro consistenti comunità straniere, che da sole assorbono oltre la metà del totale degli stranieri: i bengalesi (cittadini del Bangladesh), i rumeni, i singalesi (cittadini dello Sri Lanka) e i ghanesi.

I primi al 31 dicembre 2024 erano 5.991, pari al 22,5% di tutti gli stranieri residenti a Palermo, in aumento di 423 unità (+7,6%) rispetto al 2023.

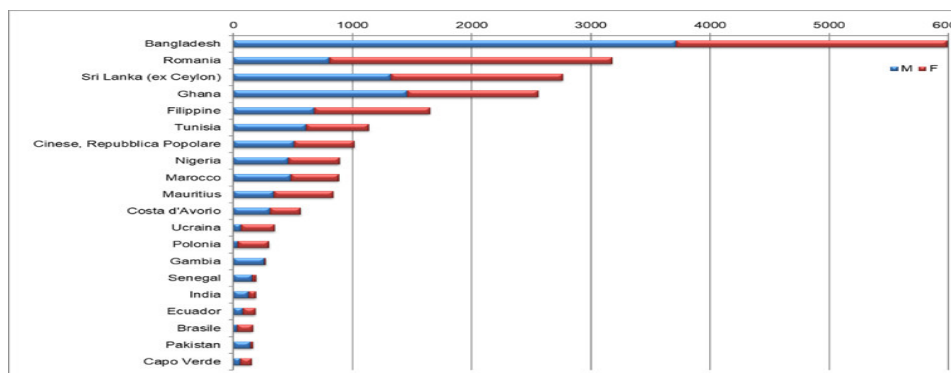
I rumeni, che fino al 2020 rappresentavano la terza comunità di stranieri, erano 3.176, pari all'11,9% del totale, in diminuzione dello 0,5% rispetto al 2023.

I singalesi erano 2.556, pari al 10,4% di tutti gli stranieri residenti a Palermo, in diminuzione del 2,0% rispetto al 2023.

I ghanesi erano 2.594, pari al 9,6% del totale, in diminuzione dell'1,5% rispetto al 2023.

Seguono, quindi, i filippini, con 1.650 residenti (6,2% del totale), i tunisini, con 1.137 residenti (4,3%), i cinesi, con 1.016 residenti (3,8%), i nigeriani, con 891 residenti (3,3%), i marocchini, con 886 residenti (3,3%), e via via tutti gli altri Paesi, per un totale di 137 diverse cittadinanze.

*Grafico 8:
Cittadini
stranieri
residenti a
Palermo al
31/12/2024 per
sesso e
cittadinanza
(prime 20
comunità)*

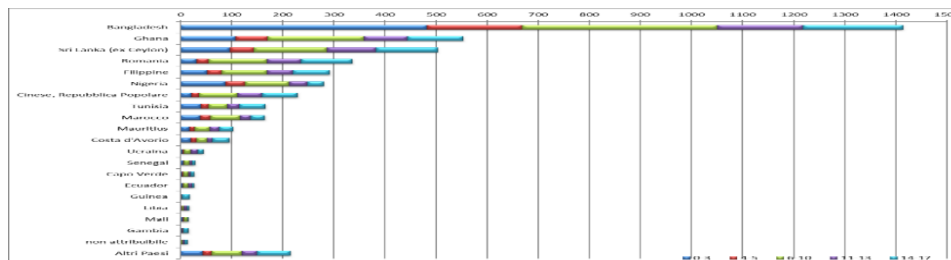


4.2. Gli stranieri minorenni

Un interessante sottoinsieme degli stranieri residenti a Palermo è costituito dagli stranieri minorenni, e all'interno di questi dai cosiddetti immigrati di seconda generazione, ovvero i cittadini minorenni nati in Italia da genitori stranieri, e quindi di cittadinanza straniera, in base alla vigente legislazione, che non prevede lo *ius soli*².

² Lo *ius soli* è un'espressione giuridica che indica l'acquisizione della cittadinanza come conseguenza del fatto giuridico di essere nati sul suo territorio indipendentemente dalla cittadinanza dei genitori. Esso contrappone allo *ius sanguinis* che indica invece la trasmissione ai figli della cittadinanza del genitore.

*Grafico 9:
Stranieri
minorenni
residenti a
Palermo al
31/12/2024 per
classi di età*



A Palermo, su 4.561 stranieri minorenni, 3.573, pari al 78,3%, sono nati in Italia. Di questi, 3.399, pari al 74,5%, sono nati a Palermo.

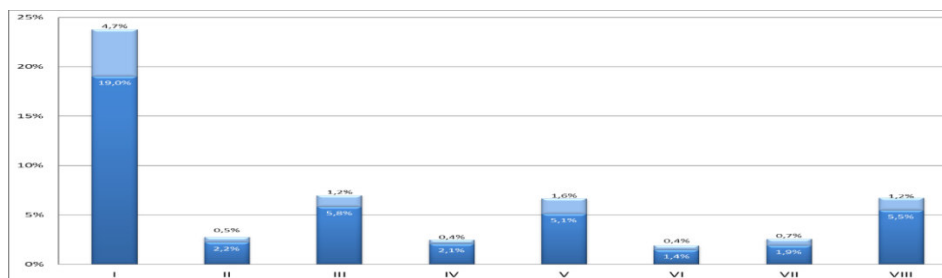
L'analisi degli stranieri minorenni per cittadinanza evidenzia come il fenomeno interessi soprattutto le comunità storicamente più radicate e meglio integrate in città: ai primi posti troviamo Bangladesh, Ghana, Sri Lanka, Romania, Filippine, Nigeria, Cina, Tunisia, Marocco e Mauritius. Gli immigrati minorenni di questi dieci Paesi, da soli, rappresentano quasi il 90% del totale (88,6%).

4.3. Gli stranieri per circoscrizione

Per l'analisi degli stranieri residenti per Circoscrizione sono stati presi in esame sia i cittadini con cittadinanza straniera che i cittadini stranieri che negli anni hanno acquisito la cittadinanza italiana, per un totale, come già visto nelle pagine precedenti, di 33.269 residenti.

Dall'analisi dei dati si rileva che la Circoscrizione con il maggior numero di cittadini di origine straniera è la Ottava, con 7.648 abitanti (pari al 23,8% del totale dei cittadini di origine straniera residenti a Palermo), seguita dalla Quinta, con 7.139 (21,5%) e dalla Prima, con 5.988 (18,0%). In queste tre Circoscrizioni vivono quasi i due terzi (62,5%) del totale dei cittadini di origine straniera residenti a Palermo.

*Grafico 10
Incidenza
percentuale di
stranieri e
italiani per
acquisizione
cittadinanza su
popolazione
residente a
Palermo al
31/12/2024 per
Circoscrizione*



Rapportando il numero dei cittadini di origine straniera al totale della popolazione residente, si rileva invece che la Circoscrizione con l'incidenza più elevata di stranieri è la Prima, con il 19,0% della popolazione con cittadinanza straniera, cui si aggiunge il 4,7% con cittadinanza italiana per acquisizione: complessivamente si arriva al 23,8%.

In altre parole, quasi di un cittadino su quattro è di origine straniera.

Seguono, a notevole distanza, la Terza Circoscrizione (5,8% di stranieri + 1,2% di italiani per acquisizione della cittadinanza), la Ottava Circoscrizione (5,5% di stranieri +

1,2% di italiani per acquisizione della cittadinanza e la Quinta Circoscrizione (5,1% di stranieri + 1,6% di italiani per acquisizione della cittadinanza). La Circoscrizione con l'incidenza più bassa è la Sesta, con l'1,4% di stranieri e lo 0,4% di italiani per acquisizione della cittadinanza.

È interessante rilevare come le diverse comunità straniere si distribuiscono nel territorio comunale. Limitando l'analisi alle principali cittadinanze, i cittadini del Bangladesh sono fortemente concentrati nella Prima Circoscrizione (dove risiede il 34,0% del totale dei bengalesi) e nella Ottava Circoscrizione (22,4%), mentre i cittadini dello Sri Lanka sono più concentrati nella Quinta e la Ottava Circoscrizione, dove risiedono rispettivamente il 43,3% e il 23,2% del totale dei cingalesi. I rumeni sono presenti un po' in tutte le Circoscrizioni, anche se il numero maggiore risiede nella Ottava (26,2%). I ghanesi si concentrano soprattutto nella Terza Circoscrizione (42,1%) e nella Quinta (21,3%). I cittadini delle Filippine, infine, sono fortemente concentrati nella Ottava Circoscrizione, dove risiede ben il 77,1% del totale dei filippini.

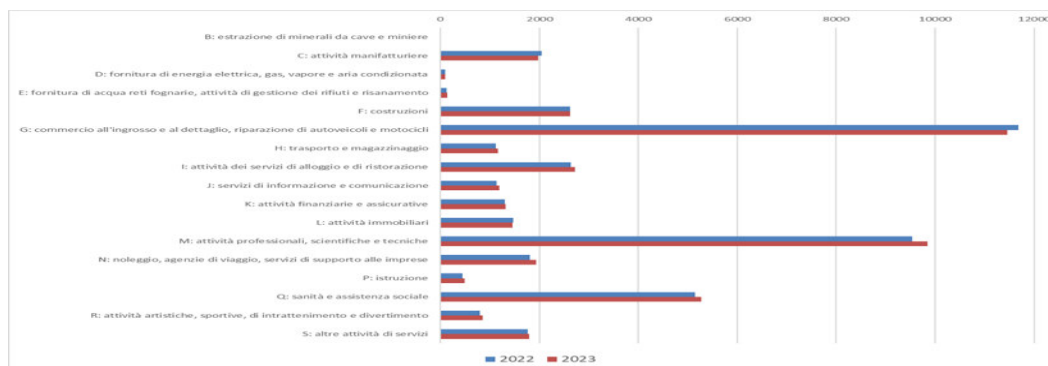
5. Le imprese

Secondo i più recenti dati diffusi dall'Istat, a Palermo nel 2023 vi erano 44.387 Unità locali delle imprese attive, valore in crescita dell'1,4% rispetto alle 43.787 Unità locali del 2022.

Il settore economico con il maggior numero di Unità locali è “Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli”, con 11.464 Unità locali, pari al 25,8% del totale, seguito da “Attività professionali, scientifiche e tecniche”, con 9.839 Unità locali (22,2%), e da “Sanità e assistenza sociale”, con 5.277 Unità locali (11,9%). Le Unità locali del settore manifatturiero sono 1.983, pari al 4,5% del totale, e quelle del settore delle costruzioni 2.624, pari al 5,9% del totale.

Con riferimento al numero di addetti, la quasi totalità delle Unità locali, il 95,1%, sono nella classe 0-9 addetti, il 4,3% nella classe 10-49 addetti, lo 0,5% nella classe 50-249 addetti e lo 0,1% nella classe 250 addetti e più.

*Grafico 11:
Unità locali
delle imprese
attive per
settore
economico –
anni 2022 e
2023*

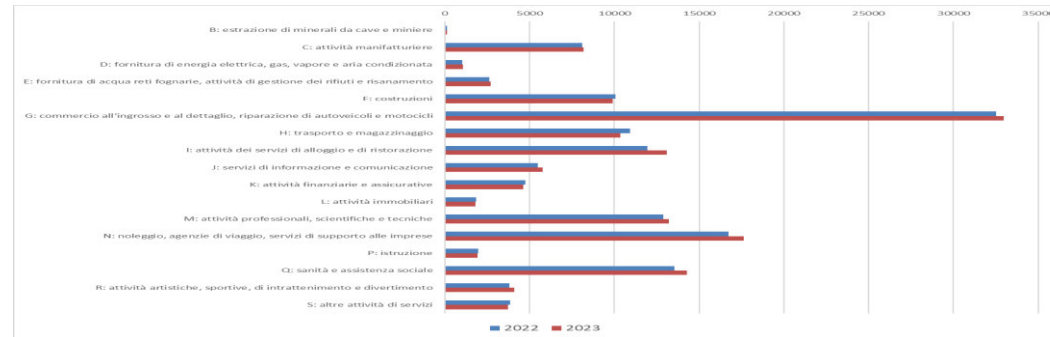


Gli addetti alle Unità locali delle imprese attive nel 2023 erano 145.436, valore che segna un aumento del 2,3% rispetto ai 142.201 addetti del 2022.

Il settore economico che assorbe il maggior numero di addetti è quello del “Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli”, con 32.951 addetti, pari al 22,7% del totale, seguito da “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”, con 17.639 addetti (12,1%) e da “Sanità e assistenza sociale” con 14.284 addetti (9,8%). Gli addetti del settore manifatturiero sono 8.191, pari al 5,6% del totale, e quelli del settore delle costruzioni 9.921, pari al 6,8% del totale.

Il 50,0% degli addetti lavora in Unità locali con un numero di addetti compreso fra 0 e 9, il 23,4% in Unità locali con 10-49 addetti, il 13,7% in Unità locali con 50-249 addetti e il 12,9% in Unità locali con 250 addetti e più.

*Grafico 12:
Addetti delle
Unità locali
delle imprese
attive per
settore
economico –
anni 2022 e
2023*



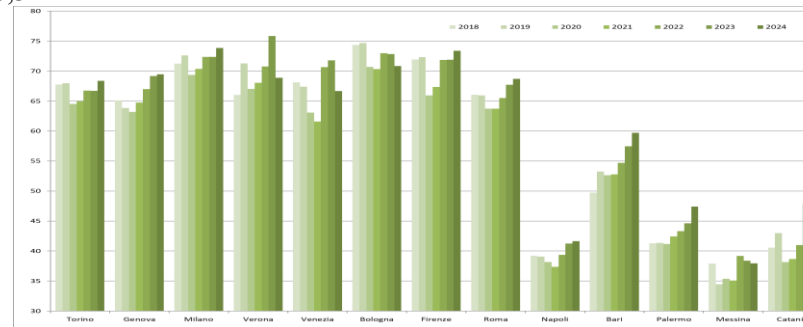
6. Il mercato del lavoro

Per l'analisi del mercato del lavoro vengono utilizzati i dati che l'Istat pubblica annualmente con riferimento ai grandi Comuni italiani.

6.1. Gli occupati

A Palermo, nel 2024, gli occupati, pari a 196mila, sono aumentati del 7,0% rispetto al 2023, quando erano 183mila. Rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia, il numero degli occupati del 2024 è più alto dell'8,3%.

*Grafico 13:
tasso di
occupazione
(15-64 anni) per
grande comune
– Anni 2018-
2024 (fonte
Istat)*



Il tasso di occupazione, pari al rapporto fra gli occupati (15-64 anni) e la popolazione residente (15-64 anni), nel 2024 è risultato pari al 47,4%, in aumento di 2,8 punti percentuali rispetto al 2023 e di 6,1 punti percentuali rispetto al 2019. L'aumento del tasso di occupazione rispetto al 2019 è da attribuirsi, oltre che all'aumento degli occupati, anche alla diminuzione della popolazione residente. Il tasso di occupazione registrato nel 2024 è il più alto dal 2018.

Nel confronto con le altre grandi città, si nota la netta contrapposizione fra le città del centro-nord, con tassi di occupazione che vanno dal 66,7% di Venezia al 73,9% di Milano, e le città del mezzogiorno, con tassi di occupazione che vanno dal 37,9% di Messina al 59,7% di Bari (Città, quest'ultima, che tende sempre più ad avvicinarsi ai valori delle Città del centro-nord).

Differenziando l'analisi per genere, emerge che a Palermo gli occupati sono aumentati sia nella componente maschile (da 106mila a 111mila) che – soprattutto – nella

componente femminile (da 77mila a 85mila). Rispetto al 2019 le donne occupate sono cresciute dell'18,8%, mentre gli occupati di sesso maschile sono cresciuti dell'1,5% soltanto. Rimane comunque molto elevato a Palermo il gap occupazionale delle donne rispetto agli uomini: nel 2024 il tasso di occupazione maschile è risultato pari al 55,5% (+2,5 punti percentuali rispetto al 2023), mentre quello femminile (sia pure in crescita di 3,1 punti percentuali rispetto al 2022) si è fermato al 39,7%, con una differenza di 15,8 punti percentuali. Più in generale, si osserva che anche nell'analisi per genere permane la netta contrapposizione fra le città del centro-nord (con tassi di occupazione più alti) e quelle del mezzogiorno (con tassi di occupazione più bassi).

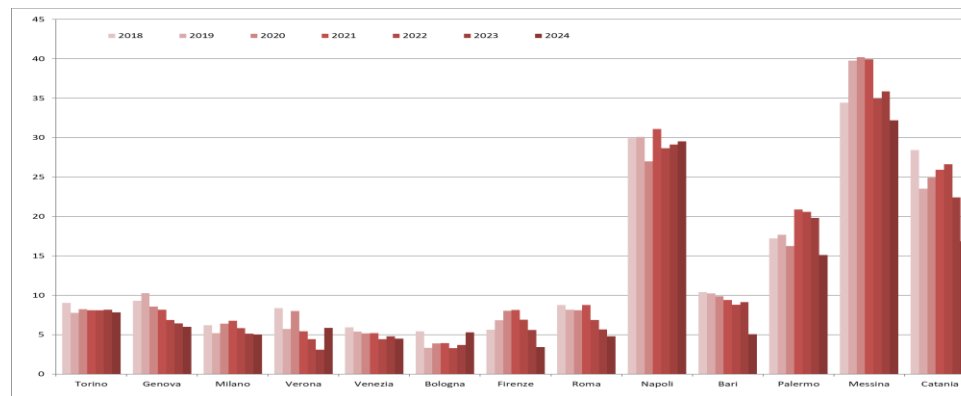
Si osserva inoltre che il gap occupazionale fra donne e uomini è più elevato nelle città del mezzogiorno.

6.2. I disoccupati

Nel 2024 a Palermo i disoccupati sono diminuiti di ben il 23,0%, passando da 45mila a 35mila. Confrontando il dato del 2024 con quello pre-pandemia del 2019 (39mila disoccupati) si registra una diminuzione dei disoccupati del 10,3%.

Il tasso di disoccupazione, pari al rapporto fra i disoccupati e la somma di occupati e disoccupati, nel 2024 è risultato pari al 15,1%, in diminuzione di 4,7 punti percentuali rispetto al 2023 e di 2,7 punti percentuali rispetto al 2019.

*Grafico 14:
tasso di
disoccupazione
per grande
comune – Anni
2018-2024
(fonte Istat)*



Nel confronto con le altre grandi città, si nota anche in questo caso una contrapposizione fra le città del centro-nord, con tassi di disoccupazione che vanno dal 3,4% di Firenze al 7,8% di Torino, e le città del mezzogiorno, con tassi di disoccupazione che vanno dal 15,1% di Palermo al 32,2% di Messina. Fa eccezione Bari, che con il 5,1% presenta un tasso di disoccupazione molto molto basso e allineato con quello delle migliori città del centro-nord.

Si osserva che il tasso di disoccupazione è in tutte le città del centro-nord (e a Bari) nettamente inferiore al 10%, mentre nelle città del mezzogiorno (esclusa Bari) assume valori drammaticamente elevati.

6.3. Le non forze di lavoro

La popolazione inattiva 15-64 anni (tecnicamente “non forze di lavoro”) a Palermo, nel 2024, è diminuita dello 0,4%, passando da 175mila a 174mila. Rispetto al 2019, quando ammontava a 208 mila unità, si registra invece una diminuzione del 16,4%.

Il tasso di inattività, pari al rapporto fra la popolazione non appartenente alle forze di lavoro (15-64 anni) e la popolazione residente (15-64 anni), nel 2024 è risultato pari al 43,9%, in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto al 2023, e di 5,6 punti percentuali rispetto al 2019.

Nel confronto con le altre grandi Città, si nota ancora una volta la netta contrapposizione fra le città del centro-nord, con tassi di inattività che vanno dal 22,2 % di Milano al 30,0% di Venezia, e le città del mezzogiorno, con tassi di inattività che vanno dal 37,0% di Bari al 43,9% di Palermo. Nonostante la diminuzione registrata negli ultimi anni, il tasso di inattività registrato a Palermo è valore più elevato fra tutte le grandi città.

7. Il reddito

In base ai dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2023 il reddito imponibile complessivo a Palermo è risultato pari a 7.999 milioni di Euro, a fronte di 344.778 contribuenti, per un importo medio pari a 23.199,89 Euro per contribuente, valori in crescita rispetto al 2022, quando il reddito imponibile complessivo era pari a 7.569 milioni di Euro a fronte di 342.450 contribuenti, per un importo medio pari a 22.106,06 Euro per contribuente.

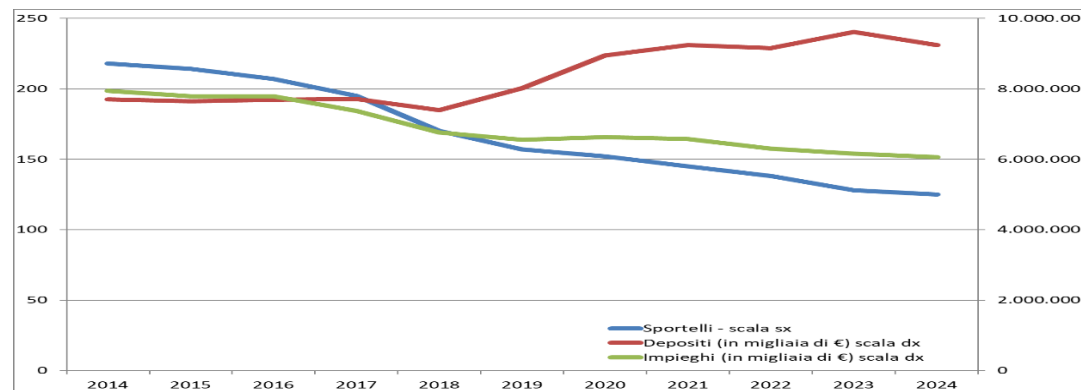
Il reddito complessivo da lavoro dipendente è pari a 4.187 milioni di Euro per 200.381 contribuenti, per un importo medio pari a 20.894,99 Euro per contribuente; il reddito da pensione 2.924 milioni di Euro per 120.063 contribuenti, per un importo medio pari a 24.354,45 Euro per contribuente; il reddito da lavoro autonomo 347 milioni di Euro per 5.475 contribuenti, per un importo medio di 63.432,55 Euro per contribuente.

8. Le banche

Al 31 dicembre 2024 risultano operanti a Palermo 125 sportelli bancari, con una diminuzione di 3 sportelli rispetto al 2023. Estendendo l'analisi al decennio 2014-2024, il numero di sportelli, pari a 218 nel 2014, fa registrare un trend decrescente, fino a raggiungere – come già detto – il numero di 125 nel 2024 (-42,7% rispetto al 2014).

I depositi bancari nel 2024 ammontano complessivamente a 9.246 milioni di Euro (-3,8% rispetto al 2023), pari a 14,8 mila Euro per abitante, mentre gli impieghi ammontano a 6.055 milioni di Euro (-1,6% rispetto al 2022), pari a 9,7 mila Euro per abitante.

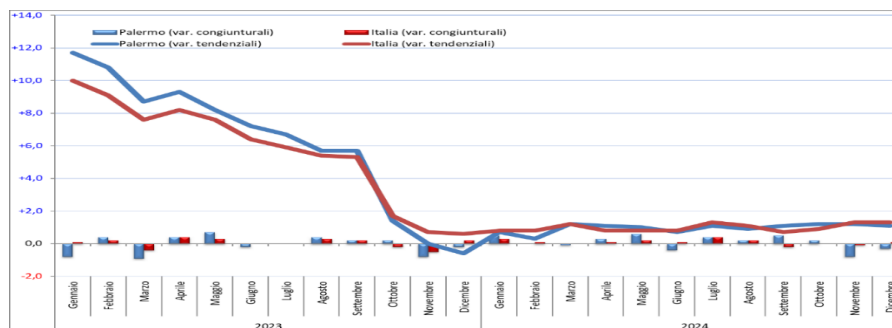
*Grafico 15:
Sportelli
bancari,
depositi e
impieghi dal
2014 al 2024*



9. L'inflazione

L'indice tendenziale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC), dopo il forte rialzo registrato nel 2021 e nel 2022, determinato soprattutto dall'impennata dei prezzi dei prodotti energetici, nel 2023 ha fatto registrare un sensibile rallentamento e nel 2024 ha avuto un andamento molto contenuto.

*Grafico 16:
indice dei prezzi
al consumo per
l'intera
collettività
nazionale -
Tassi
congiunturali e
tendenziali
Palermo – Italia
gennaio 2023 –
dicembre 2024*



Nei 24 mesi in esame, a Palermo il tasso d'inflazione, pari a +14,6% a dicembre 2022, ha fatto registrare un trend decisamente decrescente, scendendo sotto il 10% a marzo 2023, sotto il 6% ad agosto 2023 e raggiungendo lo zero a novembre 2023. Nei mesi successivi, sia a Palermo che a livello nazionale, l'inflazione si è mantenuta a livelli molto contenuti, intorno all'1%. Nel corso del 2023 si è progressivamente ridotto, fino ad annullarsi, differenziale d'inflazione fra il dato nazionale e il dato relativo alla Città di Palermo.

In media d'anno, l'inflazione a Palermo nel 2024 è risultata pari a +1,0%, in sensibile rallentamento rispetto al +10,1% del 2022 e al +6,2% del 2023. Anche a livello nazionale si è registrato lo stesso valore in media d'anno (+1,0%).

10. Il turismo

Uno degli effetti più immediati dell'emergenza sanitaria associata al Covid-19 è stato il repentino ridimensionamento e successivamente il blocco dei flussi turistici. I primi effetti sono emersi già nei primi mesi del 2020, con il diffondersi dell'epidemia in Cina e il conseguente blocco dei voli da e verso il paese asiatico. L'arrivo e la diffusione dell'epidemia in Italia e negli altri paesi europei hanno poi determinato la progressiva adozione di provvedimenti emergenziali che, fra le altre cose, hanno azzerato l'attività turistica.

Qualche segnale di ripresa si è registrato nei mesi estivi del 2020, ma poi l'arrivo della seconda ondata del Covid-19, che ha duramente colpito anche le regioni meridionali, ha determinato un nuovo brusco calo dei flussi turistici, che è proseguito fino alla primavera del 2021. Nei mesi estivi del 2021 si è registrata una consistente ripresa dei flussi turistici, trainata dai turisti italiani. I turisti stranieri invece, sia pure in ripresa rispetto al 2020, sono rimasti ancora lontani dai numeri registrati nel 2019.

Nel 2022, con il progressivo allentarsi dei provvedimenti emergenziali, si è registrato un forte incremento dei flussi turistici, sia della componente italiana che – soprattutto – della componente straniera, e nella seconda parte dell'anno sono stati anche superati i livelli del 2019.

Nel 2023 e nel 2024 risulta ormai definitivamente superato l'effetto del Covid-19 sui flussi turistici. Sia la componente italiana che la componente straniera hanno infatti fatto registrare ulteriori sensibili tassi di crescita, con volumi ormai ampiamente superiori al 2019.

Nel 2024 a Palermo la capacità degli esercizi ricettivi è rappresentata da 87 esercizi alberghieri e 683 esercizi extra-alberghieri.

Gli esercizi alberghieri offrono complessivamente 3.881 camere e 8.259 posti letto. Più in particolare, nel 2024 a Palermo vi sono 3 alberghi a 5 stelle, 35 a 4 stelle, 27 a 3 stelle, 8 a 2 stelle, 9 a una stella e 5 residenze turistico alberghiere.

Gli esercizi extra-alberghieri offrono complessivamente 5.637 posti letto, di cui il 33,8% (1.908) in bed and breakfast e il 54,5% (3.071) in alloggi in affitto.

Rispetto al 2023 si registra un aumento del numero degli alberghi (+2,4%) ma una diminuzione del numero di posti letto (-0,3%). L'offerta extra-alberghiera è invece diminuita sia in termini di strutture (-1,3%) che in termini di posti letto (-2,2%).

Nel 2024 a Palermo si sono registrati 861.170 arrivi turistici, con un aumento del 3,0% rispetto al 2023. In particolare sono aumentati gli arrivi dei turisti stranieri (490.667, +9,8%), mentre sono diminuiti gli arrivi dei turisti italiani (370.503, -4,9%). I turisti stranieri rappresentano il 57,0% del totale degli arrivi (l'anno precedente erano il 53,4%).

Negli esercizi alberghieri si sono registrati 655.807 arrivi, pari al 76,2% del totale, con un aumento dello 0,6% rispetto al 2023 (-6,7% gli italiani, +7,5% gli stranieri).

Negli esercizi extra-alberghieri si sono registrati 205.363 arrivi, pari al 23,8% del totale, con un aumento dell'11,2% rispetto al 2023 (+2,7% gli italiani, +17,0% gli stranieri).

Sempre nel 2024 si sono registrate 1.964.765 presenze, con un aumento del 4,2% rispetto al 2023. Anche sul versante delle presenze sono aumentati i turisti stranieri (+11,1%) e sono diminuiti i turisti italiani (-4,8%). I turisti stranieri rappresentano il 60,4% del totale.

Negli esercizi alberghieri si sono registrate 1.425.846 presenze, pari al 72,6% del totale, con un aumento dell'1,0% rispetto al 2023 (-7,9% gli italiani, +7,9% gli stranieri).

Negli esercizi extra-alberghieri si sono registrate 538.919 presenze, pari al 27,4% del totale, con un aumento del 13,9% rispetto al 2023 (+5,2% gli italiani, +20,1% gli stranieri).

Gli incrementi registrati negli ultimi tre anni hanno consentito di superare ampiamente a Palermo i livelli pre-pandemia: rispetto al 2019 nel 2024 gli arrivi a Palermo sono cresciuti del 18,6% e le presenze del 23,2%. Più in particolare, i turisti italiani sono cresciuti rispetto al 2019 del 4,0% in termini di arrivi e del 7,8% in termini di presenze, mentre i turisti stranieri sono cresciuti del 32,7% in termini di arrivi e del 36,1% in termini di presenze).

La permanenza media dei turisti è pari a 2,3 giorni, maggiore per gli stranieri (2,4 giorni) rispetto agli italiani (2,1 giorni).

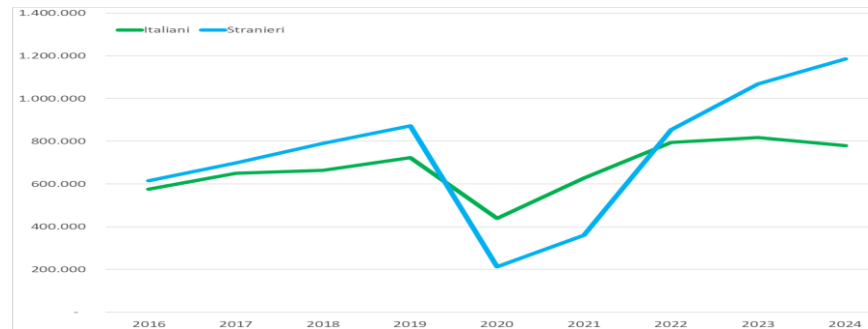
La permanenza media negli alberghi è pari a 2,2 giorni (1,9 per gli italiani e 2,4 per gli stranieri), mentre negli esercizi extra-alberghieri è pari a 2,6 giorni (2,7 per gli italiani e 2,6 per gli stranieri).

Nel confronto con i valori regionali e nazionali, nel 2024, a differenza dello scorso anno, a Palermo sia gli arrivi che le presenze hanno fatto registrare tassi di incremento rispetto al 2023 più bassi: gli arrivi sono aumentati del 3,0% a Palermo, del 5,4% in Sicilia e del 4,5% in Italia; le presenze a Palermo sono aumentate del 4,2%, in Sicilia del 5,5% e in Italia del 4,2%.

Anche a livello regionale rispetto al 2019 si registra un pieno recupero della componente italiana (+7,5% in termini di arrivi e +15,6% in termini di presenze) e della componente straniera (+19,9% in termini di arrivi e +14,0% in termini di presenze).

A livello nazionale, invece, la componente italiana risulta ancora leggermente inferiore rispetto al 2019 (-1,0% in termini di arrivi e -1,8% in termini di presenze), mentre la componente straniera ha pienamente recuperato (+13,8% in termini di arrivi e +15,1% in termini di presenze).

*Grafico 17:
Presenze di
turisti italiani
e stranieri dal
2016 al 2024*



11. Il mercato immobiliare

Il mercato immobiliare, dopo la forte flessione registrata nel 2020 a causa dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, nei due anni successivi è tornato a crescere, facendo registrare i volumi di compravendita più alti dell'ultimo decennio. Nel 2023 e nel 2024 i volumi di compravendita si confermano a livelli molto elevati, pur in una leggera flessione rispetto al 2022.

Più in particolare, nel 2024 si sono registrate a Palermo 6.501 compravendite di immobili residenziali, valore in aumento di 37 unità (+0,6%) rispetto al 2023.

Nel confronto con i volumi di compravendita registrati nel 2014, il mercato immobiliare residenziale risulta in aumento del 70,5%. Nei dieci anni in esame il numero più elevato di compravendite si è registrato nel 2022, mentre il numero più basso nel 2014 (3.813 compravendite).

12. Mobilità e trasporti

12.1. I veicoli circolanti e immatricolati

Le immatricolazioni di nuove autovetture a Palermo nel 2022 avevano fatto registrare una diminuzione del 15,1% sul 2021, toccando il valore più basso del decennio 2014-2024: 8.071 vetture immatricolate. Nei due anni successivi, 2023 e 2024, le immatricolazioni sono tornate a crescere, facendo registrare un incremento dell'11,4% nel 2023 e del 10,6% nel 2024. Nel 2024, in particolare, sono state immatricolate 9.950 autovetture, valore più alto del 14% rispetto alle vetture immatricolate nel 2014, ma più basso del 12,7% rispetto alle vetture immatricolate nel 2019.

Anche il mercato dell'usato, che nel 2022 aveva registrato una diminuzione del 7,7%, nel 2023 e nel 2024 è leggermente cresciuto (+1,4% nel 2023 e +4,11% nel 2024).

Il numero complessivo di autoveicoli circolanti si è attestato nel 2024 a quota 397.117, con un aumento dello 0,2% rispetto al 2023.

Nei dieci anni compresi fra il 2014 e il 2024 il numero di auto circolanti a Palermo è aumentato di 16.071 unità (+4,2%). Rispetto a cinque anni fa (cioè rispetto al 2019) il numero di auto circolanti è aumentato di 3.573 unità (+0,9%).

Con riferimento alle normative europee antinquinamento³, il 28,1% delle autovetture circolanti, pari a 111.446 auto, è conforme alla direttiva Euro 6; il 14,7% delle autovetture circolanti, pari a 58.419 auto, è conforme alla direttiva Euro 5; il 25,0%, pari a 99.299 auto, è conforme alla direttiva Euro 4; il 10,4%, pari a 41.198 auto, è conforme alla direttiva Euro 3; il 7,3%, pari a 28.829 auto, è conforme alla direttiva Euro 2; il 2,5%, pari a 9.850 auto, è conforme alla direttiva Euro 1; e infine l'11,8%, pari a 46.774 auto, è stato immatricolato prima dell'entrata in vigore delle direttive europee antinquinamento.

Le immatricolazioni di motocicli, che a differenza delle auto nel 2020 non avevano risentito dell'effetto lockdown (+3,6%), negli ultimi quattro anni hanno fatto registrare una consistente crescita: in particolare nel 2024 sono stati immatricolati 6.225 motocicli, con un incremento del 10,8% rispetto al 2023, incremento che segue il 12,9 registrato nel 2023, il +9,2% registrato nel 2022 e il +24,9% registrato nel 2021. Il numero di immatricolazioni del 2024 è il più alto del decennio 2014-2024. Rispetto al 2014 il numero di immatricolazioni del 2024 è più alto del 162,4%, e anche rispetto a cinque anni prima, al 2019, si registra un incremento molto elevato, pari al 76,7%.

Nei 10 anni compresi fra il 2014 e il 2024, il numero più basso di immatricolazioni si è registrato nel 2014: 2.374 immatricolazioni. Negli anni successivi si è registrata una costante crescita, che ha portato i motocicli immatricolati nel 2016 sopra quota 3.000 e nel 2021 sopra quota 4.000.

Anche il mercato dell'usato nel 2024 ha fatto registrare un segnale positivo: i trasferimenti di proprietà di motocicli sono aumentati del 3,9%.

Il numero complessivo di motocicli circolanti anche nel 2024 è aumentato, passando da 129.923 a 132.611 motocicli (+2,1%). Nei dieci anni in esame, il numero di motocicli circolanti è aumentato del 10,3%: nel 2014 circolavano infatti 120.243 motocicli, 12.368 in meno rispetto al 2024.

12.2. Gli incidenti stradali

A Palermo nel 2024 si è registrato un aumento degli incidenti stradali e dei feriti, mentre il numero dei morti è diminuito sensibilmente (dopo che nel 2023 si era registrato un forte incremento). Rispetto al 2019 nel 2024 gli incidenti stradali sono aumentati del 5,7%, i feriti sono aumentati del 3,7%, mentre i morti sono diminuiti del 15,4%.

Nel 2024 nel capoluogo siciliano si sono verificati 1.987 incidenti stradali, con un aumento del 5,3% rispetto al 2023, sono rimaste ferite 2.576 persone (+2,8%) e sono

³ **pre-Euro 1 o Euro 0:** indica i veicoli "non catalizzati" a benzina e i veicoli "non ecodiesel";

Euro 1: ha introdotto l'obbligo per la casa costruttrice di montare la marmitta catalitica e di usare l'alimentazione a iniezione. E' entrata in vigore il 1° gennaio 1993.

Euro 2: normativa che ha richiesto modifiche anche sui diesel, è in vigore dal 1° gennaio 1997.

Euro 3: in vigore dal 1° gennaio 2001, relativa all'ulteriore diminuzione delle emissioni, è obbligatoria per gli autoveicoli fabbricati dopo il 1° gennaio 2001. Alcune auto potrebbero essere state immatricolate nel 2001 ma fabbricate nel 2000 e quindi prive di EURO 3; alcune case costruttrici hanno anticipato l'obbligo per cui ci sono dei veicoli immatricolati prima del 2001 che rispettano l'EURO 3.

Euro 4: in vigore dal 1° gennaio 2006. Alcune case costruttrici hanno anticipato l'obbligo per cui ci sono molti veicoli immatricolati prima del 2006 che rispettano l'EURO 4.

Euro 5: in vigore dal 1° settembre 2009. A partire dal mese di luglio 2008 le Case automobilistiche potevano omologare ed immatricolare automobili sia Euro 4 che Euro 5. A partire dal mese di settembre 2009 si potevano omologare solo automobili Euro 5, mentre si potevano continuare ad immatricolare sia automobili Euro 4 che Euro 5. A partire dal mese di gennaio 2011 si possono omologare e immatricolare solo automobili Euro 5.

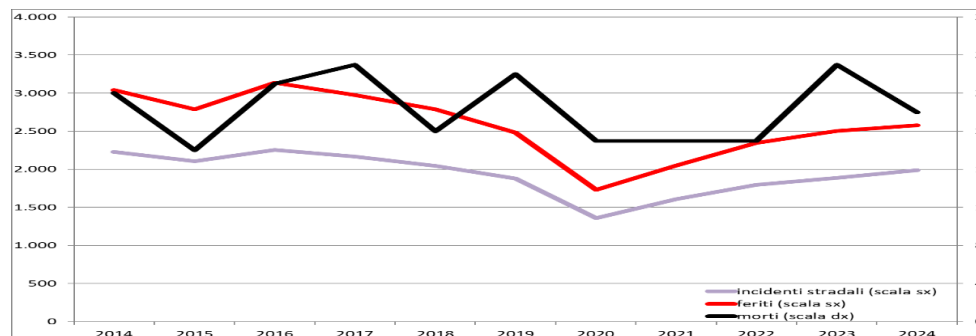
Euro 6: in vigore dal 1° settembre 2015 per le omologazioni di nuovi modelli e dal 1° gennaio 2016 per tutte le vetture immatricolate. Le prime autovetture Euro 6 sono entrate nei listini a partire dal 2011.

decedute 22 persone, con una diminuzione del 18,5% rispetto alle 27 persone decedute nel 2023.

Allargando l'analisi al decennio 2014-2024, i numeri del 2024, nonostante la crescita registrata negli anni successivi alla pandemia, indicano una diminuzione rispetto al 2014 del numero degli incidenti (-10,8%), dei feriti (-15,3%) e dei decessi (-8,3%).

È da rilevare anche nel 2024 l'elevato numero di pedoni fra le vittime della strada (anche se in diminuzione rispetto al 2023): sono rimasti feriti 217 pedoni (98 maschi e 119 femmine), pari all'8,4% del totale delle persone ferite, e sono deceduti 7 pedoni (4 maschi e 3 femmine), pari al 31,8% del totale dei decessi per incidenti stradali. La quasi totalità dei pedoni deceduti, 6 su 7, erano persone anziane, di 65 anni e più.

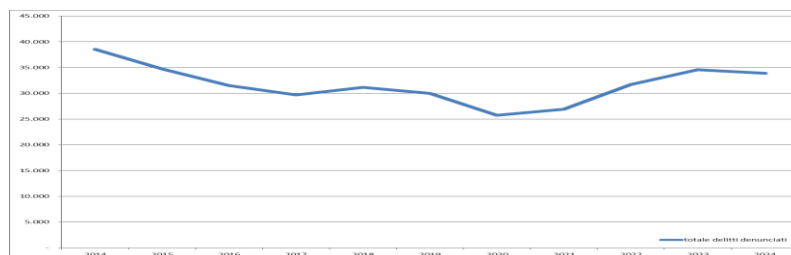
*Grafico 18:
Incidenti
stradali, feriti
e morti dal
2014 al 2024*



13. I delitti denunciati a Palermo dal 2014 al 2024

A Palermo, dopo il calo generalizzato dei delitti registrato nel 2020, quale effetto del prolungato lockdown deciso dal Governo per contrastare la pandemia, nei tre anni successivi si è registrato un sensibile aumento del numero totale dei delitti denunciati e conseguentemente del tasso di delittuosità.

*Grafico 19: Totale
delitti denunciati a
Palermo dal 2014
al 2024*



Nel 2024 si è invece registrato una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Più in particolare, nel 2024 sono stati denunciati complessivamente dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria 33.893 delitti, valore in diminuzione del 2,0% rispetto al 2023, quando i delitti denunciati erano stati 34.568.

Rispetto al 2014, quando vi erano state in totale 38.524 denunce, si rileva una diminuzione del 12,0%. Il tasso di delittuosità totale⁴ nel 2014 era pari a 5.677,9, nel 2017 era sceso a 4.428,0 e nel 2020 (anche per effetto del lockdown) era sceso a 3.995,7. Negli anni successivi, a partire dal 2021, si è registrata una inversione del trend e nel 2023 il tasso di delittuosità totale ha raggiunto il valore di 5.491,1, avvicinandosi ai livelli più alti dell'ultimo decennio. Il calo dei delitti denunciati nel 2024 ha comportato una diminuzione del tasso di delittuosità, sceso a 5.391 delitti denunciati ogni 100mila abitanti.

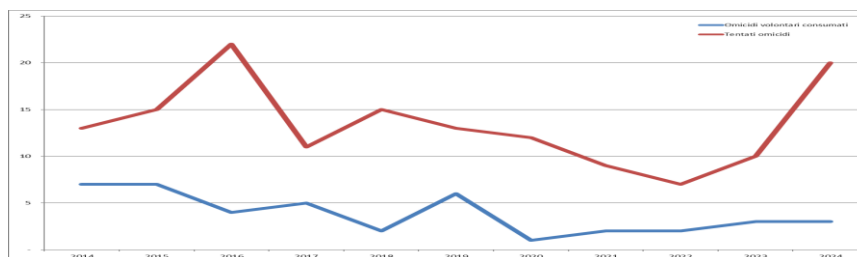
Di seguito viene proposta un'analisi dell'andamento dei delitti che determinano maggiore allarme sociale.

13.1. Omicidi e tentati omicidi

Nel 2024 si sono registrati tre omicidi volontari, come nel 2023. Nell'arco temporale considerato (2014-2024), il numero di omicidi volontari, pari a 7 nel 2014, è andato via via diminuendo fino a raggiungere un primo minimo (2 omicidi) nel 2018, per poi rimbalzare nel 2019 a 6 e ridiscendere a 1 nel 2020.

Sono invece raddoppiati rispetto al 2023 i tentati omicidi, passati da 10 a 20 (+100,0%). Il valore del 2024 riporta il numero dei tentati omicidi vicino al valore massimo dell'ultimo decennio, registrato nel 2016 (22 tentati omicidi).

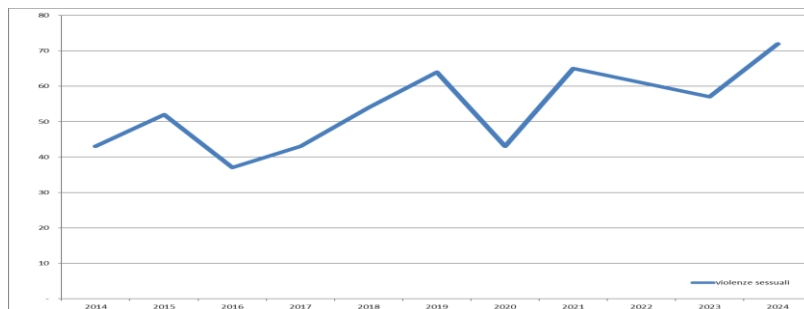
*Grafico 20:
Omicidi
volontari
consumati e
tentati omicidi a
Palermo dal
2014 al 2024*



13.2. Violenze sessuali

Nel 2024 sono state denunciate 72 violenze sessuali, valore più alto del 26,3% rispetto alle 57 violenze sessuali denunciate nel 2023. Nell'arco temporale considerato (2014-2024) le violenze sessuali mostrano un trend decisamente crescente: si è passati da 43 denunce del 2014 a 72 denunce del 2024 (+67,4%).

*Grafico 21:
Violenze
sessuali a
Palermo dal
2014 al 2024*

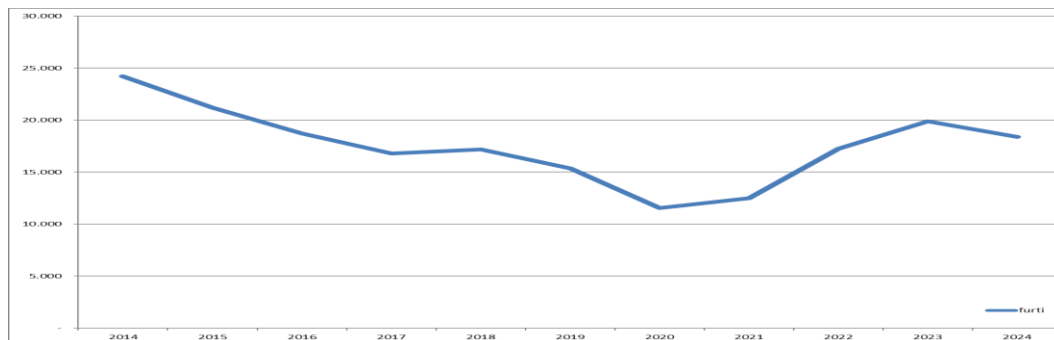


⁴ numero di delitti per 100.000 abitanti

13.3. Furti

Nel 2024, dopo tre anni di crescita, il numero dei furti denunciati è diminuito: si è passati da da 19.890 a 18.839 denunce, -7,5%. Rispetto al 2014, quando i furti erano stati 24.206, il dato del 2024 è più basso del 24,0%.

*Grafico 22:
Totale furti a
Palermo dal
2014 al 2024*



I furti con strappo (ovvero gli scippi) dal 2014 al 2020 hanno seguito un trend decrescente, passando da 895 a 242. Negli anni successivi il dato è risultato leggermente altalenante, pur mantenendosi a livelli molto bassi. Nel 2024 i furti con strappo sono stati 283, con una crescita del 5,2% rispetto al 2023. Rispetto al 2014 si registra invece una diminuzione del 68,4%. I furti con destrezza (ovvero i borseggi) nella prima parte del decennio hanno manifestato una tendenza all'aumento: partiti da 1.806 nel 2014, hanno raggiunto il massimo di 2.016 nel 2017. Nel 2018 si è invece registrata una sensibile diminuzione, con 1.760 denunce, diminuzione che è proseguita anche nel 2019, con 1.365 denunce e soprattutto nel 2020, con 685 (-49,8% rispetto all'anno precedente e -60,5% rispetto al 2015). Nel 2021 si è registrato un rimbalzo, con 830 furti con destrezza, rimbalzo che si è accentuato nel 2022 e che è proseguito anche nel 2023. Nel 2024 invece le denunce sono diminuite, passando da 1.551 a 1.488 (-4,1%). Rispetto al 2014 la diminuzione è pari al 17,6%.

I furti in abitazioni nel decennio in esame hanno fatto registrare trend decrescente fino al 2021, che li ha portati da 1.440 del 2014 a 464 nel 2021. Nel 2022 si è invece registrata un'inversione di tendenza: 602 furti in abitazioni (+29,7%), inversione confermata anche nel 2023 con 788 furti in abitazioni (+30,9%). Nel 2024 il numero di denunce è tornato a diminuire: 720, con una diminuzione dell'8,6% rispetto al 2023. Rispetto al 2014 il numero di denunce del 2024 è più basso del 50,0%.

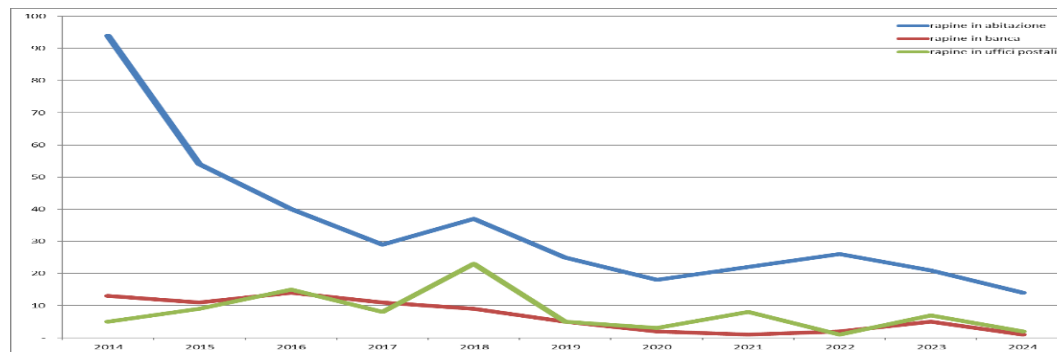
Nel decennio in esame sono sensibilmente diminuiti anche i furti in esercizi commerciali, passati da 1.144 nel 2014 a 803 nel 2024 (-29,8%), e i furti su auto in sosta, passati da 2.252 nel 2014 a 1.185 nel 2024 (-47,4%). Tra i furti di mezzi di trasporto, nel 2024 sono continuate a crescere le denunce di furti di autovetture: 6.066, con un incremento dell'8,4% rispetto al 2023 e del 34,7% rispetto al 2014. Nella prima parte del decennio i furti di autovetture mostravano un trend decrescente, mentre a partire dal 2021 si è registrata una drastica inversione di tendenza. In diminuzione invece i furti di ciclomotori e di motocicli. I furti di ciclomotori sono stati 408, il 29,7% in meno rispetto all'anno precedente. Rispetto al 2014, il dato del 2024 fa registrare una diminuzione del 53,0%. I furti di motocicli sono stati 1.545, il 17,4% in meno rispetto al 2023 e il 20,2% in meno rispetto al 2014.

I furti di autovetture sono stati 5.597, il 19,6% in più rispetto al 2022 (quando già erano cresciuti di oltre il 60%). Per le autovetture, il numero di furti registrato nel 2023 è il più alto di tutto il decennio (+36,2% rispetto al 2013).

13.4. Rapine

Le rapine in complesso, dopo il valore particolarmente elevato fatto registrare nel 2012, quando hanno raggiunto quota 1.663, a partire dal 2013 hanno iniziato a seguire un trend decrescente, che le ha portate nel 2015 sotto quota 1.000. Nel 2017 si è rafforzata la tendenza alla diminuzione, con un -29,6% rispetto all'anno precedente, e negli ultimi anni il numero complessivo di rapine è diminuito ancora, fermandosi nel 2021 a quota 432 rapine. Nel 2022 sono state denunciate 535 rapine, il 23,8% in più rispetto al 2021, mentre nel 2023 il numero di rapine è tornato a diminuire: 488, con una diminuzione dell'8,8% rispetto al 2022. Nel 2024 il numero di denunce è leggermente aumentato: 500 rapine, con una crescita del 2,5% rispetto al 2023. Il dato del 2024 è comunque sempre sensibilmente più basso rispetto al dato del 2014, quando le rapine erano state 1.237 (-59,6%).

*Grafico 23:
Rapine in
abitazione, in
banca e in uffici
postali a
Palermo dal
2014 al 2024*



Le rapine in abitazione, dopo le forti diminuzioni registrate negli anni precedenti, che hanno fortemente ridimensionato il fenomeno, nel 2018 erano aumentate del 27,6% sull'anno precedente. Nel 2019 è invece ripresa la tendenza alla diminuzione, proseguita anche nel 2020. Nel 2021 si è registrato un leggero rimbalzo, che è proseguito nel 2022, mentre sia nel 2023 che nel 2024 si è registrata una diminuzione: nel 2024 in particolare si sono registrate 14 rapine in abitazione, il 33,3% in meno rispetto al 2023, valore sensibilmente più basso rispetto alle 94 rapine del 2014 (-85,1%).

Nel 2024 si sono registrate 2 rapine in uffici postali e una rapina in banca, valori in netta diminuzione sia rispetto al 2023 (rispettivamente -71,4% e -80,0%) che rispetto al 2014 (-60,0% e -92,3%).

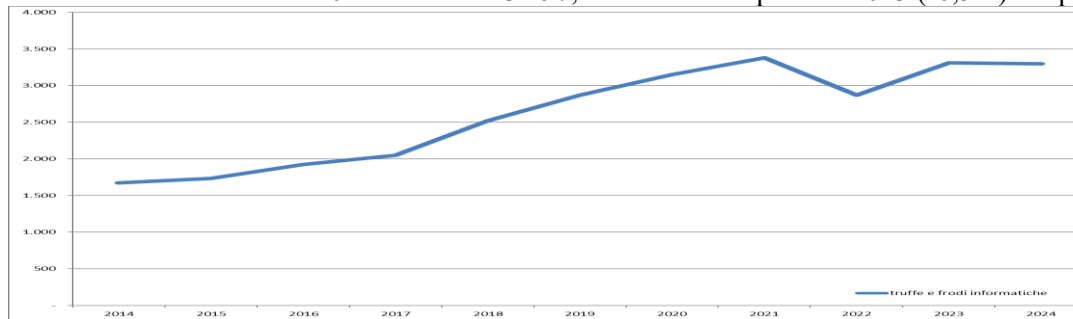
Nel 2024 sono aumentate le rapine nei confronti di cittadini in pubblica via: 317 (-12,4% rispetto al 2023). Le denunce del 2024 sono comunque sensibilmente più basse rispetto alle 670 del 2014 (-52,7%).

Sono invece diminuite le rapine in esercizi commerciali: si sono registrate 72 rapine, l'11,1% in meno rispetto al 2023. Rispetto al 2014, quando erano state denunciate 213 rapine, si registra una diminuzione del 66,2%.

13.5. Altri delitti

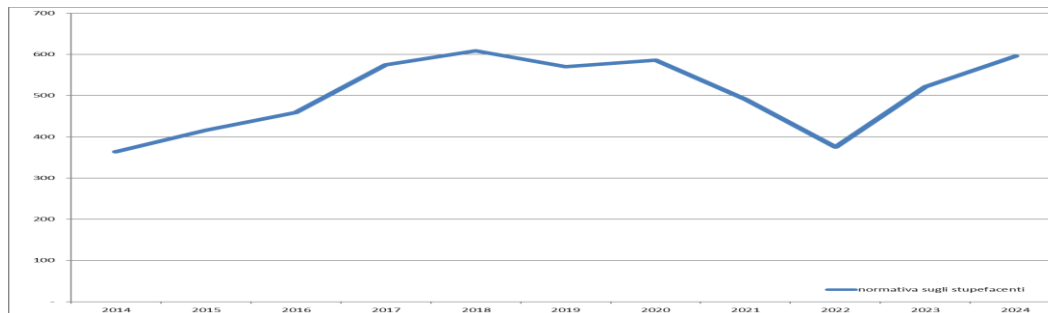
Le denunce per truffe e frodi informatiche nel 2024 sono state 3.297, dato stabile rispetto al 2023 (-0,5%) ma pari quasi al doppio delle denunce del 2014 (+97,2%).

Grafico 24: Truffe e frodi informatiche a Palermo dal 2014 al 2024



Le denunce per reati legati agli stupefacenti, pari a 364 nel 2014, sono fortemente aumentate fino al 2018, quando hanno raggiunto il numero di 609. Nel 2021 e nel 2022 si è registrata una sensibile diminuzione del numero di denunce, fino a tornare quasi allo stesso livello del 2014, mentre negli ultimi due anni si è registrato un nuovo forte aumento. Nel 2024 le denunce sono state 596, con un aumento del 14,2% rispetto al 2023 e del 63,7% rispetto al 2014.

Grafico 25: Reati legati agli stupefacenti a Palermo dal 2014 al 2024



Il Polso della Città



Popolazione (Il Calo)

628.693

residenti (-4,4% dal 2011)

Key Insight

Continua l'inverno demografico, bilanciato solo dalla crescita delle nuove cittadinanze.



Economia (Micro-Tessuto)

44.387

imprese

Key Insight

Tessuto ultra-frammentato, dominato dai servizi e dal commercio (95% delle imprese ha 0-9 dipendenti).



Lavoro (Luci e Ombre)

+7%

Occupazione in crescita, ma divario geografico persistente

Key Insight

Tasso di inattività al 43,9%, il più alto tra le grandi città italiane.



Sicurezza (Trend Misto)

-2%

Delitti totali in lieve calo

Key Insight

Diminuiscono gli omicidi e furti in abitazione; allarme per violenze sessuali e furti d'auto.

Il Territorio: Le 8 Circoscrizioni

Superficie:

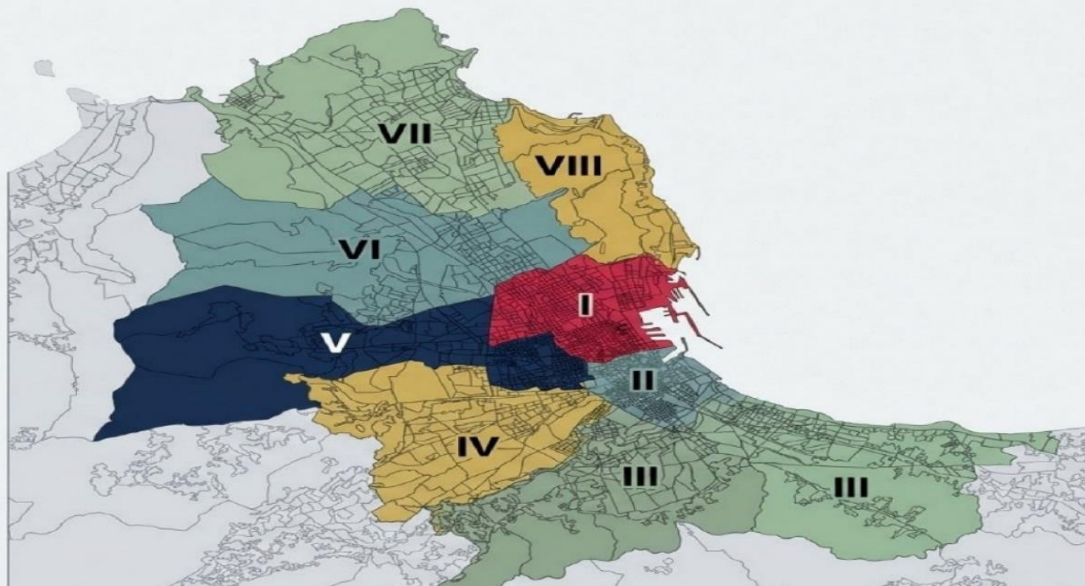
160,59 Km²

Struttura:

8 Municipalità nate dall'aggregazione di 25 quartieri storici.

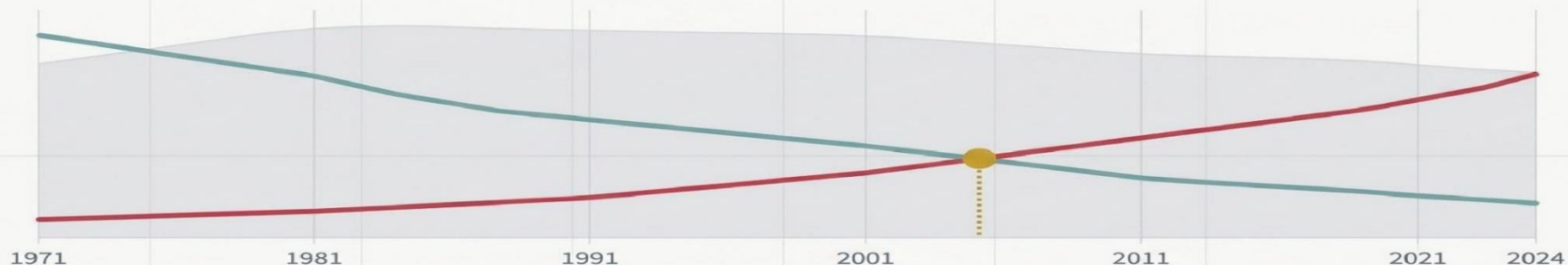
Focus: Centro Storico

La I Circoscrizione coincide con il centro storico (Tribunali-Castellamare, Palazzo Reale-Monte di Pietà), snodo vitale per l'integrazione e il turismo.



L'Inverno Demografico (1971-2024)

Il collasso del ricambio generazionale in cinquant'anni.



1971

Giovani (29%) vs
Anziani (9%)

2024

Giovani (13,3%) vs
Anziani (23,5%)

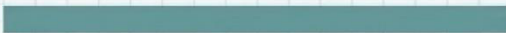
L'Indice di ricambio generazionale è crollato: oggi ci sono solo **56,8 ragazzi** ogni 100 anziani (contro i 321,3 del 1971). I nati (4.509) sono ai minimi degli ultimi 60 anni.

I Nuovi Cittadini: L'Evoluzione Straniera

TOP METRIC

33.269 residenti di origine straniera (inclusi naturalizzati), pari a oltre il 5% della popolazione reale.

Top 4 Communities Matrix

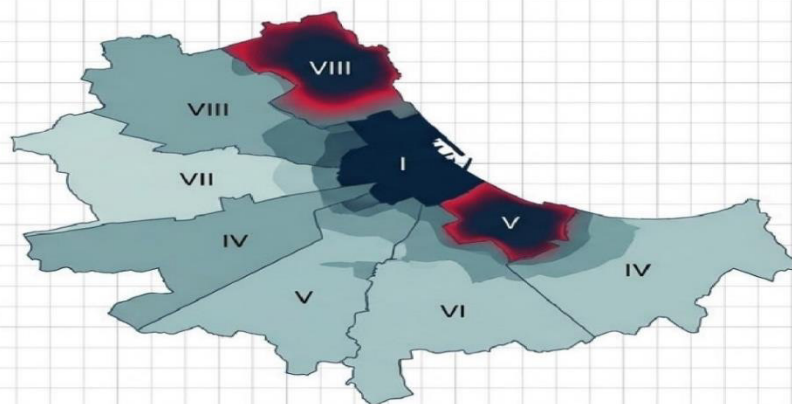
1.		Bangladesh		5.991 residenti
2.		Romania		3.176 residenti
3.		Sri Lanka		2.556 residenti
4.		Ghana		2.594 residenti

Le Nuove Generazioni

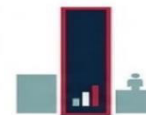
Su 4.561 stranieri minorenni, il **78,3% è nato in Italia.**
Un'immigrazione storicamente radicata e in fase avanzata di transizione verso le "seconde generazioni".

Geometria dell'Integrazione

La mappa dei residenti di origine straniera.



I Circoscrizione (Centro Storico):



23,8%

Incidenza record. Quasi 1 residente su 4 è di origine straniera. Qui si concentra il 34% di tutta la comunità bengalese.

V e VIII Circoscrizione:



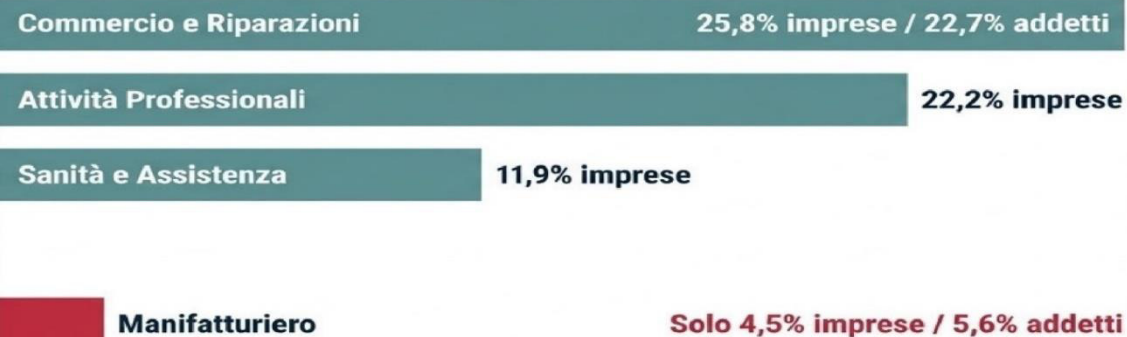
Assorbono insieme la vasta maggioranza delle comunità cingalesi e filippina.

Key Insight

Quasi due terzi (62,5%) dei cittadini di origine straniera vive in sole tre Circoscrizioni, ridisegnando il volto del centro e della zona nord della città.

Il Tessuto Economico: Imprese e Settori

Totale: 44.387 Unità Locali (+1,4%) | 145.436 addetti

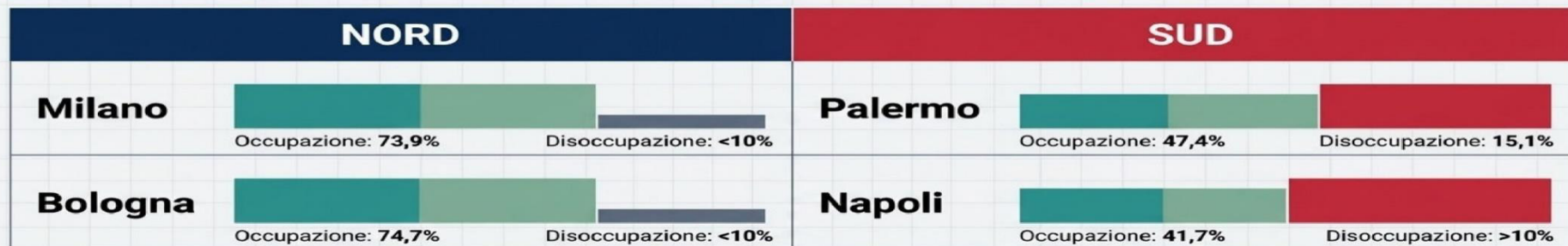


La Micro-Impresa

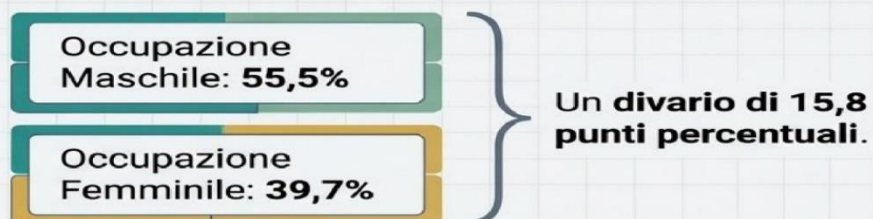


delle unità locali ha tra 0 e 9 addetti. Un'economia frammentata e priva di economie di scala industriali.

Il Mercato del Lavoro: Il Divario Nord-Sud



The Gender Gap



Nonostante un incoraggiante +7% di occupati dal 2023, Palermo sconta il tasso di inattività (15-64 anni) più alto tra le grandi città: **43,9%**.

Ricchezza, Risparmio e Servizi Bancari

Reddito 2023

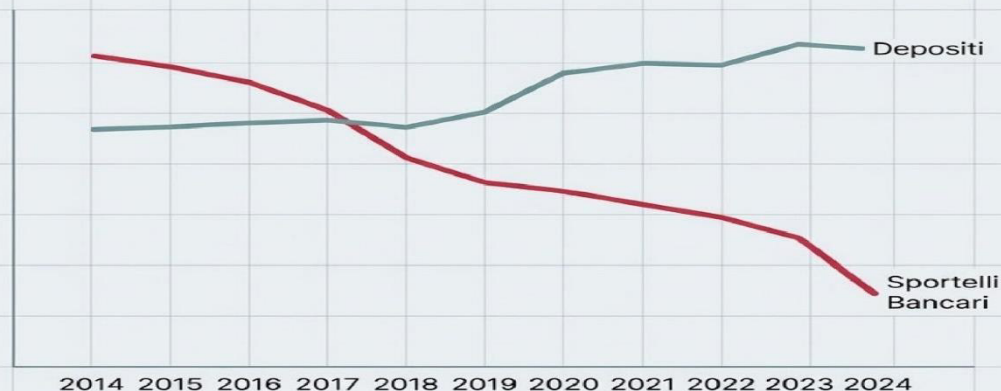
Reddito medio imponibile

€23.199

Lavoratori Autonomi
€63.432 (Media)

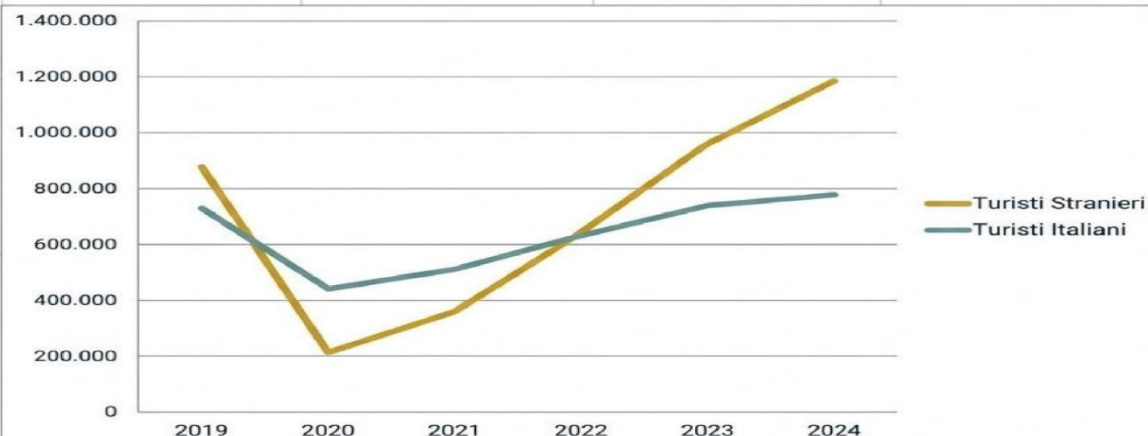
Pensionati
€24.354 (Media)

Dipendenti
€20.894 (Media)



Dal 2014 al 2024, gli sportelli bancari fisici sono crollati da 218 a 125 (-42,7%). Tuttavia, i depositi restano elevati a quota 9,2 miliardi di Euro (€14,8 mila per abitante).

L'Esplosione del Turismo (Post-Covid)



861.170

arrivi totali nel 2024

(+18,6% rispetto al 2019 pre-pandemia).

Il Sorpasso Straniero

Turisti Stranieri: 57,0% degli arrivi e **60,4%** delle presenze.

Crescita Stranieri vs 2019: +32,7% (Arrivi).
Crescita Italiani vs 2019: +4,0% (Arrivi).

L'effetto Covid è ampiamente superato. Palermo è ormai una destinazione a trazione prevalentemente internazionale.

Ricettività: Hotel vs. Extra-Alberghiero



Alberghiero (Hotel)

Assorbe il **76,2%** degli arrivi.

Permanenza media: **2,2 giorni.**

Crescita moderata (+0,6% arrivi nel 2024).



Extra-Alberghiero (B&B e Affitti Brevi)

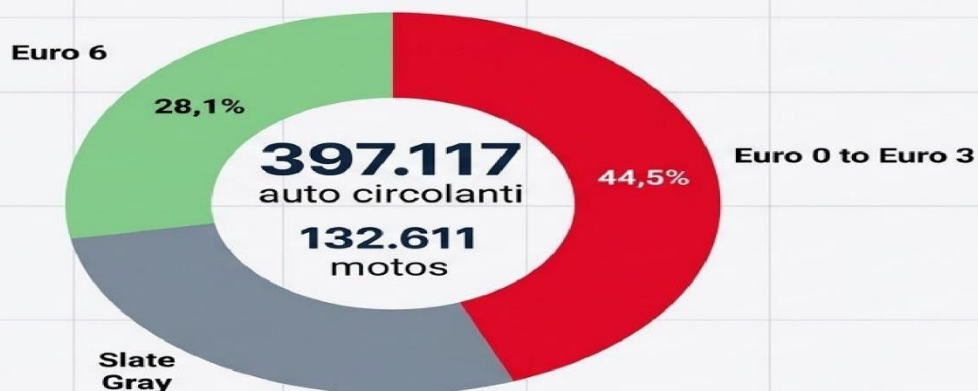
Assorbe il **23,8%** degli arrivi.

Permanenza media più lunga: **2,6 giorni.**

Crescita rapida: **+11,2%** arrivi nel 2024
(+17% di stranieri in questo comparto).

Key Insight: L'extra-alberghiero offre il 54,5% dei suoi posti letto tramite alloggi in affitto, intercettando flussi turistici in forte espansione e prolungando la permanenza in città.

Mobilità: Il Paradosso dei Veicoli



Boom di motocicli

+10,8%
immatricolazioni nel 2024



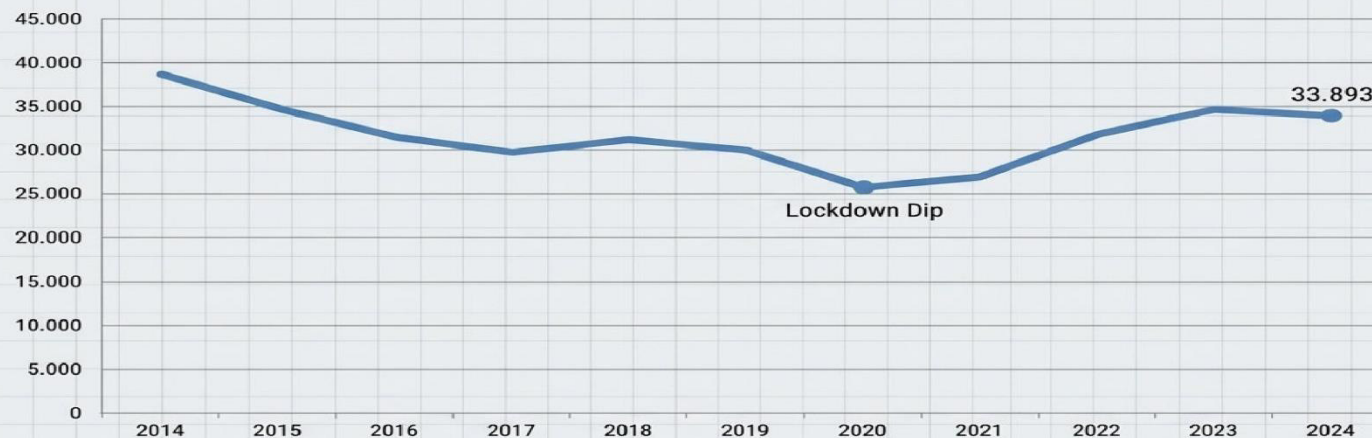
Alta Efficienza (Euro 6): **28,1%**

Alto Inquinamento (Euro 0 - Euro 3):

il **44,5%** del parco auto
circolante appartiene a categorie
altamente inquinanti.

Key Insight: Il numero di auto su strada continua a crescere (+4,2% dal 2014), con un parco veicolare obsoleto che impatta pesantemente sulla qualità dell'aria urbana.

Sicurezza Urbana: Il Trend Generale



Tasso di Delittuosità: 5.391 reati ogni 100.000 abitanti (in calo rispetto al picco del 2023).

33.893

delitti denunciati nel 2024.

-2,0%

rispetto al 2023.

-12,0%

rispetto al 2014.

Key Insight: Nonostante l'aumento post-lockdown, il volume complessivo dei reati in città è strutturalmente inferiore ai livelli di dieci anni fa.

Cruscotto dei Reati: Luci e Allarmi

In Diminuzione



Omicidi Consumati:
3 casi (Stabili/Bassi)



Furti in Abitazione:
720 casi (-8,6%)



Rapine in Esercizi/Banche:
Crollo storico
(-66,2% e -92% vs 2014)

In Aumento



Violenze Sessuali:
72 casi (+26,3%, picco del decennio)



Tentati Omicidi:
20 casi (+100% rispetto al 2023)

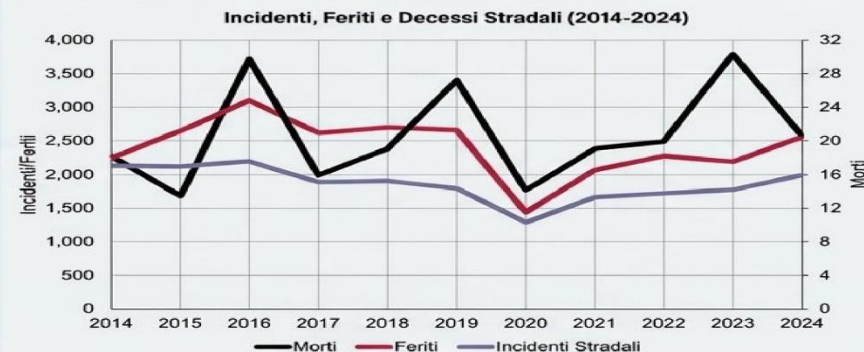


Furti di Autovetture:
6.066 casi (+8,4%)

Key Insight: Mentre alcuni reati storici mostrano un calo significativo, l'aumento di **violenze sessuali** e **furti di veicoli** rappresenta un'area critica di allarme urbano.

Sicurezza Stradale: L'Allarme Pedoni

General Data: 1.987 incidenti stradali (+5,3%), ma vittime mortali in calo (22 decessi, -18,5% vs 2023).



Focus Pedoni

1. 31,8%

I pedoni rappresentano il **31,8%** di tutti i decessi stradali (7 vittime su 22).

2. 6 e 7

Un rischio demografico: **6 pedoni** deceduti su 7 erano **anziani** (Over 65).



Final Takeaway: La città necessita di una transizione infrastrutturale non solo per gestire il boom veicolare, ma per proteggere una popolazione residente anagraficamente sempre più fragile.

2.1 VALORE PUBBLICO

Il Valore Pubblico rappresenta l'insieme di effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale di una qualsiasi comunità, determinato dall'azione convergente dell'Amministrazione Pubblica, degli attori privati e degli stakeholder.

In generale può essere definito come l'incremento del benessere, attraverso l'azione dei vari soggetti pubblici, che perseguono tale obiettivo utilizzando risorse tangibili (risorse economico-finanziarie, infrastruttura tecnologica, ecc.) e intangibili (capacità relazionale e organizzativa, prevenzione dei rischi e dei fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico si riferisce sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti dall'Amministrazione verso l'utenza ed i diversi stakeholder, sia del benessere e della soddisfazione interne all'Ente (persone, organizzazione, relazioni); è dunque generato quando le risorse a disposizione sono utilizzate in modo efficiente e riescono a soddisfare i bisogni del contesto socioeconomico in cui si opera e si crea programmando obiettivi operativi specifici, come l'efficacia quanti-qualitativa, l'efficienza economico finanziaria, gestionale, ecc., sulla base di specifici driver come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità e le pari opportunità.

Inoltre, al fine di proteggere il valore pubblico generato, è necessario programmare misure di gestione del rischio corruttivo e della trasparenza ed azioni di miglioramento della salute organizzativa e professionale.

In quest'ottica, la prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Lo stesso concetto di valore pubblico è valorizzato attraverso un miglioramento continuo del processo di gestione del rischio, in particolare per il profilo legato all'apprendimento collettivo mediante il lavoro in team.

2.1.2 – Gli indirizzi strategici delle linee programmatiche e del documento unico di programmazione (DUP)

Gli obiettivi generali dell'Ente corrispondono agli obiettivi strategici contenuti nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, il cui schema è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 77 del 20/03/2026. Correlati ai predetti obiettivi risultano gli interventi previsti dal PNRR e PN METRO PLUS.

Le strategie sono orientate, infatti, alla creazione di valore pubblico a favore dei cittadini attraverso l'azione amministrativa. Esiste uno stretto collegamento tra strategie e valore pubblico. Creare valore pubblico significa creare o aumentare il benessere della collettività in determinati ambiti

Le linee strategiche di Mandato per l'anno 2026, risultano quelle approvate con Deliberazione di G.C. n. 277 del 28/11/2022 integrate con successiva Deliberazione di G.C. n. 261 del 01/09/2023 e risultano connessi all'attuazione di specifici programmi:

Aree strategiche desunte dal programma di mandato		OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO 2022/2027 del Comune di Palermo	
1	Ripartire dai quartieri e rigenerare le comunità urbane	1	Realizzare la città policentrica incrementando i servizi di prossimità
		2	Istituire un centro di servizi di prossimità in ogni Circoscrizione
		3	Estendere la rete della salute diffusa
		4	Realizzare progetti di rigenerazione urbana a diverse scale nei quartieri
2	Promuovere, diffondere e valorizzare la cultura	1	Promuovere la città creativa
		2	Promuovere politiche di sviluppo a base culturale
		3	Riaffermare il ruolo dell'Assessorato alla cultura e potenziare le politiche culturali
		4	Valorizzare in maniera sistemica il patrimonio storico e artistico
		5	Potenziare ed innovare l'armatura museale urbana
		6	Promuovere un palinsesto di grandi eventi in sinergia con le politiche per il turismo
3	Semplificare l'Amministrazione Comunale e renderla al servizio di cittadini e imprese	1	Riformare il SUAP e il SUE
		2	Istituire un URP evoluto
		3	Agevolare le procedure rivolte ai settori produttori
		4	Potenziare la cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento diretto di cittadini, comitati civici e associazioni
		5	Facilitare la gestione collaborativa dei beni comuni
4	Attivare protocolli e strumenti per il contrasto alla mafia, alla corruzione e a tutte le forme di illegalità	1	Potenziamento del polo universitario penitenziario
		2	Istituzione di un organismo internazionale legato ai temi della giustizia individuandone contestualmente una sede nella città di Palermo
		3	Realizzazione di un centro di documentazione sulla lotta alla mafia
		4	Istituzione dell'organismo indipendente per il contrasto alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose nella Pubblica Amministrazione

5	Promuovere e valorizzare le scuole e le università	1	Riqualificare, abbellire e mettere in sicurezza gli spazi della scuola
		2	Realizzare una città sostenibile e accogliente per i bambini e le famiglie
		3	Aumentare l'offerta dei servizi di educazione e cura della prima infanzia
		4	Promuovere politiche per le pari opportunità dei giovani
		5	Stipulare un patto tra Comune, Università e Scuole
6	Promuovere l'Urbanistica e progettare la qualità dello spazio urbano	1	Potenziare la qualità urbana e la sicurezza dello spazio pubblico
		2	Realizzare la città ecologica
		3	Palermo città femminile plurale
		4	Promuovere la città innovativa e intelligente
		5	Recuperare e riqualificare il patrimonio immobiliare
		6	Realizzare nuovi poli dello sviluppo e grandi attrattori
		7	Redigere il nuovo piano urbanistico di Palermo
		8	Revisionare il piano particolareggiato esecutivo del centro storico
		9	Stipulare un patto pubblico-privato per la trasformazione urbana
		10	Istituire un urban center per raccontare identità e futuro di Palermo
		11	Pianificazione e rigenerazione di parchi, coste, litorali anche in raccordo con l'Autorità di Sistema Portuale
7	Potenziare la mobilità e l'accessibilità sostenibili	1	Pianificare la mobilità intermodale delle persone e delle merci come strumento di sviluppo
		2	Realizzare la mobilità urbana sostenibile
		3	Attuare un piano di manutenzione e sicurezza della viabilità urbana della viabilità urbana
8	Rilanciare l'economia attraverso le imprese, il commercio e le professioni	1	Rilanciare il commercio
		2	Rivitalizzare gli assi commerciali
		3	Riqualificare il commercio su aree pubbliche
		4	Riorganizzare e ristrutturare le società partecipate
		5	Promuovere lo strumento del partenariato pubblico (PPP)
		6	Dare attuazione al PUDM
		7	Incentivare la transizione energetica
9	Rafforzare e facilitare il sistema dello sport e del benessere	1	Rilanciare il sistema dello sport cittadino
		2	Realizzare interventi adeguati per gli impianti sportivi cittadini in un rapporto di cooperazione pubblico-privato, anche ricorrendo alla finanza di progetto

10	Rafforzare la città metropolitana come sistema equilibrato di città e comunità	1	Promuovere una visione di sviluppo tra locale e globale
		2	Adottare un approccio strategico metropolitano
		3	Indirizzare le politiche strategiche di Area Vasta
11	Palermo efficiente e trasparente	1	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell’Ente
		2	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione
		3	Garantire e rafforzare l’efficienza e la qualità dei servizi
		4	Sviluppare una politica del personale a tutela della qualità del lavoro, del riconoscimento della professionalità e dell’efficienza, efficacia dell’azione amministrativa e del benessere organizzativo
		5	Sviluppare azioni volte ad aumentare la capacità di risposta alle esigenze della città
		6	Sviluppare il miglioramento dell’accesso ai servizi sul territorio e in ambito digitale
		7	Costruire reti per favorire lo scambio di idee, buone prassi ed avviare possibili collaborazioni
		8	Efficientare le attività decentrate
		9	Assicurare un efficace ed equo prelievo tributario

2.1.3 La Strategia Pluriennale dell'Innovazione e la Trasformazione Digitale

Il Comune di Palermo intende conseguire obiettivi di valore pubblico, anche attraverso l'accelerazione della trasformazione digitale per assicurare servizi immediati ed accessibili alla cittadinanza; a tal fine con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 04/04/2025, ha adottato “la Strategia Pluriennale dell'Innovazione e la Trasformazione Digitale”.

L'Amministrazione Comunale intende, pertanto, promuovere interventi organici e coordinati di trasformazione digitale, al fine di efficientare la propria macchina organizzativa e migliorare i servizi resi alla cittadinanza. A tal fine, essa definisce specifiche linee guida contenenti azioni, indicazioni operative, obiettivi e risultati attesi e si articola in diverse aree di intervento, ognuno con obiettivi specifici, tempistiche e budget dedicati.

Gli obiettivi strategici degli interventi sono:

- razionalizzazione, normalizzazione e omogeneizzazione delle banche dati;
- dematerializzazione degli atti;
- reingegnerizzazione delle procedure sulla scorta delle risultanze ottenute dai servizi affidati dall'Amministrazione nell'ambito del PON Metro 2014-2020.
- realizzazione di URP evoluto che assicuri la dovuta semplificazione dei rapporti con il cittadino, in ordine di priorità secondo le criticità rilevate;
- attuazioni di modelli evoluti di gestione delle risorse dell'amministrazione;

- mobilità sostenibile e controllo del territorio sviluppo del territorio e del turismo;
- transizione ecologica e rigenerazione del verde (censimento, monitoraggio dello stato di salute e programmazione della manutenzione e straordinaria del verde urbano)

I 5 ambiti di intervento che creano uno stretto collegamento tra strategia e valore pubblico, sono di seguito indicati ed altresì riportati nell'ambito degli interventi Pon Metro Plus (vedi infra):

1. **Cittadinanza Digitale**, con l'erogazione di servizi, basata su un modello standardizzato, a partire dall'Area Tributi ed Entrate, per semplificare la presentazione delle istanze, ridurre l'afflusso agli sportelli e migliorare l'efficienza degli uffici comunali.
2. **Gestione del Patrimonio Comunale**, attraverso un modello avanzato per la gestione dei diversi asset comunali, inclusi immobili, patrimonio ERP e beni mobili per la gestione delle segnalazioni di disservizio, la pianificazione delle manutenzioni e l'immediato coinvolgimento delle società partecipate.
3. **Gestione della mobilità per la sostenibilità dell'ambiente urbano**, con l'ausilio di un'infrastruttura per il monitoraggio e la gestione del tessuto urbano, integrata con la Control Room. L'utilizzo di sistemi intelligenti (quali telecamere evolute, sensori per la gestione remota dei parcheggi e varchi elettronici) consentirà il monitoraggio dei flussi di mobilità, nonché la segnalazione di eventuali disservizi/anomalie per la coerente e pertinente azione gestionale da porre in essere.
4. **Gestione intelligente dell'ambiente urbano**, attraverso lo sviluppo di un Gemello Digitale della Città, l'evoluzione dell'infrastruttura di videosorveglianza e l'estensione del suo utilizzo per il monitoraggio e la gestione del territorio urbano e delle infrastrutture, con un'appropriata integrazione di sensori IoT, di applicazioni di intelligenza artificiale e attraverso le rilevazioni geospaziali.
5. **Gestione del Verde Urbano e del capitale naturale**, per conseguire il monitoraggio e la gestione del verde urbano, dei parchi e delle ville storiche, con l'integrazione di strumenti di rilevazione geospaziale e intelligenza artificiale.

➤ 1. CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivo progetto	Impatto Valore Pubblico	Trend 2026	Trend 2027	Trend 2028
Dotare l'A.C. di un URP on line evoluto per le attività relative alle seguenti Aree: - Entrate e Tributi comunali - Vice Segreteria Generale - Politiche Socio-sanitarie - Sviluppo Economico Mercati e lavoro - Condoni - SACE - Servizi Demografici e decentramento	-Tendenziale azzeramento delle code agli sportelli -Eliminazione degli archivi cartacei -Riduzione dei tempi di riscontro -Prevenzione di fenomeni tributari anomali (es. cartelle pazze)	5%	15%	30%

➤ **2. GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE (INCLUSIONE SOCIALE)**

Obiettivo progetto	Impatto Valore Pubblico	Trend 2026	Trend 2027	Trend 2028
Dotare l'Amministrazione di un modello di gestione dei diversi asset comunali (patrimonio comunale, patrimonio ERP, beni mobili, etc) evoluto, immediatamente abilitante alla gestione delle segnalazioni di disservizio, della pianificazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, prescrittive e predittive, gestione delle interferenze dei lavori pubblici	Censimento degli asset Patrimoniali comunali; - Gestione più efficiente dell'anagrafe dei destinatari; - Gestione evoluta delle segnalazioni disservizi e integrazione della Control Room	5%	15%	30%

➤ **3. GESTIONE DELLA MOBILITÀ PER LA SOSTENIBILITÀ DELL'AMBIENTE URBANO (GUM)**

Obiettivo progetto	Impatto Valore Pubblico	Trend 2026	Trend 2027	Trend 2028
Dispiegare sul territorio comunale un'infrastruttura di monitoraggio e governo del tessuto urbano - integrato alla Control Room - esercitato attraverso sistemi intelligenti connessi quali telecamere evolute, sensoristica per la gestione remota degli stalli di parcheggio su strada, centralizzazione di parte degli impianti semaforici esistenti, varchi elettronici e dissuasori di parcheggio abusivi e/o non autorizzati	- Garantire l'accessibilità urbana e l'inclusività ai cittadini - Gestione analitica evoluta delle assegnazioni Pass H e permessi speciali di transito/accesso; - Monitoraggio e riduzione dei flussi di traffico; - Segnalazione automatica delle violazioni in Control Room; - Maggiore sicurezza stradale	5%	10%	20%

➤ **4. GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL CAPITALE NATURALE (SMART PARKS)**

Obiettivo progetto	Impatto Valore Pubblico	Trend 2026	Trend 2027	Trend 2028
Evolvere l'attuale infrastruttura di videosorveglianza cittadina ed estenderne l'utilizzo per il monitoraggio e il governo del verde urbano, dei parchi e delle ville storiche, secondo un approccio di Asset Management e attraverso l'integrazione di strumenti di rilevazione geospaziale e di intelligenza artificiale.	-Monitoraggio del verde urbano e delle ville storiche; - Segnalazione automatica delle criticità in Control Room;	5%	10%	20%

➤ **5. GESTIONE INTELLIGENTE DELL'AMBIENTE URBANO (SMART ENVIRONMENTS)**

Obiettivo progetto	Impatto Valore Pubblico	Trend 2026	Trend 2027	Trend 2028
Evolvere l'attuale infrastruttura di videosorveglianza cittadina ed estenderne l'utilizzo per il monitoraggio e il governo remoto del territorio urbano e delle infrastrutture attraverso la Control Room, secondo un approccio di Asset Management e attraverso l'integrazione di sensoristica IoT, di intelligenza artificiale, rilevazioni geospaziali, che costituiranno strumenti trasversali e utili alle diverse aree dell'Amministrazione	Monitoraggio del tessuto urbano; - Segnalazione automatica delle criticità in Control Room;	5%	10%	20%

2.1.4 – Progetti in ambito PNRR

Il Comune di Palermo è beneficiario di somme relative al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza per un totale di 73 operazioni originariamente finanziate con il PNRR o con programmi connessi al PNRR (es. art. 42 D.L. 50/2022, etc...), così distinti:

- n. 56 interventi sono rimasti nello stesso Piano Nazione Ripresa e Resilienza, di cui:
 - n. 13 sono stati conclusi;
 - n. 34 sono in corso di esecuzione;
 - n. 9 (tutti rientranti nel Cluster dell'Edilizia Scolastica) sono stati oggetto di rinuncia;
- n. 12 progetti sono transitati su altre linee di finanziamento (Piani Urbani Integrati, Rigenerazione Urbana, Beni confiscati);
- n. 3 progetti sono stati nativamente finanziati con le risorse di cui all'art. 42 (*sostegno per il conseguimento degli obiettivi del PNRR nelle grandi Città*) del D.L. 50/2022 convertito in Legge n. 91 del 15/07/2022;
- n. 1 progetto “*SISTEMA TRAM PALERMO - FASE II - Realizzazione delle tratte D, E2, F, G e dei relativi parcheggi di interscambio*”: l'intervento è finanziato a legislazione vigente (fondi ministeriali), ma ai sensi del D.M. n. 448 del 16/11/2021 l'intervento andava concluso nei tempi previsti dal PNRR;
- n. 1 progetto (M2 C1 – Logistica “*Riqualificazione del Mercato Ortofrutticolo di Palermo*”) non si è mai formalizzata la necessaria ammissione a finanziamento.

	Attivi	Non Attivi	Totale
Progetti PNRR	47	9	56
Progetti “ex PNRR”	12		12
Ambiente (ex art.42 DL 50/2022)	3		3
SISTEMA TRAM PALERMO - FASE II	1		1
Non ammessi al finanziamento		1	1
	63	10	73

All'1/01/2026 risultano attivi n. 47 progetti PNRR e N. 15 progetti fuoriusciti dal perimetro del PNRR per disposizioni di legge intervenute, come specificato nelle due tabelle sotto riportate:

I PROGETTI ATTIVI

Progetti PNRR	Tot. Importi Progetti	N° Progetti
M1 C3 - Verde Urbano	2.000.000,00 €	1
M5 C2 - PUI	5.894.314,00 €	2
M5 C2 - Servizi Sociali	7.076.500,00 €	9
M5 C2 - Sport e Inclusione	11.500.000,00 €	2
M2 C2 - Mobilità	118.237.113,00 €	3
M4 C4 - Edilizia Scolastica	11.529.302,00 €	14
M4 C4 - Edilizia Scolastica (Nuovo Piano 2024)	3.500.000,00 €	4
M1 C1 - Innovazione e digitalizzazione	11.028.736,00 €	12
	170.765.965,00 €	47

Progetti “ex PNRR”	Tot. Importi Progetti	N° Progetti
art. 42 DL 50/22 - Ambiente	60.000.000,00 €	3
Ex PNRR - PUI	41.875.600,00 €	3
Ex PNRR - Rigenerazione Urbana	19.999.999,00 €	3
Ex PNRR - Beni confiscati	9.024.928,00 €	6
	130.900.527,00 €	15

Gli interventi attivi vengono dettagliati nell’elenco allegato alla presente, escludendo i progetti per i quali, per vari motivi, si è avanzata rinuncia al finanziamento. Al fine di garantire la corretta esecuzione del Programma e il rispetto dei regolamenti comunitari, l’Ufficio Autonomo Programmazione, Monitoraggio, Supporto al controllo rendicontazione PNRR e PN Metro Plus svolge funzioni di monitoraggio, coordinamento e supporto agli uffici attuatori dei singoli interventi.

Nello specifico l'Ufficio svolge attività di costante monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti, interloquendo con gli uffici sia per posta elettronica sia con la realizzazione di incontri, i cui esiti, oltre che riportati in appositi verbali di resoconto degli incontri, vanno ad alimentare un report predisposto dall'Ufficio contenente tutte le informazioni sui singoli interventi, sia in relazione all'avanzamento procedurale che sull'avanzamento della spesa.

Questa attività di reporting risulta necessaria, sia per verificare il raggiungimento degli obiettivi del Piano, sia per relazionare sull'andamento al Sindaco ed al Direttore Generale, n.q. di Referente del PNRR, quale documento di supporto anche per la riunione della Cabina di regia PNRR, istituita con determinazione sindacale N. 37 del 20/03/2024.

L'attività di reporting e raccolta dati è finalizzata anche per la partecipazione alle sedute della Cabina di Coordinamento PNRR istituita presso la Prefettura di Palermo di cui all'art.9 del decreto legge 2 marzo 2024 n. 19, convertito in legge 29/04/2024 n. 56, per la comunicazione di eventuali criticità sugli interventi PNRR, garantendo la partecipazione agli incontri con i rappresentanti dei soggetti attuatori e la redazione di apposite schede criticità.

In ottemperanza al monitoraggio rafforzato oggetto della Direttiva del Sindaco prot. n. 1636612 del 25/11/2025, l'Ufficio svolge funzione di supporto al Direttore Generale, delegato dal Sindaco per le attività connesse al monitoraggio rafforzato di tutti gli interventi finanziati con fondi extracomunali.

L'Ufficio, infine, svolge funzione di monitoraggio per l'aggiornamento dei dati sulla piattaforma informatica unica, sviluppata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Ragioneria Generale dello Stato, per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dei progetti finanziati dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), con l'ausilio anche dell'assistenza tecnica dedicata al PNRR.

L'Ufficio inoltre garantisce il collegamento con le Unità di Missione delle relative Misure del PNRR per il superamento di eventuali difficoltà/criticità sollevate dagli Uffici attuatori.

Fonte di finanziamento	Note fonte di finanziamento	Cluster	Area	Settore/Servizio	Titolo intervento	CUP	Importo	Stato intervento
PNRR	M5 C2 I2.2	Piani Urbani Integrati	Area Dei LL.PP.	Ufficio infrastrutture viarie e per la mobilità	Progetto di completamento del prolungamento della via di penetrazione della zona industriale Brancaccio e raccordo per la circonvallazione esterna - stralcio SUD	D79J21017590006	4.999.827,00 €	Lavori in corso
PNRR	M5 C2 I1.3	Servizi sociali	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio pianificazione e monitoraggio delle attività sociali e delle emergenze sociali	Linea di intervento 1.3.1 – Housing temporaneo (Progetto MONREALE)	D34H22001130006	710.000,00 €	Lavori in corso
PNRR	M5 C2 I1.1	Servizi sociali	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio pianificazione e monitoraggio delle attività sociali e delle emergenze sociali	Linea 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	D74H22000250006	210.000,00 €	Servizio in corso

Fonte di finanziamento	Note fonte di finanziamento	Cluster	Area	Settore/Servizio	Titolo intervento	CUP	Importo	Stato intervento
PNRR	M5 C2 I1.1	Servizi sociali	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio pianificazione e monitoraggio delle attività sociali e delle emergenze sociali	Linea 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	D34H22000220006	330.000,00 €	Probabile rinuncia
PNRR	M5 C2 I1.1	Servizi sociali	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio pianificazione e monitoraggio delle attività sociali e delle emergenze sociali	Linea 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti	D34H22000210006	2.460.000,00 €	Progettazione in corso
PNRR	M5 C2 I1.1	Servizi sociali	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio pianificazione e monitoraggio delle attività sociali e delle emergenze sociali	Linea 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	D79G22000020006	211.500,00 €	Servizio in corso
PNRR	M5 C2 I1.3	Servizi sociali	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio pianificazione e monitoraggio delle attività sociali e delle emergenze sociali	Linea 1.3.2 - Povertà estrema – Stazioni di posta	D34H22000240006	1.090.000,00 €	Lavori in corso
PNRR	M5 C2 I1.2	Servizi sociali	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio pianificazione e monitoraggio delle attività sociali e delle emergenze sociali	Linea 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto 2 Autismo)	D34H22001120006	715.000,00 €	Servizio in corso
PNRR	M5 C2 I1.2	Servizi sociali	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio pianificazione e monitoraggio delle attività sociali e delle emergenze sociali	Linea 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto 1 Disabili psichici) - MONREALE	D34H22000230006	715.000,00 €	Possibile rinuncia
PNRR	M5 C2 I1.3	Servizi sociali	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio pianificazione e monitoraggio delle attività sociali e delle emergenze sociali	Linea 1.3.1 Povertà estrema - Housing First (Progetto PALERMO)	D34H22000250006	710.000,00 €	Lavori in corso
PNRR	M2 C2 I4.1	Mobilità	Area del Patrimonio, delle Politiche Ambientali e Transizione Ecologica	Ufficio progettazione e lavori infrastrutture stradali	Ciclovie urbane	D71J22000000006	7.439.945,00 €	Lavori in corso
PNRR	M2 C2 I4.2	Mobilità	Area Urbanistica e della Rigenerazione Urbana, della Mobilità' e del Centro Storico	Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa	SISTEMA TRAM PALERMO - FASE II - Fornitura Veicoli Tranviari	D71D18000520001	23.141.795,00 €	Fornitura in corso
PNRR	M2 C2 I4.4.1	Mobilità	Area Urbanistica e della Rigenerazione Urbana, della Mobilità' e del Centro Storico	Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa	Acquisto di n. 125 autobus elettrici e relative infrastrutture di ricarica	D70J22000010001	88.799.368,00 €	Lavori in corso

Fonte di finanziamento	Note fonte di finanziamento	Cluster	Area	Settore/Servizio	Titolo intervento	CUP	Importo	Stato intervento
PNRR	M4 C1 I1.1	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale su un'area libera sita in Viale Sandro Pertini a Palermo	D75E22000350006	767.531,20 €	Lavori in corso
PNRR	M4 C1 I1.1	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale su un terreno confiscato sito in Viale Michelangelo	D75E22000340006	762.603,69 €	Lavori in corso
PNRR	M4 C1 I1.1	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Costruzione di un asilo nido per l'incremento dell'offerta formativa in via XXVII Maggio a Palermo	D71B22001040006	762.311,02 €	Lavori in corso
PNRR	M4 C1 I1.1	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale in un'area libera sita in Via Altofonte	D75E22000360006	957.705,50 €	Bonifica conclusa. Lavori da avviare
PNRR	M4 C1 I1.1	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale in un'area libera sita tra la Via Laudicina e la Via N. la Rocca	D75E22000310006	762.604,00 €	Lavori in corso
PNRR	M4 C1 I1.1	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Demolizione e ricostruzione in situ del padiglione B del "Plesso Borsellino" sito in Palermo al Largo Camastra 7 da destinare a scuola dell'infanzia	D76F22000000006	1.187.368,40 €	Lavori in corso
PNRR	M4 C1 I1.1	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Ricostruzione filologica dell'edificio annesso all'ex Casena Rossi finalizzata alla realizzazione di uno spazio giochi	D75E22000430006	701.429,00 €	Lavori in corso
PNRR	M4 C1 I1.1	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Ricostruzione filologica dell'Asilo Principe di Palagonia ubicato nella Casena Rossi a Palermo	D75E22000400006	2.775.992,55 €	Lavori in corso

Fonte di finanziamento	Note fonte di finanziamento	Cluster	Area	Settore/Servizio	Titolo intervento	CUP	Importo	Stato intervento
PNRR	M4 C1 I1.2	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza dei locali dell'ex refettorio dell'I.C.S. Karol Wojtyla – Plesso scolastico “Marvuglia”	D77G22000300006	295.995,31 €	Lavori in corso
PNRR	M4 C1 I1.1	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Nuova Costruzione di un Edificio Pubblico Destinato ad Asilo Nido Comunale in un'area Libera Sita in Via Giuseppe Lanza Di Scalea	D75E24000120006	1.440.000,00 €	Progettazione in corso
PNRR	M4 C1 I1.1	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Nuova Costruzione di un Edificio Pubblico Destinato Ad Asilo Nido Comunale In Un'area Libera Sita In Via Aiace	D75E24000100006	960.000,00 €	Progettazione in corso
PNRR	M4 C1 I1.1	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Intervento per edificio/area ubicata in Via Principe di Scordia 149 per Riconversione di edificio esistente già destinato ad asilo nido "Asilo Parisi"	D78H24000840001	500.000,00 €	Progettazione in corso
PNRR	M4 C1 I1.1	Edilizia scolastica	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	Intervento per edificio/area ubicata in Largo Camastra 7 per Riconversione di edificio esistente già destinato ad asilo nido	D76F24000020006	600.000,00 €	In corso l'avvio per l'affidamento lavori
PNRR	M1 C1 I2.2.3	Innovazione e digitalizzazione	Direzione Generale e Programmazione Strategica	Ufficio innovazione digitale e informatizzazione	Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) - Enti Terzi/Comuni	D78I25000080006	420.686,50 €	Concluso. In fase di rendicontazione
PNRR	M1 C1 I2.2.3	Innovazione e digitalizzazione	Direzione Generale e Programmazione Strategica	Ufficio innovazione digitale e informatizzazione	Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) - SUE/Comuni	D51F25001110006	203169,71 €	Affidamento servizio in corso
PNRR	M1 C1 I2.2.3	Innovazione e digitalizzazione	Direzione Generale e Programmazione Strategica	Ufficio innovazione digitale e informatizzazione	Adesione all'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU)	D51J25002550006	159742,18 €	Lavori in corso
Altri fondi ministeriali	Art. 42 DL 50/2022 convertito in Legge 91/2022	Ambiente/Gestione dei rifiuti	Area Delle Politiche Ambientali, Transizione Ecologica e Rigenerazione del Verde	Capo Area responsabile pianificazione ambientale	Interventi per La Modernizzazione Ed Il Potenziamento Del Sistema Di Raccolta Differenziata Nel Comune Di Palermo. Estensione E Completamento (Differenzia3)	D71E22000220001	27.000.000,00 €	Fornitura in corso
Altri fondi ministeriali	Art. 42 DL 50/2022 convertito in Legge 91/2022	Ambiente/Gestione dei rifiuti	Area Delle Politiche Ambientali, Transizione Ecologica e Rigenerazione del Verde	Capo Area responsabile pianificazione ambientale	Realizzazione Centri Comunali di Raccolta e Completamento del Sistema Intelligente di Rd	D72F22000670001	6.747.000,00 €	Progettazione conclusa

Fonte di finanziamento	Note fonte di finanziamento	Cluster	Area	Settore/Servizio	Titolo intervento	CUP	Importo	Stato intervento
Altri fondi ministeriali	Art. 42 DL 50/2022 convertito in Legge 91/2022	Ambiente/Gestione dei rifiuti	Area Delle Politiche Ambientali, Transizione Ecologica e Rigenerazione del Verde	Capo Area responsabile pianificazione ambientale	Realizzazione di un Impianto di Selezione e Valorizzazione Rifiuti Da Raccolta Differenziata (Plastica/Metalli e Carta/Cartone) Presso La Piattaforma Impiantistica di Bellolampo	D72F22000660001	26.253.000,00 €	Progettazione in corso
Fondi Statali	EX M5 C2 I2.2 Fondi Statali	Piani Urbani Integrati	Area Delle Politiche Ambientali, Transizione Ecologica e Rigenerazione del Verde	Capo Area responsabile pianificazione ambientale	Parco a mare allo Sperone	D79J22000640006	16.129.859,83 €	Progettazione Esecutiva in corso
Fondi Statali	EX M5 C2 I2.2 Fondi Statali	Piani Urbani Integrati	Area Delle Politiche Ambientali, Transizione Ecologica e Rigenerazione del Verde	Capo Area responsabile pianificazione ambientale	Riqualificazione del porto della Bandita ed aree portuali	D79J22000650006	13.730.531,00 €	Progettazione Esecutiva in corso
Fondi Statali	EX M5 C2 I2.2 Fondi Statali	Piani Urbani Integrati	Area Delle Politiche Ambientali, Transizione Ecologica e Rigenerazione del Verde	Capo Area responsabile pianificazione ambientale	Riqualificazione ecosostenibile del lungomare della Bandita	D79J22000630006	12.015.209,17 €	Gara in corso
Fondi Statali	EX M5 C3 I2 INV6 C1 I1.1.1	Edilizia Pubblica	Area Dei Ll. PP. e Manutenzioni	Ufficio progettazione e lavori edifici pubblici	Progetto "Artemide"	D77B22000070006	2.273.434,83 €	Lavori in corso
Fondi Statali	EX M5 C3 I2 INV6 C1 I1.1.1	Edilizia Pubblica	Area Dei Ll. PP. e Manutenzioni	Ufficio progettazione e lavori edifici pubblici	Inclusione socio lavorativa nel settore delle costruzioni	D77B22000190006	1.257.012,21 €	Lavori in corso
Fondi Statali	EX M5 C3 I2 INV6 C1 I1.1.1	Edilizia Pubblica	Area Dei Ll. PP. e Manutenzioni	Ufficio progettazione e lavori edifici pubblici	Progetto "Demetra"	D77B22000170006	884.022,83 €	Lavori in corso
Fondi Statali	EX M5 C3 I2 INV6 C1 I1.1.1	Edilizia Pubblica	Area Dei Ll. PP. e Manutenzioni	Ufficio progettazione e lavori edifici pubblici	Progetto "Vesta"	D77B22000090006	2.498.751,22 €	in corso la procedura per l'affidamento dell'appalto integrato
Fondi Statali	EX M5 C3 I2 INV6 C1 I1.1.1	Edilizia Pubblica	Area Dei Ll. PP. e Manutenzioni	Ufficio progettazione e lavori edifici pubblici	Tech for good- Asilo nel bosco	D77B22000160006	2.494.729,92 €	in corso la procedura per l'affidamento dell'appalto integrato
Fondi Statali	EX M5 C3 I2 INV6 C1 I1.1.1	Edilizia Pubblica	Area Dei Ll. PP. e Manutenzioni	Ufficio progettazione e lavori edifici pubblici	In natura - circolo sociale"	D77B22000180006	619.747,23 €	Lavori in corso

2.1.5 Progetti in ambito PON METRO PLUS

Il Comune di Palermo, in qualità di Organismo Intermedio (OI) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060, è beneficiario di una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 191.335.299,79 nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027.

La struttura gestionale poggia sulla Convenzione sottoscritta con l'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 15 giugno 2023, che definisce i compiti di gestione e controllo necessari per l'attuazione degli interventi.

Il riferimento operativo per l'attuazione del Programma è costituito dal Piano Operativo di Palermo, la cui versione più recente è stata approvata con Delibera di Giunta n. 360 del 07/11/2025.

Al fine di garantire la corretta esecuzione del Programma e il rispetto dei regolamenti comunitari, l'Ufficio Autonomo Programmazione, Monitoraggio, Supporto al controllo rendicontazione PNRR e PN Metro Plus in staff all'Organismo Intermedio svolge funzioni trasversali di coordinamento, presidio e controllo. Nello specifico, l'attività dell'ufficio si articola nelle seguenti fasi:

- **Selezione e valutazione:** l'Ufficio coordina l'istruttoria tecnica e la valutazione degli interventi da inserire nel Piano Operativo, verificandone la coerenza con gli obiettivi strategici del Programma e l'ammissibilità al finanziamento (in conformità ai decreti di finanziamento dell'AdG n. 006/2024 e n. 34/2024).
- **Gestione e rimodulazione:** oltre all'ammissione formale al finanziamento, l'Ufficio gestisce le eventuali rimodulazioni del Piano, assicurando che la dotazione finanziaria sia costantemente ottimizzata in base alle necessità emergenti e alle performance dei progetti.
- **Monitoraggio e avanzamento:** viene garantito un presidio costante sia della spesa che dello stato di avanzamento fisico delle attività. Tale attività è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi intermedi (milestone) e finali previsti dal cronoprogramma del Programma.
- **Separazione delle funzioni:** per garantire la massima trasparenza e conformità ai regolamenti UE, l'Ufficio coordina l'attuazione dei progetti affidati alle singole Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale, assicurando la netta separazione tra le strutture responsabili dell'esecuzione tecnica e quelle preposte al controllo e alla validazione della spesa.

L'elenco dei progetti di seguito riportati rappresenta la traduzione operativa di tale sforzo programmatico, volto a migliorare i servizi e le infrastrutture della città di Palermo attraverso l'utilizzo efficiente dei fondi strutturali europei, sotto la costante vigilanza e il supporto tecnico dell'Ufficio in staff all'OI.

Priorità	Fondo	Operazione	Titolo	Dotazione	Area / Capo Area	Ufficio	Determina di ammissione al finanziamento
1	FESR	PA1.1.2.1.a	Smart Environments	4.769.523,33 €	Direttore Generale Vicario	Innovazione	D.D. n. 16028 del 25.11.2024
1	FESR	PA1.1.2.1.b	Smart Parks	3.000.000,00 €	Direttore Generale Vicario	Innovazione	D.D. n. 16029 del 25.11.2024
1	FESR	PA1.1.2.1.c	GUM (Green & Urban Mobility)	4.700.000,00 €	Direttore Generale Vicario	Innovazione	D.D. n. 16035 del 25.11.2024
1	FESR	PA1.1.2.1.d	Inclusione e Cittadinanza Digitale	3.034.537,13 €	Direttore Generale Vicario	Innovazione	D.D. n. 16037 del 25.11.2024
1	FESR	PA1.1.2.2.a	Cittadinanza Digitale	4.700.000,00 €	Direttore Generale Vicario	Innovazione	D.D. n. 16038 del 25.11.2024
2	FESR	PA2.2.1.1.a	Riqualificazione energetica e funzionale degli impianti di pubblica Illuminazione della Città di Palermo all'interno del quadrilatero Lazio, Strasburgo, Del Fante e Maltese	4.828.891,00 €	Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni	Ufficio Illuminazione pubblica e Impianti tecnologici	D.D. n. 16036 del 25.11.2024
2	FESR	PA2.2.1.1.b	Impianto elettrico di Pubblica Illuminazione del Giardino Inglese e parterre Garibaldi	300.000,00 €	Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni	Ufficio Illuminazione pubblica e Impianti tecnologici	D.D. n. 16039 del 25.11.2024
2	FESR	PA2.2.1.1.c	Riqualificazione energetica e funzionale degli impianti di pubblica Illuminazione della Città di Palermo in altre aree cittadine	4.371.109,00 €	Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni	Ufficio Illuminazione pubblica e Impianti tecnologici	D.D. n. 16041 del 25.11.2024
2	FESR	PA2.2.1.2.b	Efficientamento energetico di edifici pubblici: nr. 8 edifici scolastici	950.000,00 €	Area della Istruzione e Formazione	Ufficio Manutenzione Straordinaria, Progettazione, Gestione e Monitoraggio di Interventi per l'Edilizia Scolastica	D.D. n. 16042 del 25.11.2024
2	FESR	PA2.2.1.2.c	Efficientamento energetico tramite relamping dell'immobile ad uso del Polo Tecnico sito in via Ausonia 69 - Palermo	747.084,89 €	Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni	Ufficio Illuminazione pubblica e Impianti tecnologici	D.D. n. 16043 del 25.11.2024
2	FESR	PA2.2.4.1.a	Interventi per la mitigazione del rischio idraulico per l'area del Centro storico di Via Porta di Castro	9.000.000,00 €	Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni	Ufficio per il Dissesto Idrogeologico e i Servizi a rete idrico - fognari e rapporti con le relative Autorità Commissariali	D.D. n. 16044 del 25.11.2024
2	FESR	PA2.2.6.1.a	"PG2030 - Palermo Green 2030" – Transizione verde della Città di Palermo attraverso la modernizzazione e il potenziamento del sistema di raccolta differenziata con l'implementazione di isole ecologiche smart	4.087.873,75 €	Area delle Politiche Ambientali, transizione ecologica e Rigenerazione del verde		D.D. n. 16040 del 25.11.2024
3	FESR	PA3.2.8.1.a	Acquisto di nr. 4 vagoni tram	17.677.916,50 €	Area Urbanistica della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico	Ufficio Pianificazione della Mobilità sostenibile	D.D. n. 16023 del 25.11.2024

Priorità	Fondo	Operazione	Titolo	Dotazione	Area / Capo Area	Ufficio	Determina di ammissione al finanziamento
4	FSE+	PA4.4.11.1.a	Cabina di regia Istituzionale e sportelli “One stop shop” per l’inclusione sociale	4.200.000,00 €	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 16049 del 25.11.2024
4	FSE+	PA4.4.11.1.b	Agenzia Sociale per la casa – Autonomia abitativa e inclusione sociale	4.133.982,66 €	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 16050 del 25.11.2024
4	FSE+	PA4.4.11.1.c	Protezione sociale, accompagnamento all’ autonomia abitativa - Contributi diretti	2.208.814,03 €	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 16045 del 25.11.2024
4	FSE+	PA4.4.11.1.d	Integrazione sociale e benessere delle persone con disabilità e delle loro famiglie	19.276.562,30 €	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 16046 del 25.11.2024
4	FSE+	PA4.4.11.1.e	Integrazione sociale delle persone anziane	3.059.913,99 €	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 16047 del 25.11.2024
4	FSE+	PA4.4.11.1.g	Accoglienza residenziale per i minori e azioni di supporto alle famiglie, in seguito a provvedimenti di tutela dell'autorità giudiziaria	13.814.484,00 €	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 16048 del 25.11.2024
4	FSE+	PA4.4.11.1.i	Azioni integrate socio-sanitarie per la prevenzione delle tossicodipendenze	3.259.542,78 €	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 16057 del 25.11.2024
4	FSE+	PA4.4.11.1.n	Servizi di assistenza domiciliare per persone con disabilità, anziani e fragili	1.963.523,71 €	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 16051 del 25.11.2024
4	FSE+	PA4.4.11.1.o	Centri antiviolenza per donne vittime di violenza	850.000,00 €	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 16052 del 25.11.2024
4	FSE+	PA4.4.11.1.p	Agenzia sociale per la Casa - Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa.	2.241.185,97 €	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 16054 del 25.11.2024
4	FSE+	PA4.4.11.1.q	Fuori dal giro – azioni integrate socio sanitarie per la prevenzione e la cura delle dipendenze patologiche	240.457,22	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 9355 del 30/05/2025
4	FSE+	PA4.4.12.1.a	Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria	4.128.164,00 €	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 16056 del 25.11.2024

Priorità	Fondo	Operazione	Titolo	Dotazione	Area / Capo Area	Ufficio	Determina di ammissione al finanziamento
4	FSE+	PA4.4.12.1.b	POLI_Edrico Sociale: Servizi rivolti all'accoglienza e integrazione delle persone senza dimora	3.248.025,02 €	Area delle Politiche Socio Sanitarie	Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività sociali e delle Emergenze sociali	D.D. n. 16053 del 25.11.2024
7	FESR	PA7.5.1.1.a	Riqualificazione del Real Parco "La Favorita"	10.000.000,00 €	Area delle Politiche Ambientali, Transizione ecologica e Rigenerazione del verde	Ufficio Autonomo Gestione Verde urbano, Agricoltura urbana e Rapporti con RESET	D.D. n. 16024 del 25.11.2024
7	FESR	PA7.5.1.1.c	Rigenerazione urbana della piazza di Tommaso Natale e aree limitrofe finalizzata al potenziamento dell'offerta turistica dell'area di Sferracavallo	3.598.000,00 €	Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni		D.D. n. 16025 del 25.11.2024
7	FESR	PA7.5.1.1.d	Riqualificazione e rigenerazione urbana della piazza di Mondello	4.548.478,89 €	Area Urbanistica della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico	Ufficio per la Rigenerazione urbana e la qualità dello spazio pubblico e dell'abitare – aree monumentali e pedonali	D.D. n. 17489 del 12.12.2024
7	FESR	PA7.5.1.1.g	Impianto antincendio Teatro Massimo	5.550.000,00 €	Area Urbanistica della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico	Servizio del Centro Storico per la Progettazione, Lavori e Riqualificazione di beni immobili di interesse storico - monumentale	D.D. n. 2868 del 24/02/2025
7	FESR	PA7.5.1.2.a	Progetti di territorio nei comuni della Città Metropolitana di Palermo a valenza culturale e turistica	14.886.064,26 €	Città Metropolitana di Palermo		D.D. n. 14336 del 08/10/2025
7	FESR	PA7.5.1.1.h	Contratto di Fiume e Di Costa Oreto	12.015.598,00 €	Area delle Politiche Ambientali, Transizione ecologica e Rigenerazione del verde		
7	FESR	PA7.5.1.1.i	Giardino Pubblico tra Via Leonardo Da Vinci e le Vie Ruggeri, De Grossis, Di Blasi, Politi (Villa Turrisi)	5.200.000,00 €	Area delle Politiche Ambientali, Transizione ecologica e Rigenerazione del verde		
7	FESR	PA7.5.1.1.i	Ripristino dell'approdo della Tonnara Bordonaro	2.784.401,00 €	Area delle Politiche Ambientali, Transizione ecologica e Rigenerazione del verde		
7	FESR	PA7.5.1.1.e	Riqualificazione dei Cantieri Culturali alla Zisa	5.251.655,11 €	Area Urbanistica della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico	Servizio del Centro Sorico per la progettazione, lavori e riqualificazione di beni immobili di interesse storico monumentale	D.D. n. 2869 del 24/02/2025
8	FESR	PA8.1.1.1.a	Assistenza tecnica di alta specializzazione sui temi di cui agli obiettivi del Programma - FESR	1.393.835,36 €	Area Programmazione Fondi Extracomunali	Ufficio Autonomo Programmazione Monitoraggio, Supporto al Controllo e Rendicontazione PNRR e PN Metro Plus	D.D. n. 16030 del 25.11.2024

Priorità	Fondo	Operazione	Titolo	Dotazione	Area / Capo Area	Ufficio	Determina di ammissione al finanziamento
8	FESR	PA8.1.1.1.b	Assistenza tecnica FESR	595.000,00 €	Area Programmazione Fondi Extracomunali	Ufficio Autonomo Programmazione Monitoraggio, Supporto al Controllo e Rendicontazione PNRR e PN Metro Plus	D.D. n. 16032 del 25.11.2024
8	FESR	PA8.1.1.1.c	Governance del programma	21.411,64 €	Area Programmazione Fondi Extracomunali	Ufficio Autonomo Programmazione Monitoraggio, Supporto al Controllo e Rendicontazione PNRR e PN Metro Plus	D.D. n. 16033 del 25.11.2024
9	FSE+	PA9.1.1.1.a	Assistenza tecnica FSE+	405.000,00 €	Area Programmazione Fondi Extracomunali	Ufficio Autonomo Programmazione Monitoraggio, Supporto al Controllo e Rendicontazione PNRR e PN Metro Plus	D.D. n. 16031 del 25.11.2024
9	FSE+	PA9.1.1.1.b	Piano di comunicazione	20.016,00 €	Area Programmazione Fondi Extracomunali	Ufficio Autonomo Programmazione Monitoraggio, Supporto al Controllo e Rendicontazione PNRR e PN Metro Plus	D.D. n. 16034 del 25.11.2024

2.1.6 Progetti nell'ambito delle Aree urbane funzionali (FUA)

Il Comune di Palermo, in qualità di Comune Capofila dell'Area Urbana Funzionale (FUA) di Palermo, assume il ruolo di Autorità Urbana/Organismo Intermedio (OI) per il PR FESR Sicilia 2021-2027, agendo su delega dell'Autorità di Gestione (AdG), ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060.

La governance è regolata dalla Convenzione Rep. N. 14 del 27/04/2023 e addendum Rep. N. 15 del 27/04/2023, sottoscritta dai comuni della FUA, ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, che hanno costituito un **Ufficio Comune** dotato di una struttura organizzativa idonea a garantire l'attuazione della Strategia Territoriale.

➤ **Assetto Organizzativo e Separazione delle Funzioni**

- Il SI.GE.CO della FUA. (gs. Allegato 1 al SI.GE.CO del PR FESR 2021-2027 "*Procedure di Valutazione degli O.I.*", adottato dal Dipartimento della Programmazione con DDG n. 7 del 19.01.2024, previa approvazione da parte della Giunta regionale con DGR n. 3 del 16.01.2024, condivisa con i CdR competenti), prevede una struttura articolata per garantire il principio di **separazione delle funzioni** tra gestione e controllo, conformemente all'art. 71, par. 4 del Regolamento UE 2021/1060.

L'Ufficio Comune dell'Autorità Urbana/Organismo Intermedio della FUA di Palermo è funzionalmente indipendente dagli altri uffici dell'Ente e si articola nelle seguenti unità:

- **Unità di Staff del Responsabile AU/OI c/o Area della Direzione Generale** (Area A): Supporta il Referente dell'Autorità Urbana/Organismo Intermedio nelle attività amministrative, di segreteria tecnica e di comunicazione istituzionale.

L'Unità è così composta:

- n. 2 Componenti dell'Area Direzione Generale
- n. 1 referente Comunicazione istituzionale
- n. 1 funzionario CAPCOE

- **Area competente per l'attuazione delle operazioni (UCO) c/o Area Programmazione Fondi Extracomunali:** Risultato dell'accorpamento tra l'Area programmazione/selezione delle operazioni (Area B) e l'Area gestione e attuazione delle operazioni (Area C) dell'Ufficio Comune dell'Autorità Urbana della FUA (gs. Deliberazione di Giunta Comunale di Palermo n. 314 del 27 ottobre 2023 di: "*Presa d'atto delle Deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 e n.2 del 28.06.2023 di approvazione della Strategia Territoriale della FUA di Palermo, dell'Elenco delle operazioni in itinere, della scheda di autovalutazione della ST, dell'organigramma - funzionigramma e piano organizzativo dell'Ufficio Comune*"), questa unità è responsabile della selezione, della gestione ed attuazione delle operazioni previste nell'elenco delle operazioni selezionate e condivise con l'Autorità di Gestione, della verifica dell'avanzamento del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario da parte dei beneficiari e del processo di acquisizione di tutte le domande di rimborso e di tutta la documentazione correlata inviata dai beneficiari. L'UCO predispone i decreti di finanziamento e vigila sull'avanzamento dei cronoprogrammi.

L'Area è così composta:

- n. 1 Responsabile
- n. 9 Componenti

- n. 5 Supporto AT per il ciclo di programmazione 21-27

○ **Area di Monitoraggio e Controllo di Primo Livello c/o Città Metropolitana (UMC)** (Area D): Per garantire la terzietà, questa funzione è affidata a una struttura istituita presso la **Città Metropolitana**, in posizione separata ed autonoma dagli altri uffici previsti dal SI.GE.CO. L'UMC esercita, nei tempi e nelle modalità stabiliti dall'AdG del PR FESR 2021/2027, il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle Operazioni di cui è responsabile l'OI, sulla base delle informazioni inserite dagli altri Utenti abilitati (UCO, Enti attuatori, etc.) sul Sistema Informativo (SI) *Caronte* e li valida, rendendoli disponibili all'AdG per il seguito di competenza; esegue i controlli delle spese ammissibili rese disponibili dall'UCO sul Sistema Informativo *Caronte* e della documentazione correlata, procede alle verifiche documentali di cui all'articolo 74 del Regolamento UE 2021/1060, comprovate dalla redazione di apposite *check-list*; esegue le verifiche in loco sulle operazioni campionate, validando la spesa da certificare all'AdG.

L'Area è costituita da:

- Responsabile Ufficio Monitoraggio e Controlli di primo livello: n.1 Dirigente preferibilmente con almeno 2 anni di esperienza in controlli di progetti finanziati da fondi SIE (il Dirigente responsabile dell'Area controllo dovrà garantire almeno il 20% delle ore /lavoro, per l'Organismo Intermedio);
 - n. 1 funzionario preferibilmente con almeno 2 anni di esperienza in progetti finanziati da Fondi SIE (la predetta risorsa umana dovrà garantire almeno il 30% delle ore /lavoro, per l'Organismo Intermedio);
 - n. 3 funzionari CAPCOE (100%);
 - n. 2 Supporto AT per il ciclo di programmazione 21-27.
- **Area di Gestione Finanziaria** (Area E): Incardinata nella Ragioneria Generale del Comune Capofila, riceve le provviste finanziarie sul proprio bilancio dalla Regione Siciliana e gestisce i relativi flussi finanziari garantendo la contabilità separata e vincolata; controlla che le procedure di spesa siano eseguite secondo modalità e procedure amministrativo/contabili conformi alla normativa comunitaria e nazionale vigente, nel rispetto dei principi sull'armonizzazione contabile.

L'Area è costituita da:

- n. 1 Responsabile Ufficio gestione finanziaria dedicata;
- n. 4 Componenti Ufficio gestione finanziaria dedicata.

Il Dirigente assume la funzione di responsabile dell'Area Finanziaria e Contabile e coordina le attività attribuendo compiti e funzioni alle unità che costituiscono l'Area Finanziaria e Contabile. Si precisa che il Dirigente coincide con il Ragioniere Generale del Comune di Palermo o dirigente suo delegato della medesima Area Finanziaria e Contabile.

➤ **Processi Operativi e Controllo** L'attività dell'Organismo Intermedio si sviluppa attraverso fasi distinte, presidiate dalle diverse unità per minimizzare i rischi di conflitto di interessi:

- **Selezione e Valutazione:** L'UCO cura l'istruttoria per la selezione delle operazioni sulla base del "*Vademecum per la selezione delle operazioni*", approvato con DGR n. 316 del 11.10.2024 e aggiornato con DDG n. 777 del 14.11.2024 e ss.mm.ii., recepito dall'Autorità Urbana dell'Area Funzionale Urbana (FUA) di Palermo con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 17/02/2025 e gs. Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 14/02/2025, garantendo trasparenza e parità di trattamento.
- **Gestione e Verifiche di Gestione:** L'UCO effettua il controllo sul 100% delle domande di rimborso (verifiche di gestione) prima di trasmettere la documentazione all'UMC e alla Ragioneria per gli ulteriori controlli di rispettiva competenza, assicurando che le spese siano ammissibili a finanziamento.

Si rimanda all'Allegato n. 3 Schema "Modello relazione sul sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) per le Autorità Urbane" redatto in base all'allegato 1 del Si.ge.co del PR FESR Sicilia 2021 – 2027 - Indice per la relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi" approvato con deliberazione di G.C. N° 75 del 20/03/2026

Si riporta, di seguito, lo schema completo delle iniziative progettuali/ attività in ambito FUA di Palermo

Numero Operazione	OB PR FESR 2021/2027	Azione PR FESR 2021/2027	Titolo dell'operazione	Dotazione da Programmazione	Importo da Selezione	Beneficiario
6	2.1	2.1.1	Efficientamento energe.co Palazzo Comunale, funzionale alla riduzione di energia primaria	362.608,71 €	362.608,71 €	Comune di Trabia
12	2.1	2.1.3	Progetto di Efficientamento Energetico dell'impianto di Pubblica Illuminazione	201.079,31 €	201.079,31 €	Comune di Belmonte Mezzagno
14	2.4	2.4.2	Interventi di protezione dell'area dell'ex colonia estiva comunale da destinare ad attività scientifiche - didattiche - museali e del viale Diana dalla caduta massi dalle sovrastanti pareti rocciose di Monte Pellegrino (completamento) - CUP: D77B15000550001	397.960,42 €	397.960,42 €	Comune di Palermo - Area Lavori Pubblici e Manutenzioni
19	2.8	2.8.1	Acquisto n. 4 vetture tram	19.324.509,23 €	19.324.509,23 €	Comune di Palermo - Ufficio pianificazione della mobilità sostenibile
20	2.8	2.8.1	Progetto di riconversione ad uso pista ciclabile green way della dismessa ferrovia a scartamento ridotto Palermo- Camporeale nel tratto Palermo-Monreale (ex Patto per lo sviluppo della Città di Palermo, oggi PSC Città Metropolitana di Palermo)	5.800.000,00 €	5.800.000,00 €	Comune di Palermo - Ufficio pianificazione della mobilità sostenibile
21	2.8	2.8.1	Rigenerazione asse ex strada ferrata e realizzazione della pista ciclabile suburbana della Cannita	600.000,00 €	600.000,00 €	Comune di Misilmeri
22	2.8	2.8.2	Nodo intermodale Piazza Giulio Cesare	11.915.144,22 €	11.915.144,22 €	Comune di Palermo - Ufficio pianificazione della mobilità sostenibile
23	2.8	2.8.2	Nodo intermodale di Brancaccio nei pressi del Forum	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	Comune di Palermo - Ufficio pianificazione della mobilità sostenibile

Numero Operazione	OB PR FESR 2021/2027	Azione PR FESR 2021/2027	Titolo dell'operazione	Dotazione da Programmazione	Importo da Selezione	Beneficiario
24	2.8	2.8.2	Nodo intermodale viale Francia	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	Comune di Palermo - Ufficio pianificazione della mobilità sostenibile
26	2.8	2.8.2	Progetto integrato per fornitura pensiline, segnalazione luminosa ad elevata tecnologia.	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Comune di Palermo - Ufficio pianificazione della mobilità sostenibile
27	2.8	2.8.2	Infrastruttura nodale di interscambio finalizzata all'incremento della mobilità collettiva in via Renato Guttuso	1.300.000,00 €	1.300.000,00 €	Comune di Bagheria
28	2.8	2.8.2	Progetto per area attrezzata integrata ecosostenibile (Ambito P.R.P. Piano regolatore del Porto) da sorgersi su area patrimoniale regionale sita in località Porticello – via A. De Gasperi - Santa Flavia (PA)	1.700.000,00 €	1.700.000,00 €	Comune di Santa Flavia
29	2.8	2.8.2	Infrastruttura nodale di intermodalità terminal di via Piersanti Mattarella.	685.692,00 €	685.692,00 €	Comune di Trabia
30	2.8	2.8.2	Opere infrastrutturali a supporto della mobilità sostenibile di Via Chiesazza.	1.411.959,00 €	1.412.000,00 €	Comune di Altavilla Milicia
31	2.8	2.8.2	Interscambio via Mattarella	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Comune di Bagheria
32	2.8	2.8.2	Interscambio via Papa Giovanni	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	Comune di Bagheria
33	2.8	2.8.2	Nodo intermodale di mobilità sostenibile tra S.S. 113 e Stazione F.S.	1.700.000,00 €	1.700.000,00 €	Comune di Casteldaccia
34	2.8	2.8.2	Realizzazione di un nodo di scambio intermodale 2-4 ruote a zero emissioni di carbonio per la promozione della mobilità urbana sostenibile, di una pista ciclabile e di un'area pedonale nel tratto di costa che va dalla foce del torrente Milioti al villaggio dei pescatori.	3.192.145,00 €	3.192.145,06 €	Comune di Carini
35	2.8	2.8.2	Interventi di realizzazione punti intermodali attrezzati per il collegamento con i comuni vicini.	851.303,36 €	851.303,36 €	Comune di Capaci
36	2.8	2.8.2	Adeguamento del piazzale antistante la stazione ferroviaria di Cinisi-Terrasini e potenziamento della mobilità intermodale con collegamenti nei territori dei 2 Comuni, dell'aeroporto Falcone Borsellino con mezzi a zero emissione di CO2 (bike sharing, biciclette, monopattini, autovetture elettriche, etc) (intervento del Comune di Cinisi unitamente con il Comune limitrofo di Terrasini)	1.970.282,73 €	1.970.282,73 €	Comuni di Cinisi/Terrasini
37	2.8	2.8.2	Riqualficazione urbana e rifunzionalizzazione di Piazza Nicolò Piombino in un hub per la mobilità intermodale sostenibile (ferrovia/pullman/bike sharing)	576.040,37 €	576.040,37 €	Comune di Isola delle Femmine
38	2.8	2.8.2	Interventi di potenziamento della logistica e della intermodalità co riqualficazione dei servizi di TPL e dei trasporti urbani a emissioni zero	461.627,15 €	461.627,15 €	Comune di Montelepre

Numero Operazione	OB PR FESR 2021/2027	Azione PR FESR 2021/2027	Titolo dell'operazione	Dotazione da Programmazione	Importo da Selezione	Beneficiario
39	2.8	2.8.2	Intervento di miglioramento della intermodalità e della mobilità urbana dell'area sita in via Ignazio Florio, funzionale allo sviluppo infrastrutturale e turistico	4.504.519,53 €	4.504.519,53 €	Comune di Monreale
40	2.8	2.8.2	Intervento di rafforzamento dei servizi di TPL, della logistica e l'intermodalità tramite l'utilizzo di veicoli ad emissione zero	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	Comune di San Giuseppe Jato
41	5.1	5.1.1.1	Progetto di riordino straordinario e digitalizzazione archivio pratiche edilizie e lavori pubblici presso l'ufficio tecnico comunale e anagrafe stato civile	200.000,00 €	200.000,00 €	Comune di Bolognetta
42	5.1	5.1.1.1	Rafforzamento delle funzionalità dell'Ufficio Tecnico Comunale attraverso l'attivazione del servizio SITEC (Sistema Informativo Territoriale Comunale)	239.584,00 €	239.584,00 €	Comune di Monreale
44	5.1	5.1.1.2	Progetto per il consolidamento del costone roccioso del Castello di Cefalà Diana	600.000,00 €	600.000,00 €	Comune di Cefala Diana
46	5.1	5.1.1.4	Progetto per realizzazione di un impianto di compostaggio di comunità	299.968,29 €	299.968,29 €	Comune di Bolognetta
47	5.1	5.1.1.5	Realizzazione di Parco Verde attrezzato in via Di Vittorio (intervento cofinanziato con fondi ex Gescal)	4.500.000,00 €	4.500.000,00 €	Comune di Palermo - Ufficio autonomo gestione verde urbano, agricoltura urbana e rapporti con RESET
48	5.1	5.1.1.5	Realizzazione Verde attrezzato polifunzionale in via Isonzo	399.030,74 €	399.030,74 €	Comune di Torretta
49	5.1	5.1.1.5	Realizzazione di un parco urbano nell'area antistante al Centro Polifunzionale della Valle Eleuterio	1.420.000,00 €	1.420.000,00 €	Comune di Marineo
50	5.1	5.1.1.5	Miglioramento della fruizione e valorizzazione di Monte Falcone - Parco Archeo-rurale, implementazione Polo Eco-museale	1.812.000,00 €	1.812.000,00 €	Comune di Baucina
51	5.1	5.1.1.5	Rigenerazione e riqualificazione del giardino pubblico denominato "Villa Belvedere" funzionale allo sviluppo e alla promozione sociale, culturale e turistica	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	Comune di Monreale
52	5.1	5.1.1.5	Rigenerazione del giardino pubblico denominato Villa Belvedere funzionale allo sviluppo e promozione sociale, culturale e turistica	404.963,00 €	404.963,00 €	Comune di Santa Cristina Gela
53	5.1	5.1.1.8	Completamento dei lavori di restauro del castello dell'emiro e sistemazione dell'area circostante 1°lotto funzionale	1.300.000,00 €	1.300.000,00 €	Comune di Misilmeri
54	5.1	5.1.1.10	Progetto di riqualificazione urbana per il riuso e la riqualificazione del quartiere Pozzillo	1.300.000,00 €	1.300.000,00 €	Comune di Villafrati

Numero Operazione	OB PR FESR 2021/2027	Azione PR FESR 2021/2027	Titolo dell'operazione	Dotazione da Programmazione	Importo da Selezione	Beneficiario
55	5.1	5.1.1.10	“Recupero e riqualificazione urbana, nell'ambito del Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni, del Corso Vittorio Emanuele, del Corso Giuseppe Garibaldi e di Piazza Nicolò Romano, ricadenti all'interno del Centro Storico del Comune di Mezzojuso (PA), al fine di tutelare l'ambiente e il patrimonio culturale”	1.300.000,00 €	1.300.000,00 €	Comune di Mezzojuso
56	5.1	5.1.1.10	Recupero urbano della zona del centro storico tra il Duomo e il Castello	1.335.354,42 €	1.335.354,42 €	Comune di Marineo
57	5.1	5.1.1.10	Progetto di recupero, riuso e rifunzionalizzazione dei locali esistenti all'interno del complesso edilizio Baglio Filangeri; interventi di potenziamento dei servizi sociali e socio assistenziali.	1.352.000,00 €	1.352.000,00 €	Comune di Villafrati
58	5.1	5.1.1.8	Restauro Palazzetto storico Perez	250.800,00 €	250.800,00 €	Comune di Santa Flavia
59	5.1	5.1.1.10	Rifunzionalizzazione e riqualificazione degli spazi urbani del centro storico per la pedonalizzazione e la fruizione socio-culturale e turistica.	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	Comune di Villabate
60	5.1	5.1.1.8	“Riqualificazione spazi esterni della Zisa (Cantieri Culturali)”.	4.200.000,00 €	4.200.000,00 €	Comune di Palermo - Ufficio per la rigenerazione urbana e la qualità dello spazio pubblico e dell’abitare – aree monumentali e pedonali
61	5.1	5.1.1.8	Realizzazione di strutture e servizi per il “Cineporto di Palermo” presso il Padiglione 17 ai Cantieri Culturali alla Zisa	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Comune di Palermo - Ufficio del centro storico per la progettazione, lavori e riqualificazione di beni immobili di interesse storico monumentale
62	5.1	5.1.1.8	“Intervento di manutenzione straordinaria conservativa dei prospetti e restauro degli elementi lapidei della Casena di Villa Niscemi”.	882.251,81 €	882.251,81 €	Comune di Palermo - Ufficio del centro storico per la progettazione, lavori e riqualificazione di beni immobili di interesse storico monumentale
63	5.1	5.1.1.10	Restauro e riqualificazione funzionale del palazzo dei benedettini sito in piazza V.E. Orlando (Stralcio)	1.082.783,22 €	1.082.783,22 €	Comune di Cinisi
65	5.1	5.1.1.10	Opere al Terminal di P.zza G. Cesare (funzionale alla linea Tram)	736.732,99 €	736.732,99 €	Comune di Palermo - Ufficio pianificazione della mobilità sostenibile
66	5.1	5.1.1.10	Rigenerazione Piazza Boiardo - funzionale alla linea B	3.010.993,91 €	3.010.993,91 €	Comune di Palermo - Ufficio pianificazione della mobilità sostenibile

Numero Operazione	OB PR FESR 2021/2027	Azione PR FESR 2021/2027	Titolo dell'operazione	Dotazione da Programmazione	Importo da Selezione	Beneficiario
67	5.1	5.1.1.10	Opere al Terminal Giakery	424.975,11 €	424.975,11 €	Comune di Palermo - Ufficio pianificazione della mobilità sostenibile
68	5.1	5.1.1.10	Piazza Tukory - funzionale alla linea C	2.352.003,38 €	2.352.003,38 €	Comune di Palermo - Ufficio pianificazione della mobilità sostenibile
69	5.1	5.1.1.10	Piazza Montalto - funzionale alla linea C	2.450.225,10 €	2.450.225,10 €	Comune di Palermo - Ufficio pianificazione della mobilità sostenibile
70	5.1	5.1.1.10	Riqualificazione strutturale Mercato Ittico	6.500.000,00 €	6.500.000,00 €	Comune di Palermo
71	5.1	5.1.1.10	Realizzazione di playground presso le circoscrizioni	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	Comune di Palermo - Ufficio autonomo gestione verde urbano, agricoltura urbana e rapporti con RESET
72	5.1	5.1.1.10	Completamento del restauro del Teatro Massimo – AMBITO 12 - Completamento e razionalizzazione delle dotazioni impiantistiche e funzionali.	8.647.510,77 €	8.647.510,77 €	Comune di Palermo - Ufficio del centro storico per la progettazione, lavori e riqualificazione di beni immobili di interesse storico monumentale
73	5.1	5.1.1.10	Riqualificazione e risanamento ambientale della litoranea Aspra Mongerbino, piano stenditore e del Water Front, per la fruizione del mare – Primo stralcio	4.700.000,00 €	4.700.000,00 €	Comune di Bagheria
74	5.1	5.1.1.10	Creazione infrastruttura sportiva a supporto delle attività didattiche e di sana occupazione del tempo libero giovanile	720.000,00 €	720.000,00 €	Comune di Trabia
75	5.1	5.1.1.10	Lavori di adeguamento impianto sportivo nel comune di Ficarazzi.	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	Comune di Ficarazzi
76	5.1	5.1.1.10	Lavori di recupero e restauro conservativo della storica sede del Municipio di Ficarazzi Corso Umberto I° n.412.	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	Comune di Ficarazzi
77	5.1	5.1.1.10	Progetto per la riqualificazione accessi a mare esistenti.	310.000,00 €	310.000,00 €	Comune di Casteldaccia
78	5.1	5.1.1.10	Progetto di riqualificazione Immobile ex Salpa da destinare a residenza socioculturale e sociale.	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €	Comune di Villabate
79	5.1	5.1.1.10	Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana del lungomare "Mediterraneo", volto alla riduzione del degrado sociale ed al miglioramento della qualità del decoro urbano	997.548,82 €	997.548,82 €	Comune di Capaci

Numero Operazione	OB PR FESR 2021/2027	Azione PR FESR 2021/2027	Titolo dell'operazione	Dotazione da Programmazione	Importo da Selezione	Beneficiario
80	5.1	5.1.1.10	Lavori di rigenerazione dell'area c.d. ex "Johnnie Walker" per la creazione di uno spazio aggregativo, polifunzionale ed emblematico della lotta alla criminalità organizzata da destinare alla collettività.	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	Comune di Carini
81	5.1	5.1.1.10	Lavori di adeguamento del palazzetto dello sport denominato Ciro Genova, sito in via Ischia per attività polifunzionale agonistica a livello regionale e nazionale (pallavolo, basket, calcio a 5 indoor).	678.630,00 €	678.630,00 €	Comune di Carini
82	5.1	5.1.1.10	Intervento di valorizzazione della Piazza Vincenzo Enea e del tessuto urbano circostante.	719.692,21 €	719.692,21 €	Comune di Isola delle Femmine
83	5.1	5.1.1.10	1° Stralcio Esecutivo del PFTE approvato dalla G.C. in data 29.09.2023 n. 96, per il completamento e adeguamento dell'impianto sportivo sito in via Presti, Montelepre (PA) con la realizzazione di n. 1 campo di padel e ristrutturazione dell'edificio destinato a zona ristoro (BAR) e spogliatoio	531.977,55 €	531.977,55 €	Comune di Montelepre
84	5.1	5.1.1.10	Riqualficazione dell'anfiteatro Villa a mare con particolare attenzione all'ecosostenibilità.	1.187.772,06 €	1.187.772,06 €	Comune di Terrasini
85	5.1	5.1.1.10	Riqualficazione della Piazza Vittime della mafia e delle aree adiacenti	1.360.000,00 €	1.360.000,00 €	Comune di Baucina
86	5.1	5.1.1.10	Progetto per la realizzazione della copertura dell'impianto sportivo polivalente sito nel Comune di Belmonte Mezzagno in località c.da Janzelmo.	1.400.000,00 €	1.400.000,00 €	Comune di Belmonte Mezzagno
87	5.1	5.1.1.10	Progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione dei lavori di completamento e adeguamento dell'impianto sportivo comunale polifunzionale	699.980,83 €	699.980,83 €	Comune di Cefala Diana
88	5.1	5.1.1.10	Messa in sicurezza e riqualficazione della Villa Comunale sita nel Comune di Mezzojuso	850.000,00 €	850.000,00 €	Comune di Mezzojuso
89	5.1	5.1.1.10	Riqualficazione del paesaggio circostante il santuario di campagna della chiesa Madonna delle Grazie	668.000,00 €	668.000,00 €	Comune di Ventimiglia di Sicilia
90	5.1	5.1.1.10	Rigenerazione area "Calvario" funzionale alla promozione e lo sviluppo culturale, religioso, turistico e naturalistico	400.000,00 €	400.000,00 €	Comune di Altofonte
91	5.1	5.1.1.10	Rigenerazione e messa in sicurezza della Piazza Falcone e Borsellino e delle aree e delle vie limitrofe funzionali allo sviluppo e alla promozione sociale e turistica	909.408,16 €	909.408,16 €	Comune di Altofonte
92	5.1	5.1.1.10	Interventi di riqualficazione urbana all'interno del centro abitato – 1° stralcio	700.000,00 €	700.000,00 €	Comune di Giardinello
93	5.1	5.1.1.10	Lavori di riqualficazione urbana della Piazza Guglielmo II e della Piazza Vittorio Emanuele II	600.543,00 €	600.543,00 €	Comune di Monreale
94	5.1	5.1.1.10	Progetto di riqualficazione energetica ed impiantistica della piscina comunale al fine di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed ambientale integrato con tecnologie a basso impatto ambientale ed inclusivo di aspetti culturali	1.350.000,00 €	1.350.000,00 €	Comune di Piana degli Albanesi

Numero Operazione	OB PR FESR 2021/2027	Azione PR FESR 2021/2027	Titolo dell'operazione	Dotazione da Programmazione	Importo da Selezione	Beneficiario
95	5.1	5.1.1.10	Rigenerazione urbana scalinata Piazza Madrice e zone connesse (Artistic Way Piazza Madrice)	720.742,75 €	720.742,75 €	Comune di San Cipirello
96	5.1	5.1.1.10	Spazio per l'innovazione: progetto di trasformazione dell'area artigianale "Liberio Grassi" in un polo espositivo permanente per rafforzare la competitività e la sostenibilità delle PMI e promuovere l'imprenditorialità	518.353,23 €	518.353,23 €	Comune di San Cipirello
97	5.1	5.1.1.11	Progetto di sostegno alla preparazione della strategia della coalizione FUA di Palermo	675.963,00 €	675.513,00 €	Comune di Palermo - Area Programmazione Fondi Extracomunali
98	5.1	5.1.3	Progetto di rafforzamento della capacità amministrativa della coalizione FUA di Palermo	1.916.354,75 €	1.915.680,00 €	Comune di Palermo - Area Programmazione Fondi Extracomunali
99	2.4	2.4.5	Progetto per la fornitura di beni e servizi per la gestione delle emergenze di protezione civile	5.191.301,65 €	5.191.301,65 €	Comune di Palermo - Ufficio protezione civile ed edilizia pericolante
100	2.8	2.8.2	Nodo intermodale "Piazza Politeama"	1.711.721,22 €	1.722.721,22 €	Comune di Palermo - Ufficio pianificazione della mobilità sostenibile
101	2.8	2.8.3	Progetto di rafforzamento della performance e della capacità nell'attuazione dei fondi destinati al settore della mobilità urbana multimodale e sostenibile della coalizione FUA di Palermo	1.088.278,79 €	1.088.278,78 €	Comune di Palermo - Area Programmazione Fondi Extracomunali
7	2.1	2.1.1	Efficientamento energetico degli immobili di via Trento, Trieste e Crispi destinazione ad aula multimediale, aula Consiliare ed uffici, attraverso la sostituzione degli infissi, il relamping e l'installazione degli impianti fotovoltaico e solare.	261.848,47 €	261.848,47 €	Comune di Torretta
8	2.1	2.1.1	Efficientamento energetico Palazzo Comunale, funzionale alla riduzione di energia primaria	239.584,03 €	239.584,03 €	Comune di Altofonte
43	5.1	5.1.1.2 (a)	Interventi di bonifica, consolidamento e regimazione sul fiume Milicia	800.000,00 €	800.000,00 €	Comune di Bolognetta
45	5.1	5.1.1.2 (a)	Progetto per la mitigazione del rischio idrogeologico tra il Comune di Ventimiglia di Sicilia (PA) e la contrada Molini	1.250.000,00 €	1.250.000,00 €	Comune di Ventimiglia di Sicilia

2.1.7 – Piano triennale dell’informatica

Il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione, è il documento di indirizzo strategico ed economico che nasce al fine di avviare la trasformazione digitale del Paese e diventa riferimento per le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi.

L’Agenzia per l’Italia Digitale svolge una funzione di guida per le amministrazioni nella fase di trasformazione digitale, garantendo la piena coerenza tra attività regionali e centrali e condividendo con le singole PA le esigenze di coordinamento, il modello di governance e il monitoraggio.

Il Piano è redatto in conformità al “Codice dell’Amministrazione Digitale”, di cui al D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni, ed al “Piano triennale nazionale per l’informatica 2024-2026” redatto dall’Agenzia per l’Italia Digitale.

Gli obiettivi generali, declinati dal Piano nazionale dell’informatica a quello comunale, con il presente documento possono essere così riassunti:

- snellire i procedimenti burocratici, ricorrendo alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi in fase di adozione di soluzioni digitali per soppiantare l’uso della carta;
- aumentare l’interoperabilità delle banche dati sia interne che con enti pubblici esterni;
- aumentare la sicurezza informatica con azioni mirate a tutelare l’ente da attacchi informatici di vario genere;
- aumentare la trasparenza dei processi amministrativi attraverso la tracciabilità delle attività umane grazie all’adozione di nuovi applicativi informatici per la gestione dei procedimenti;
- aumentare l’efficienza nell’erogazione dei servizi pubblici, in termini di:
 - a. servizi pubblici comunali fruibili interamente online e accessibili tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID e la Carta d'Identità Elettronica (CIE);
 - b. servizi di pagamento elettronico online all’Amministrazione esclusivamente tramite il sistema nazionale PAGOPA;
 - c. implementazione dei servizi da collegare all’app nazionale IO del Dipartimento Trasformazione Digitale, in attuazione dell’articolo 64 bis del Codice dell’Amministrazione Digitale (*I soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle regole tecniche di cui all’articolo 71, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*);
- razionalizzare la spesa informatica, ricorrendo ove possibile al “riuso applicativo” secondo le indicazioni dell’AGID e dell’Agenzia per la Cyber sicurezza nazionale (ACN);
- aumentare il livello di sicurezza informatica dei dati contenuti nelle banche dati comunali in accordo con le normative nazionali ed europee sulla privacy;

- nel caso specifico del Comune di Palermo, in riferimento alla “connettività”, implementare il numero di uffici e sedi di immobili comunali connessi all’infrastruttura dell’Anello Telematico per lo scambio dati ad alta velocità, infrastruttura proprietaria che rappresenta la banda ultralarga comunale, gestita operativamente dalla Società comunale in house SISPI SpA, in attuazione della Convenzione per la gestione del SITEC, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 26.03.2024;
- aumentare la competenze digitali del personale comunale, anche attraverso modalità “learn by doing”, al fine di permettere un agevole gestione dei nuovi applicativi informatici per trattare in modalità digitale l'intero ciclo di vita dei procedimenti amministrativi di competenza dei diversi uffici;
- contribuire ad aumentare il livello di cittadinanza digitale, attraverso l’adesione dell’Amministrazione alle piattaforme nazionali abilitanti all’erogazione dei servizi pubblici locali quali SPID, PAGOPA, IO, ANPR e CIE, PND Piattaforma notifiche digitali, PDND Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Il Comune di Palermo è impegnato, anche attraverso il supporto tecnico della Società in house per i servizi informatici SISPI SPA, nella digitalizzazione dei processi amministrativi e nel miglioramento dei servizi online all’utenza, necessari all’attuazione degli obiettivi nazionali previsti dal Codice dell’Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed ha avviato le azioni per la transizione digitale in coerenza con i contenuti del “Piano triennale per l’informatica del comune di Palermo”, adottato negli anni precedenti, anche grazie alle risorse rese disponibili dal PNRR Missione 1 Componente 1 (PA Digitale).

I contenuti del Piano triennale per l’Informatica sono attuati attraverso il supporto tecnico e le soluzioni tecnologiche fornite dalla predetta Società in house e ricorrendo alle risorse finanziarie extra comunali rese disponibili dal PNRR Misura 1 Componente 1 (PA Digitale 2026), PON METRO Agenda Digitale e PO FESR Sicilia Agenda Urbana. A maggior chiarimento delle risorse oggi disponibili per l’attuazione dei contenuti del Piano Triennale per l’Informatica si elencano, di seguito, gli interventi del PNRR Misura 1 Componente 1 del Comune di Palermo che sono già stati ammessi a finanziamento Dal Dipartimento Trasformazione Digitale in collaborazione con AGID e con l’Agenzia per la Cyber sicurezza Nazionale, e che sono stati affidati alla Società in house SISPI per la relativa realizzazione.

Al fine di suggerire e proporre strategie di innovazione di visione unitaria, di definire regole volte alla standardizzazione dei processi e delle applicazioni, di supportare gli Uffici nella proposizione di progetti ad alto valore innovativo, di raccogliere, organizzare, assegnare le priorità e monitorare i progetti e le proposte degli Uffici in materia di Innovazione, di indirizzare e monitorare la società in house Sispi nell’attuazione delle azioni strumentali a supporto dell’Amministrazione e delle altre società partecipate, di fornire linee guida, supportando e garantendo la coerenza con il sistema di Innovazione dell’Amministrazione.

In tale visione prospettica, si è ritenuto necessario proporre quale linea strategica di intervento sul sistema informativo comunale, l’attuazione dei due progetti c.d. “*Cardine*” inseriti Piano dell’Informatica al quale si rinvia per i dettagli – “**All. n. 1 “Piano Triennale per l’Informatica 2024-2026 del Comune di Palermo”**”

2.2 – PERFORMANCE

2.2.1 –Il Piano della performance

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale, aggiornato annualmente attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione Comunale.

Con il Piano della Performance l'Amministrazione - sulla base delle Aree e dei Programmi strategici pluriennali stabiliti dagli Organi di Governo- definisce gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale ed alle risorse assegnate ai diversi centri di responsabilità (dirigenti), onde assicurare che la prestazione, ovvero la "performance" sia la migliore possibile in termini di efficienza, efficacia e qualità dei servizi resi ai cittadini ed, in genere, ai fruitori dei servizi erogati dal Comune.

Secondo quanto previsto dai vigenti Sistemi di misurazione e valutazione della Performance Area Dirigenza (Deliberazione di G.C. n. 131/2013) ed Area comparto (deliberazione di G.C. n. 41/2012 e ss.mm.ii.), la Performance Organizzativa delle singole aree di responsabilità si identifica nella Performance dei servizi dirigenziali, previsti nell'assetto della struttura comunale.

L'insieme degli obiettivi operativi (PEG e Specifici), assegnati ai servizi/uffici dell'Amministrazione, garantisce - attraverso la definizione di indicatori, valori attesi, tempi di attuazione e collegamento fra obiettivi e risorse - la verifica ex post del processo di pianificazione e dei risultati conseguiti e rappresenta il Piano della Performance/Piano dettagliato degli obiettivi del Comune di Palermo.

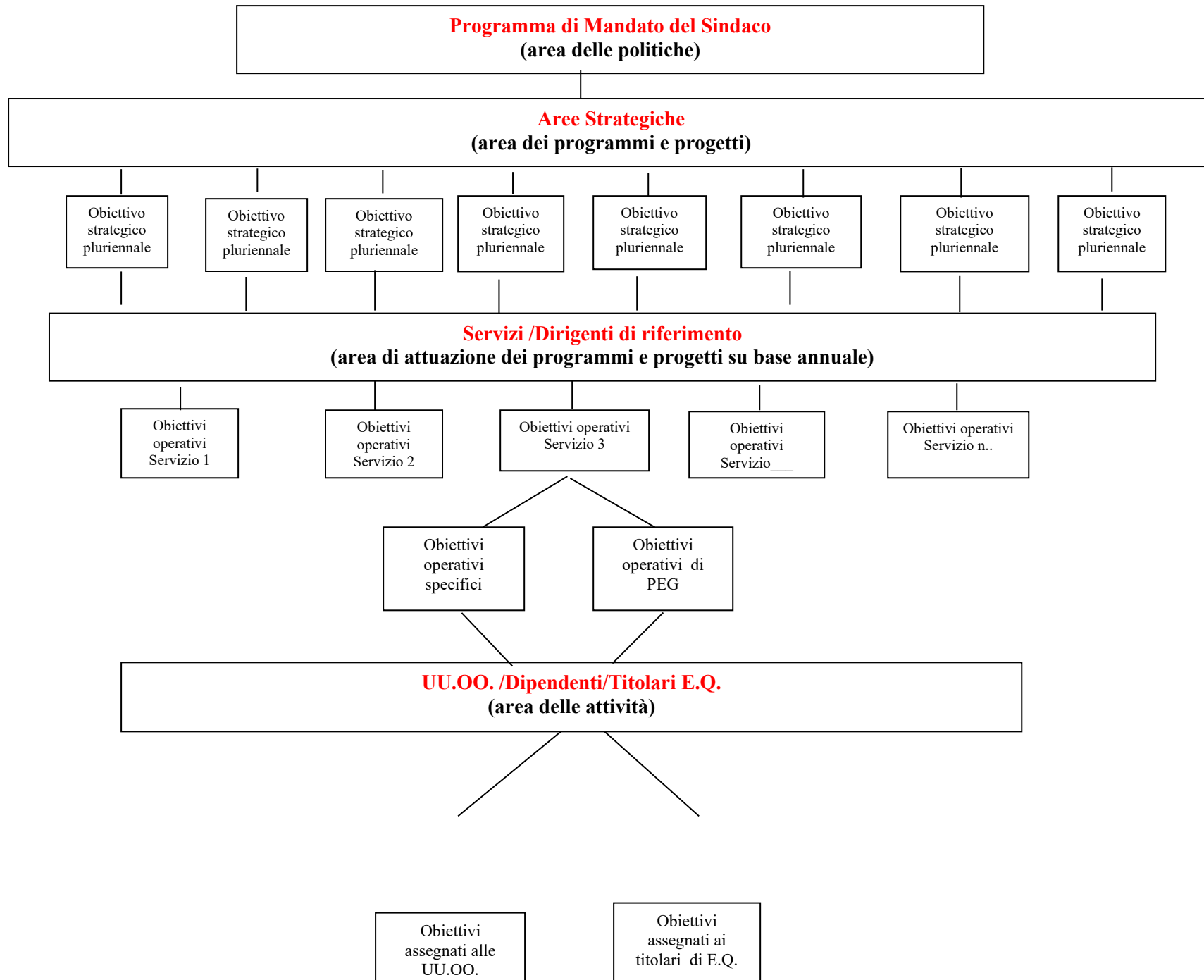
Il Piano della Performance, in base all'art. 4 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai

soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Destinatari delle informazioni di performance sono sia i soggetti interni all'Amministrazione che la collettività (utenti e destinatari dei servizi), pertanto, l'attività di misurazione e valutazione della performance, quindi, è volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali

La mappa strategica della Performance ed il collegamento con i diversi livelli organizzativi



2.2.2 – Obiettivi di performance organizzativa e individuale

Gli obiettivi Operativi di performance organizzativa

Gli obiettivi operativi costituiscono gli obiettivi dell'azione amministrativa relativi all'annualità di riferimento e si distinguono in:

- **obiettivi operativi specifici**, connessi all'attuazione di specifici programmi e/o progetti e funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Area/Settore di riferimento;
- **obiettivi operativi di PEG**, connessi alla gestione ordinaria/attività istituzionale della struttura di riferimento.

Gli ambiti analitici di misurazione della performance organizzativa riguardano:

- a. l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- b. l'attuazione di Piani e Programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c. la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d. la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e. lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f. l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g. la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h. il raggiungimento degli obiettivi delle pari opportunità ed il miglioramento del benessere organizzativo dei dipendenti.

Elementi fondamentali del sistema di misurazione della performance organizzativa sono **gli indicatori di performance**, che sono strumenti che rappresentano gli aspetti rilevanti ai fini del conseguimento degli obiettivi operativi specifici e di PEG.

Gli indicatori di performance sono classificati nelle seguenti tipologie:

1. **Indicatori di input (o di risorse)** afferiscono alla misurazione delle risorse impiegate, **sia interne che esterne**, espresse in termini finanziari (spese) ed economici (costi), in termini fisici (es. personale impiegato);
2. **Indicatori di processo** riguardano la misurazione dei tempi e delle attività interne svolte per il raggiungimento dell'output (beni e servizi) destinato agli utenti finali; esempi tipici sono:
 - a. il numero di pratiche espletate da un ufficio;
 - b. il numero di interventi urgenti del servizio di manutenzione;
 - c. il numero di contravvenzioni;
 - d. il numero ore di pattugliamento su strada degli Agenti di P.M.
3. **Indicatori di output (o risultato)** misurano il risultato che si ottiene immediatamente al termine di un'attività o di un processo e possono essere espressi sia in termini quantitativi che qualitativi. Esempi:

- a) numero di richieste ricevute a cui è stata fornita risposta da parte dell'ufficio;
 - b) adozione di uno specifico provvedimento da parte dell'Organo Competente;
 - c) livello qualitativo dei servizi resi rilevato attraverso indagini di custode;
 - d) rispetto degli standard previsti dalla Carta dei Servizi.
4. **Indicatori di efficienza** misurano l'attitudine dei processi produttivi a trasformare gli input(risorse) negli output(prodotti) nel modo più conveniente e secondo logiche di razionalità economica e sono espressi sotto forma di rapporti fra l'ammontare degli input e l'ammontare degli output;
5. **Indicatori di out come** misurano l'impatto (più o meno immediato) delle attività svolte sui bisogni della collettività dal punto di vista dell'utente del servizio e degli stakeholder.

Gli obiettivi di performance Individuale

Il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Individuale - area dirigenza - prevede tre distinti ambiti di valutazione:

A – Obiettivi individuali/comportamentali

B - Comportamenti professionali e manageriali

C – Differenziazione dei giudizi

Per quanto attiene la componente A, si individuano per l'anno 2026 sono stati individuati i seguenti obiettivi:

n.	Descrizione obiettivi individuali/comportamentali	Soggetto deputato alla trasmissione del REPORT all'OIV/ Indicatore	Peso
1	Programmazione e presidio dell'attività formativa, nel rispetto delle direttive emanate in materia dal Direttore Generale Vicario	Tutti i Dirigenti Indicatore: report sull'attività formativa fruita, da trasmettere all'Ufficio di staff del Direttore Generale Vicario entro il 31/01/2027	10%
3	Rotazione pari ad almeno il 5% del personale, all'interno dell'Area o delle singole U.O./procedimenti, in conformità a quanto previsto dalla specifica misura di prevenzione di carattere generale del Piano anticorruzione	Tutti i Dirigenti Indicatore: report sui provvedimenti adottati nel rispetto della % richiesta	10%
4	Rispetto delle direttive de Sindaco emanate nell'anno	- Tutti i dirigenti Indicatore: <i>elaborazione report sugli adempimenti posti in essere per ogni singola direttiva da trasmettere, in uno, alla relazione standardizzata</i> - Ufficio Capo di Gabinetto Indicatore: <i>trasmissione report (entro 31/01/2027) con indicazione di tutte le direttive emanate nel corso dell'anno dal Sindaco</i>	60%
5	Rispetto degli adempimenti e direttive in materia di anticorruzione	Segretario Generale – n. q. di Responsabile anticorruzione (31/01/2027) Indicatore: <i>predisposizione report</i>	10%
6	Rispetto degli adempimenti e direttive in materia di trasparenza	Vice Segretario Generale – n.q. di Responsabile trasparenza (31/01/2027) Indicatore: <i>predisposizione report</i>	

7	Rispetto scadenze trasmissione relazioni di Bilancio Sociale, Controllo di Gestione, (compreso richiesta dati contabili) Controllo Strategico e Carta dei Servizi	Area della Direzione Generale e Programmazione Strategica- U.O. Controlli (31/01/2027) Indicatore: <i>predisposizione report</i>	
8	Rispetto delle scadenze prefissate per la trasmissione degli obiettivi dirigenziali e delle Relazioni Standardizzate	Area della Direzione Generale e Programmazione Strategica- U.O. Organizzazione e valutazione (31/01/2027) Indicatore: <i>predisposizione report</i>	

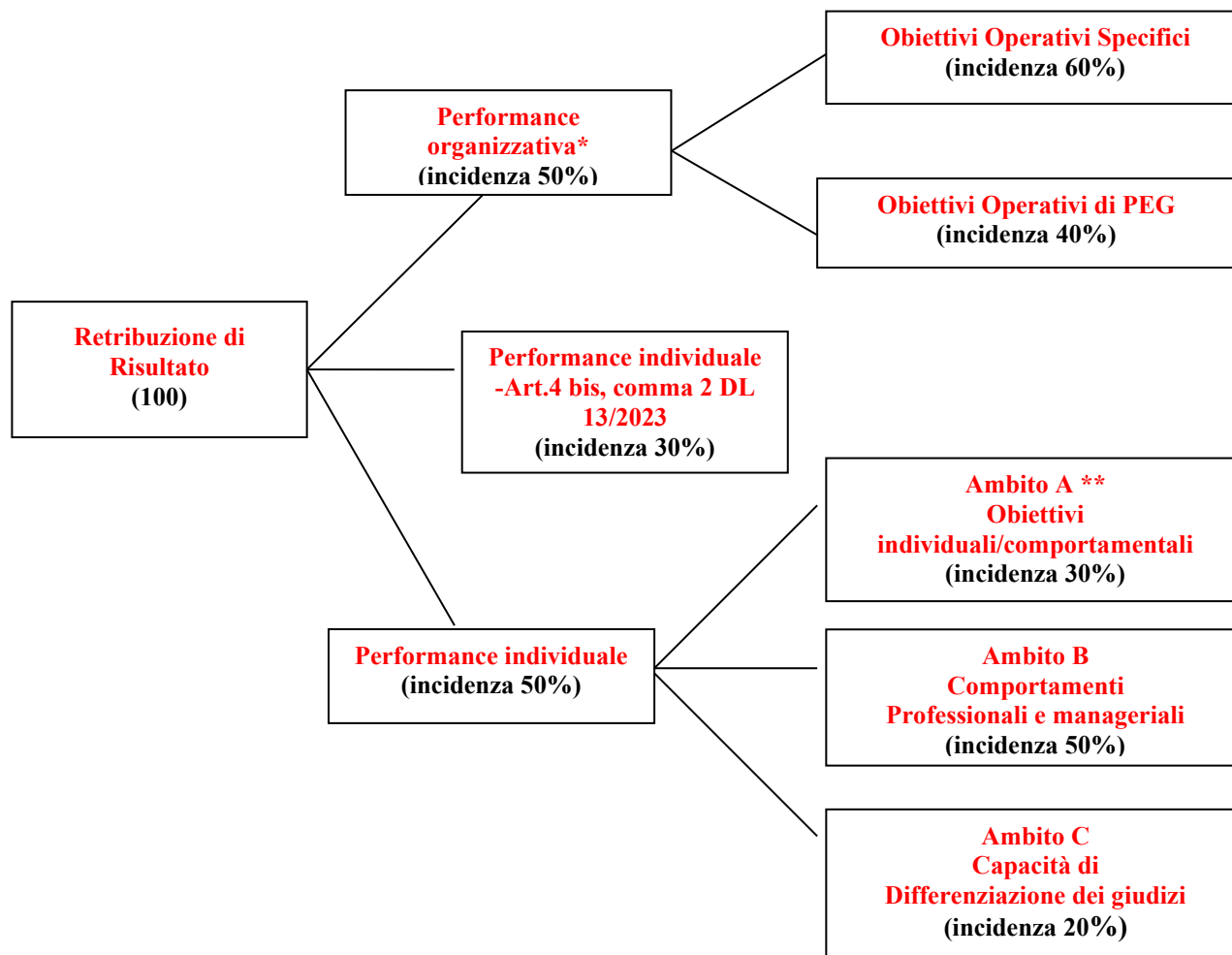
100%

Per quanto attiene l'**Avvocatura Comunale**, i predetti obiettivi sono assegnati esclusivamente all'Avvocato Capo e, come di consueto, quest'ultimo ha proceduto all'assegnazione degli obiettivi individuali/comportamentali, con riferimento alla specificità dell'attività legale, ai restanti Avvocati dirigenti:

n.	Descrizione obiettivi individuali/comportamentali	Indicatore	peso
1	Miglioramento del servizio di previsione della spesa per singolo giudizio assegnato	Nelle determinazioni di autorizzazione alla lite, il legale indicherà il valore del giudizio	50%
2	Rispetto delle scadenze programmate	Tempo di risposta ai pareri assegnati	20%
3	Collaborazione tra i colleghi nella gestione del contenzioso	Sostituzioni in udienza	10%
4	Capacità organizzativa e risoluzione delle problematiche amministrative e recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione nei confronti dei soggetti terzi e di tutti i crediti vantati dall'Amministrazione	Puntualità nel riscontrare gli adempimenti di carattere organizzativo e relazione sullo stato di recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione nei confronti di soggetti terzi e su tutti gli altri crediti comprese le spese legali di giudizio a carico della parte soccombente con report definitivo da inviare al D.G. entro il 15/01/2027.	20%

100%

Per quanto attiene alla Performance Individuale si evidenzia, altresì, sulla base di quanto disposto dall'art. 4 bis, comma 2 del D.L. n. 13/2023 concernente le **“Disposizioni in materia dei tempi di pagamento nelle pubbliche amministrazioni”** risulta confermato l'obiettivo relativo al rispetto dei **tempi di pagamento delle fatture commerciali**, con incidenza del 30% sull'indennità di risultato, in caso di mancato rispetto degli stessi.



I Soggetti coinvolti

Il Piano della Performance si avvale del contributo dei seguenti organi dell'A.C.:

1. **Consiglio Comunale**, con l'adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del Bilancio di Previsione
2. **Giunta Comunale**, con l'adozione del PEG, del Piano con allegato il Piano della Performance e, pertanto, la formale assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti
3. **Dirigenti**, con l'assegnazione degli obiettivi di gruppo ed individuali ai dipendenti
4. **Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**, con la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti e la validazione della Relazione sulla Performance

Per la consultazione degli obiettivi operativi di performance organizzativa e individuale si rimanda all'Allegato n. 2 "PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2026"

2.3 – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Sintesi della normativa in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione

La legge 190/2012, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”, in attuazione alla convenzione ONU contro la corruzione, definisce i compiti dell’ANAC e degli organi competenti a coordinare le misure di prevenzione e contrasto all’illegalità nella pubblica amministrazione a livello nazionale.

La predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed il relativo aggiornamento annuale afferiscono alle competenze del Responsabile della prevenzione della corruzione e, trattandosi di un processo trasparente e inclusivo, coinvolge tutte le figure dirigenziali e, prima del suo inserimento all’interno del PIAO per la proposizione alla Giunta comunale ai fini della relativa approvazione, verrà reso disponibile agli eventuali *stakeholders* mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente.

Il Piano, una volta approvato, è pubblicato in forma permanente sul sito web istituzionale al seguente link: *Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza/Atti del Responsabile della prevenzione della corruzione*; disponibile alla libera consultazione da parte di chi ne fosse interessato.

Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile della prevenzione, secondo la scadenza indicata dall’A.N.A.C., la relazione recante i risultati dell’attività svolta.

Eventuali violazioni alle prescrizioni del presente Piano da parte dei dipendenti dell’amministrazione costituiscono illecito disciplinare, ai sensi dell’art. 1, comma 14, della legge 190/2012.

Considerata la dimensione organizzativa dell’Ente e la complessità degli adempimenti da realizzare ai fini dell’assolvimento della prevenzione dei fenomeni corruttivi e a garanzia della trasparenza, è stata adottata una diversificazione tra il ruolo del **Responsabile della prevenzione della corruzione** e quello del **Responsabile della trasparenza**, per il quale ruolo è stato individuato il Vice Segretario generale *pro tempore* del Comune, che, come previsto dal vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi, approvato con Deliberazione di GC n.287/2022 e ss.mm.ii., nel caso di impedimento e/o assenza sostituisce il Segretario generale n.q. di RPC.

Per la consultazione si rimanda all’Allegato n. 3 “PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI 2026/2028”

SEZIONE 3- ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 – Struttura organizzativa del Comune di Palermo

L'attuale assetto organizzativo dell'Ente con Deliberazione di G.C. n. 70 del 13/03/2026 con la quale il Comune di Palermo ha proceduto alla ridefinizione del nuovo assetto organizzativo dei servizi dirigenziali e delle relative competenze.

Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi definisce, in particolare, la struttura organizzativa del Comune e disciplina i rapporti funzionali fra le sue componenti per lo svolgimento delle funzioni proprie dell'Amministrazione comunale

Il ruolo e le competenze assegnate a ciascuna struttura nell'ambito dell'organizzazione complessiva, sono definite dal Regolamento di organizzazione e dal funzionigramma, documento di attribuzione delle competenze ai ruoli di responsabilità, la cui definizione è competenza della Giunta Comunale.

L'assetto organizzativo comunale è articolato in più livelli macro-strutturali definiti Aree, Settori, Uffici Autonomi, Servizi, Unità di Staff. Per assicurare maggiore snellezza ed efficienza amministrativa, all'interno dei Servizi e degli Uffici autonomi possono inoltre essere previste micro-strutture definite come unità organizzative di diverso livello.

L'Area è la struttura organica funzionale di massima dimensione, composta da più settori e/o uffici autonomi, raggruppati in relazione all'omogeneità di competenze ed ai relativi ambiti di attività di intervento individuati. Nel rispetto e sulla scorta di quanto statuito dai Criteri Generali adottati dal C.C. alla direzione di ogni area è preposto un Capo Area

Il Settore raggruppa in modo organico un ambito definito di discipline o materie strettamente correlate, per fornire servizi rivolti sia all'interno sia all'esterno dell'Amministrazione comunale e per svolgere precise funzioni o specifici interventi atti a gestire compiutamente un'attività organica. Per l'intrinseca complessità funzionale conseguente prevede una posizione di coordinamento di struttura

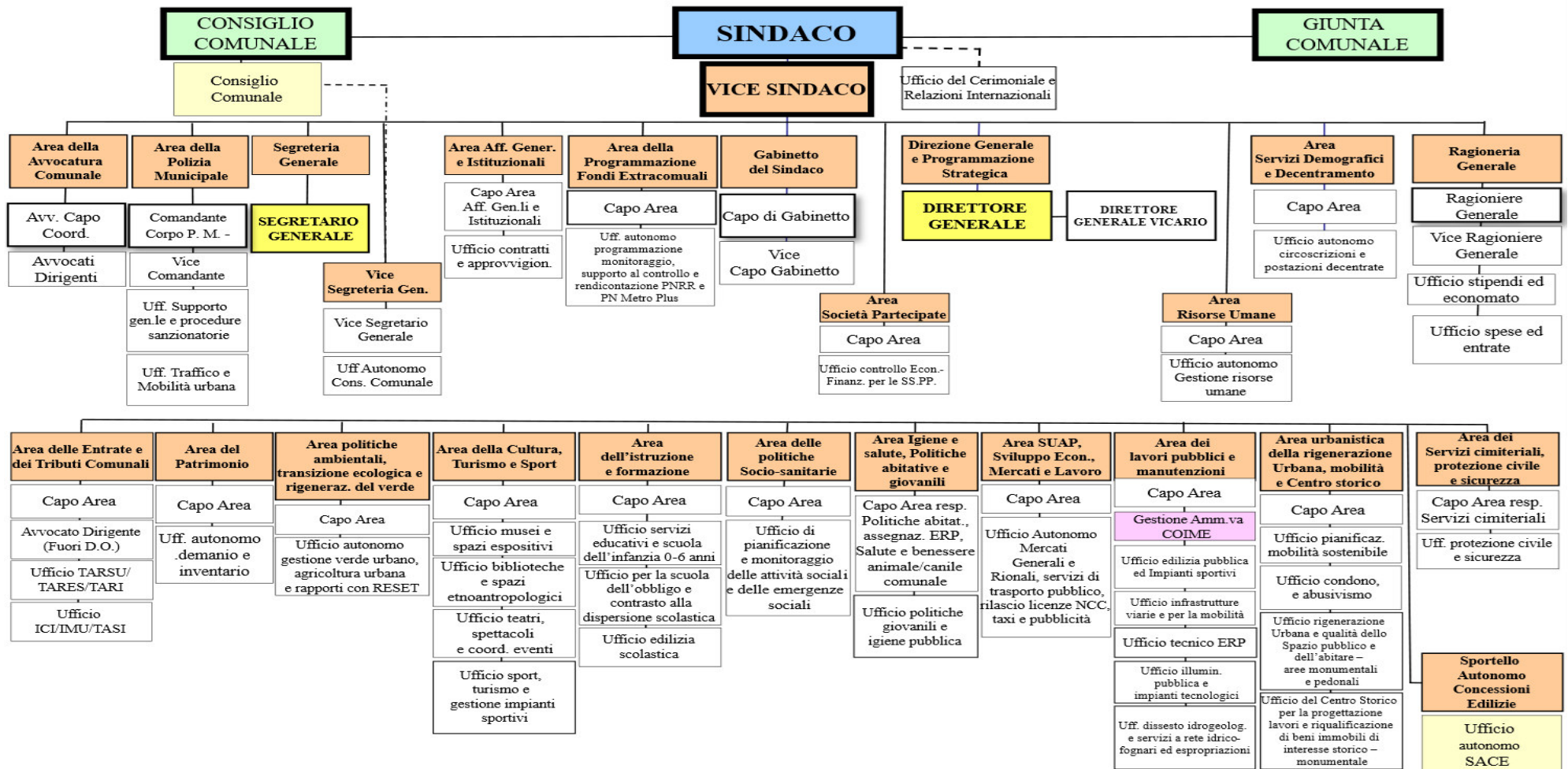
L'Ufficio autonomo, è di norma collocato all'interno di un'Area, con il compito di gestire determinati e particolari ambiti di materia che richiedono un'adeguata autonomia gestionale, e che, pur se suddivisi in più servizi, non rivestono una complessità tale da costituire un settore.

Il Servizio gestisce l'intervento in specifici ambiti del Settore/Ufficio autonomo in cui è inserito e ne garantisce l'esecuzione. Assicura il raggiungimento degli obiettivi prefissati, gestendo autonomamente le risorse finanziarie ed umane assegnatevi, espletando inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività. Può prevedere al suo interno unità organizzative di diverso livello. Alla direzione di ogni Servizio è preposto un Dirigente Responsabile di Servizio

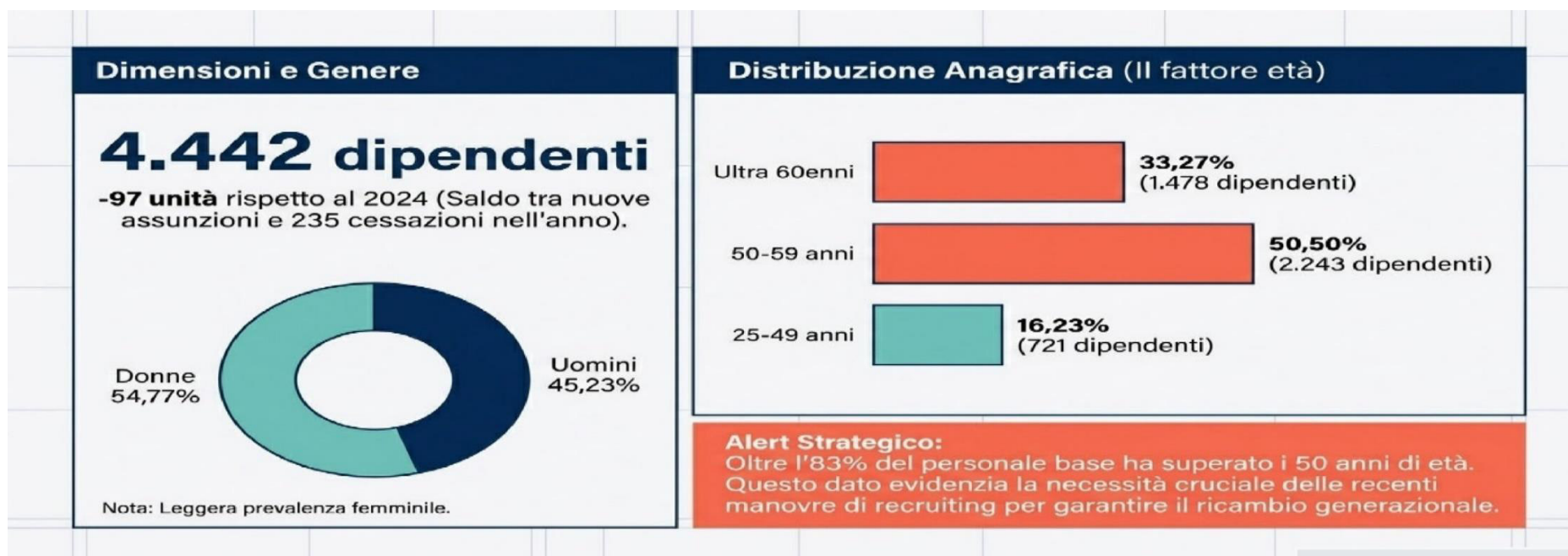
L'Unità Organizzativa, quale articolazione del Settore e Servizi, rappresenta la struttura organica di base, finalizzata alla cura di specifici procedimenti dell'attività amministrativa. La direzione delle Unità Organizzative è affidata a personale appartenente all'Area dei funzionari ed elevata qualificazione (ex categoria "D") secondo il vigente C.C.N.L.

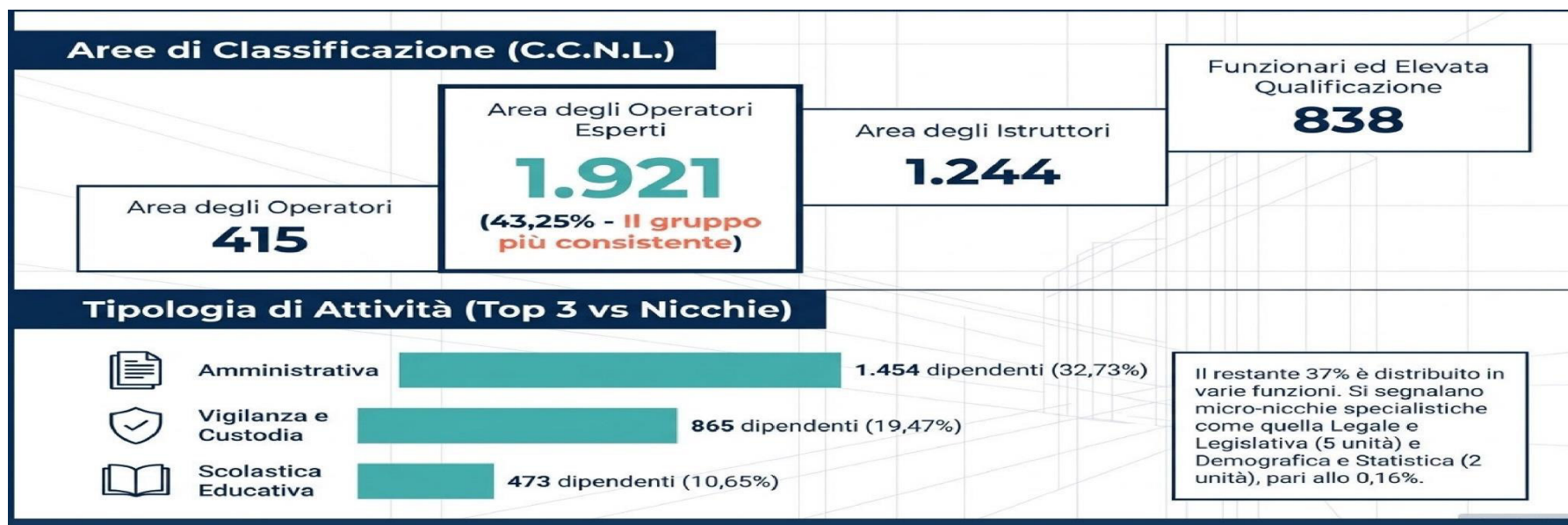
Per meglio rappresentare la struttura, di seguito si riporta l'organigramma del Comune di Palermo

ORGANIGRAMMA GENERALE DEL COMUNE DÌ PALERMO (Deliberazione di G.C. n. 70 del 13/03/2026)



3.1.2 – Il personale dipendente del Comune di Palermo





Categorie Speciali e Vertici Strategici			
	Dirigenza (I Vertici)	Ex D.L. 24/86 (Edilizia)	LL.SS.UU. (Progetto Palermo Lavoro)
Dimensione	60 unità (-4 rispetto al 2024).	252 unità (-37 uscite nel 2025).	32 unità (-1 uscita nel 2025).
Profilo di Genere	Prevalenza Maschile (63,33%).	Quasi totalmente Maschile (92,86%).	Netta prevalenza Maschile (>>85%).
Profilo Anagrafico	Classe modale 60-64 anni (43,3%).	Estremamente maturo (83,3% Over 60. Solo 1 unità sotto i 50 anni).	Età media 50-64 anni (>>70%).
Funzioni e Traiettorie	50% Amministrativa, 26,6% Tecnica/Manutentiva.	68% Operai (172), 31% Impiegati (78). Trend fisiologico ad esaurimento.	In fase di conclusione del processo di stabilizzazione (Finanziamenti Ministero del Lavoro).

Flusso delle Nuove Risorse (2025)

153
Nuove
Risorse

Contratti a Tempo
Indeterminato -
Comparto

Sicurezza Urbana (Polizia Municipale)

98 Agenti di Polizia Municipale assunti tramite manifestazione d'interesse e integrazione PTFP.

Welfare e Sociale

30 Assistenti Sociali (Concorso congiunto con il Comune di Monreale).

Governance, Fondi e Stabilizzazioni (25 Funzionari)

8

Funzionari Contabili (Piano Straordinario Coesione Sud / PN CapCoe).

8

Funzionari Amministrativi (Stabilizzazione L. 234/2021 Accordo Stato-Comune).

5

Funzionari Area PNRR/PNC e POC.

4

Unità Stabilizzate (Coesione Sud).

Focus 2025: Il recruiting definitivo premia in modo massiccio la sicurezza del territorio e il rafforzamento della rete di assistenza sociale.

Contratti a Tempo Determinato (40 Unità)

Gestione delle scadenze e continuità progettuale.

- **Sicurezza: 24** Agenti di Polizia Municipale (Prorogati fino al 31/12/2025, al netto di dimissioni).
- **Progetti Speciali: 11** Funzionari POC (Proroga semestrale).
- **Welfare: 2** Assistenti Sociali (Contratto annuale su graduatoria).
- **Fondi Sud: 2** Funzionari Coesione Sud (Prorogati in vista della stabilizzazione).

L'Attrazione di Competenze (Mobilità in Entrata)

L'immissione di Funzionari esperti tramite mobilità tra Enti e graduatorie esterne.

26
Funzionari
assunti a tempo pieno
e indeterminato
(dicembre 2025).

Procedura selettiva complessa che ha filtrato e integrato risorse strategiche da altre amministrazioni pubbliche per coprire i fabbisogni del PTFP (ex art. 30 D.Lgs. 165/2001).

3.2 Organizzazione del lavoro agile

La Disciplina, approvata con delibera di Giunta comunale n. 90 del 05/05/2022 e successivamente integrata con Deliberazione n. 74 del /11/04/2024 a, ha introdotto, rispetto a quella adottata in epoca pandemica, una procedura più snella per la presentazione, approvazione e rendicontazione delle attività svolte dai dipendenti in modalità agile.

Per il 2026 è in cantiere un nuovo Regolamento che ha lo scopo di proseguire nell'aggiornamento delle disposizioni previste, in armonia con le prescrizioni del nuovo CCNL

L'attuale disciplina persegue i seguenti obiettivi:

- Promuovere una nuova visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia, la responsabilità e la motivazione dei dipendenti in una ottica di miglioramento della performance e dei risultati dell'Ente;
- Agevolare la conciliazione vita-lavoro;
- Favorire la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa e l'impatto sull'ambiente in termini di traffico e inquinanti;
- Contribuire alla riduzione del tasso di assenteismo.

L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentita a tutto il personale in servizio c/o il Comune di Palermo, appartenente sia all'Area del Comparto sia all'Area della Dirigenza, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, assunto a tempo indeterminato che abbia superato il periodo di prova o a tempo determinato con contratto di lavoro superiore ai 6 mesi, le cui attività ascritte con formale ordine di servizio siano compatibili con l'istituto.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art.18, comma 3 della Legge 81/2017 l'accesso al lavoro agile è consentito – ove compatibile con le mansioni ascritte - anche ai lavoratori in servizio c/o il Comune di Palermo appartenenti al bacino ex DL 24/86.

Restano esclusi dal lavoro agile i dipendenti:

- che lavorano in regime di turnazione in quanto tale tipologia di lavoro è espressamente esclusa dall' art. 64, comma 2 del CCNL 16/11/2022;
- che svolgono attività che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili;
- che svolgono attività di portierato ed uscierato, giardinieri, magazzinieri, autisti, muratori, elettricisti, ecc. in quanto in tali casi risulta imprescindibile la presenza fisica c/ la sede di lavoro;
- adibiti esclusivamente ad attività di front office degli uffici (Tributi, Anagrafe, URP, ecc.) ove il rapporto in presenza con il cittadino è essenziale per lo svolgimento delle attività assegnate;
- assegnati alle istituzioni scolastiche (insegnati, educatori, cuochi, collaboratori servizi scolastici, ausiliari asili nido ecc.) in quanto l'attività deve essere necessariamente svolta a contatto con gli utenti.
- Possono essere pertanto prestate in modalità agile le attività che presentano le seguenti caratteristiche:
- svolte individualmente e programmabili;
- presuppongano l'utilizzo di strumenti, applicativi e/o tecnologie informatiche accessibili da remoto con i sistemi disponibili nell'Ente.
- non necessitino della presenza fisica del lavoratore in sede o in altro luogo di lavoro in cui si espleta l'attività lavorativa;

- non presuppongano il contatto diretto con l'utente;
- sono attività che, pur richiedendo relazioni con dirigenti, colleghi e utenti, possono aver luogo con la medesima efficacia, anche mediante strumenti telematici e/o telefonici;
- abbiano degli obiettivi/output ben identificabili e valutabili in un orizzonte temporale di svolgimento definito e monitorabile.

Ai dipendenti che presentino formale richiesta di accesso al lavoro agile- ove sussistano tutte le condizioni previste dal Regolamento - il Dirigente di riferimento concorda con il dipendente, nell'arco della settimana lavorativa, almeno 1 e massimo 2 giornate in modalità agile.

Nel rispetto del criterio stabilito dall'art.1, comma 3, lett. b) del Decreto 08/10/2021 (prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione dell'attività in presenza) il limite massimo mensile individuale di giornate di lavoro agile è come di seguito individuato:

➤ **LIMITE MASSIMO MENSILE INDIVIDUALE**

Giornate di attività lavorativa settimanale	Limite massimo giornate lavoro agile nel mese pro capite	Media giornate mensili	Media % di giornate di lavoro agile nel mese pro capite
6	9	25	36%
5	8	22	36%
4	6	17	35%
3	4	12	33%

In deroga al principio di prevalenza del lavoro in presenza, fatte salve eventuali previsioni normative sopravvenute che riconoscano ulteriori diritti di priorità nell'accesso al lavoro agile, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis della L. 81/2017, è riconosciuta priorità alle richieste di esecuzione del rapporto di lavoro in modalità agile formulate:

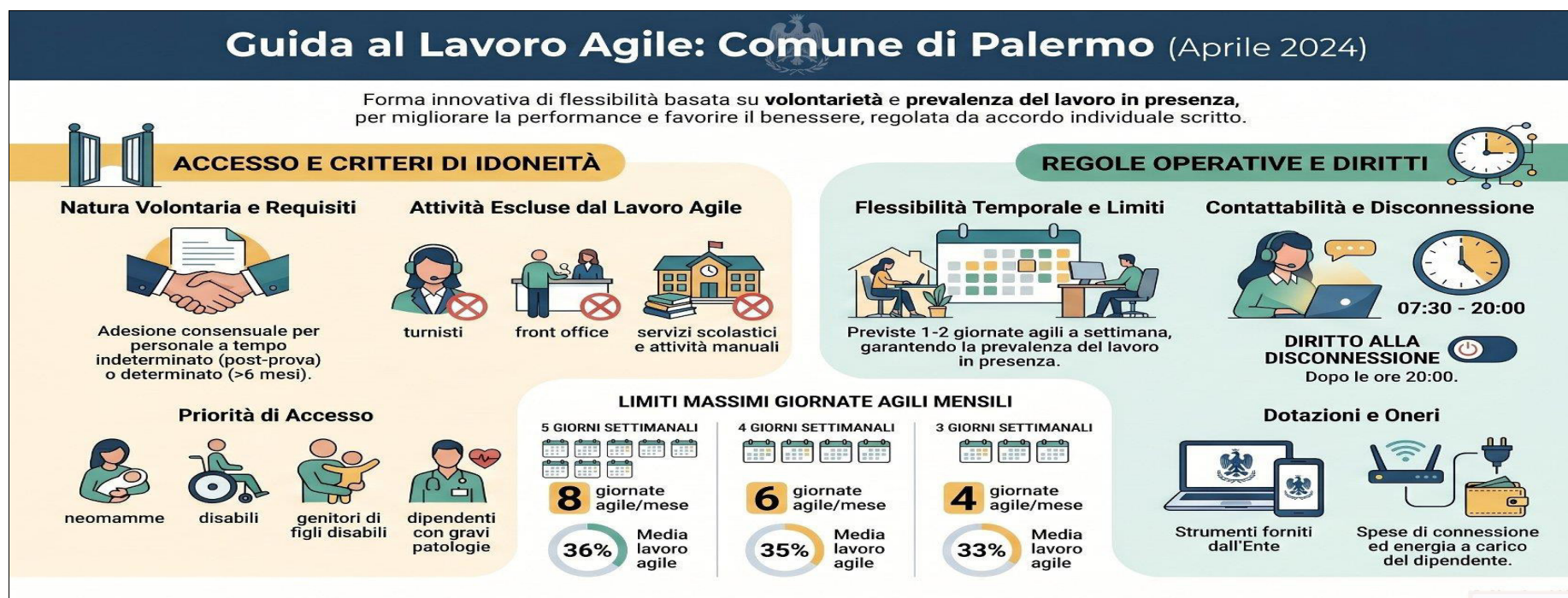
- dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
- dai dipendenti con figli fino a 12 anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
- dai dipendenti con patologie gravi certificate da un medico del Servizio Sanitario Nazionale e/o Medico Competente, rientranti nelle fattispecie previste dal D.M. 4.2.2022;
- dai dipendenti che si trovino in particolari necessità, non coperte da altre misure (casi di documentata necessità di assistenza continuativa nei confronti del/della figlio/figlia o coniuge/convivente more uxorio affetto/a da gravi patologie ed in generale comprovate esigenze familiari e/o personali);
- dai dipendenti definiti "anziani" ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1 lett.a) del D.Lgs. n. 29 del 15/03/2024;
- dai dipendenti aventi dimora abituale fuori dal Comune di Palermo.

Nei casi sopra indicati resta salva la possibilità per il Dirigente del servizio/ufficio – su richiesta motivata del dipendente e previa valutazione in via preventiva del potenziale impatto sulla sostenibilità organizzativa in relazione alla garanzia di regolare svolgimento delle attività e al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente - autorizzare, anche per periodi limitati e comunque per singola richiesta non superiore a mesi due - lo svolgimento del lavoro agile in deroga al limite massimo di giornate mensili

Strumento principale per l'avvio del lavoro agile è l'**accordo individuale** sottoscritto da dipendente e dirigente, esso è rappresentativo di un modello che si fonda su un patto

reciproco tra le parti con la condivisione di obiettivi da raggiungere. L'accordo è descritto nella disciplina approvata e deve contenere:

- durata, con indicazione della data inizio/fine se a termine o se a tempo indeterminato;
- indicazioni delle principali attività da svolgere in agile e dei risultati attesi;
- modalità di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, commi 1-2e 3;
- il luogo prevalente in cui sarà espletata l'attività lavorativa, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 5, comma 9;
- indicazione della strumentazione tecnologica utilizzata;
- fascia di contattabilità secondo quanto stabilito;
- fascia di inoperabilità (diritto alla disconnessione) nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa
- modalità di controllo datoriale sullo svolgimento del lavoro fuori dalla sede di lavoro, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4 L. 300/1970 e dalla normativa in materia di tutela dei dati personali;
- individuazione delle condotte connesse all'esecuzione della prestazione fuori dai locali della sede di lavoro, che possono dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari;
- modalità di recesso
- l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'Amministrazione



L'Adozione del Lavoro Agile: Analisi Demografica e Contrattuale (2025)



Stabilità Operativa: Incidenza delle Cessazioni nel Lavoro Agile

Funzioni Locali

1.782
Lavoratori Agili
1.080 Donne + 702 Uomini

Ritenzione:
1.730 Lavoratori

Cessati: **52** Totali
28 Donne, 24 Uomini

Tasso di cessazione del
~2.9%

Edili

33 Lavoratori Agili
9 Donne + 24 Uomini

Ritenzione: **29** Lavoratori

Cessati: **4** Totali
1 Donna, 3 Uomini

I dati del 2025 confermano che il ricorso al lavoro agile si associa a un'elevatissima stabilità dell'organico. Il tasso di cessazione fisiologico non intacca la continuità dei servizi.

Sintesi Strategica: Il Tasso di Penetrazione dello Smart Working



1.782 (Utenti Agili Funzioni Locali 2025) / **4.433** (Totale Organico Funzioni Locali 2026)

Implicazione per il PIAO 2026-2028:

Il lavoro agile non è più una misura sperimentale, ma una modalità strutturale che coinvolge circa quattro dipendenti su dieci nel comparto principale. Gli obiettivi di performance e digitalizzazione del nuovo piano dovranno essere calibrati su questa architettura ibrida consolidata.

3.3 Piano triennale del fabbisogno del personale

Il Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2026/2028 è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 12/02/2026 e successivamente integrata con DGC n. 84 del 21/03/2026 riportate in **Allegato 4**, parte integrante del presente PIAO.

Sulla base delle direttive fornite dall'Amministrazione attiva le procedure da prevedere nel Piano del Fabbisogno 2026/2028 sono:

❖ ANNO 2026

1. Assunzioni Azione 5/2023 PRFP a valere turn over/rafforzamento maggiori entrate

- n. 9 Dirigenti T.I.
- n.4 Funzionari Contabili T.I.
- n. 2 Funzionari Tecnici T.I.
- n. 2 Funzionari Amministrativi T.I.
- n. 1 Funzionali Legali T.I.
- n. 1 Stabilizzazione T.I. Funzionari contabili POC
- n. 2 Stabilizzazione T.I. Funzionari Amministrativi POC
- n. 1 Comando Istruttore
- n. 2 Collaboratore Professionale Centralinista T.I. (*)

(*) Avviamento al lavoro di centralisti non vedenti disposto ai sensi della L.113/85-L.R.60/76- L.R.5/2022 – L.R. 3/2024 dalla regione Siciliana con disposizioni 70061 e 70065 del 15/10/2025 in sovrannumero rispetto alla vigente dotazione organica che rimane cristallizzata in n. 8 unità

2. Assunzioni - Procedure in itinere da annualità 2025

Assunzioni previste nella Programmazione 2025/2027 – Annualità 2025, già autorizzate da COSFEL ed in itinere in quanto già avviate:

- n. 1 art. 90 esterno
- n. 16 Funzionario Amministrativo T.I.
- n. 3 Funzionario Informatico T.I.
- n. 15 Funzionario Contabile T.I.
- n. 12 Funzionario Tecnico T.I.
- n. 4 Funzionario Legale T.I.

3. Progressioni tra le Aree

Progressioni fra le aree a carico del bilancio comunale – finanziate nell'ambito della Azione 5/2023 PRFP:

Profilo di sviluppo da area istruttori a funzionari	Unità 2026 con rispetto 50% posti accesso esterno
Funzionario Amministrativo	12
Funzionario Servizi Culturali	1
Funzionario Contabile	1
Funzionario Tecnico Geometra	1
Funzionario di P.M.	1
Totali	16

4. Progressioni tra le Aree - Procedure in itinere da Annualità 2025

- n.325 Progressioni fra le aree in deroga finanziate con lo 0,55 del monte salari 2018 (2 da op a op esp/ 283 da op esp a istruttore/40 da istruttore a funzionario);
- n. 81 Progressioni fra le Aree verticali in deroga con riserva 50% posti destinati a nuove assunzioni (n.77 da istru a funz e n.4 da op esp a istruttore)

5. Trattenimento in servizio

- n. 4 Funzionario

6. Comando da altre amministrazioni

- n. 1 Istruttore

❖ ANNO 2027

1. Azione 5/2023 PRFP a valere turn over

- n. 7 Dirigenti T.I.
- n. 3 Funzionari Amministrativi T.I.
- n. 15 Funzionari Contabili T.I.
- n. 10 Funzionari Tecnici T.I.
- n. 2 Funzionari Culturali T.I.
- n. 3 Funzionari legali T.I.
- n. 3 Stabilizzazione T.I. Funzionari Amministrativi POC
- n. 25 Agenti P.M.

2. Incremento orario ex ASU Stabilizzati ad orario ridotto

- n.272 unità area operatori incremento a full time 2 ore decorrenza 01/01/2027
- n.1072 unità area operatori esperti incremento a full time 2 ore decorrenza 01/01/2027

❖ ANNO 2028

1- Azione 5/2023 PRFP a valere turn over

- n. 9 Dirigenti T.I.
- n. 2 Funzionari Contabili T.I.
- n. 3 Funzionari Tecnici T.I.
- n. 5 Funzionari amministrativi T.I.
- n. 5 Funzionari Culturali T.I.
- n. 2 Funzionari Biologo T.I.
- n. 3 Funzionari Sociologo T.I.
- n. 2 Funzionari Psicologo T.I.
- n. 2 Funzionari Statistico T.I.
- n. 15 Funzionari P.M. T.I.
- n. 20 Istruttori Amministrativi T.I.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO FINANZIATE CON FONDI COMUNALI:

- L'art. 33, comma 2 del D.L. 34 del 30/04/2019 (convertito dalla legge n. 58 del 28/06/2019) cd. "Decreto crescita" ha introdotto il nuovo sistema di calcolo delle capacità assunzionali degli enti locali, basato sulla sostenibilità finanziaria, negli anni, della spesa conseguente alle assunzioni di personale, prevedendo che *"..... i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione..."*
- I relativi criteri per stabilire i valori soglia e determinare in quale misura i singoli comuni possono assumere nuovo personale sono stati determinati con il decreto attuativo del 17/03/2020 il quale:
 1. Individua i valori di riferimento per ciascuna fascia demografica, che per il Comune di Palermo, rientrante nella fascia demografica "h" (comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, contando al 31/12/2024 una popolazione pari a 628.693 abitanti) risulta pari al 28,80%;
 2. Stabilisce che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia stabilito per la classe demografica di appartenenza (< 28,80% per il Comune di Palermo) possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia;
- La Ragioneria Generale ha certificato che il Comune di Palermo rientra fra gli enti sotto la prima soglia (<28/80%) con un rapporto fra spese del personale ed entrate correnti pari a 24,80%;
- Il Comune di Palermo può pertanto incrementare nel triennio 2026/2028 - **in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia del 28,80 %** - per assunzioni a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2024 (pari, al netto delle esclusioni, secondo quanto riportato al rendiconto di gestione 2024) € 180.355.440,54 nella seguente misura teorica massima:
 1. **Spesa personale massima teorica con incidenza su FCDE del 28,80% = € 209.475.591,98**
- La capacità assunzionale nel triennio 2026/2028 – data dalla differenza fra la spesa massima teorica e la spesa del personale 2024 è pertanto pari a:
 2. **Capacità assunzionale massima teorica ai sensi del DM 17/03/2020=209.475.591,98-180.355.440,54=29.120.151,44;**
- Poiché la spesa del personale prevista per il triennio 2026/2028, ai sensi dell'art.1, comma 557 e successivi della Legge 296/2006, deve anche rispettare il limite della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011/2013, pari a € 205.708.312, 64, la capacità assunzionale massima teorica si riduce a:
 3. **Capacità assunzionale massima teorica ai sensi del combinato disposto del DM 17/03/2020 e dell'art.1, comma 557 e ss. della L. 296/2006 = 205.708.312,64 – 180.355.440,54 = 25.352.872,10;**
- La programmazione di spesa per assunzioni a tempo indeterminato/integrazione oraria full time /progressioni verticali a carico dei fondi comunali per il triennio 2026/2028 rientra – come riportato nella sottostante tabella – nei limiti indicati al superiore alinea

Programmazione spesa fondi comunali anno 2026 assunzioni a tempo indeterminato/progressioni fra le aree		Programmazione spesa fondi comunali anno 2027 assunzioni a tempo indeterminato/integrazione oraria full time personale stabilizzato ad orario ridotto /progressioni fra le aree		Programmazione spesa fondi comunali anno 2028 assunzioni a tempo indeterminato	
Tipologia	Costo a regime	Tipologia	Costo a regime	Tipologia	Costo a regime
Dirigente T.I. n.9	409.383,90	Dirigente T.I. n.7	318.409,70	Dirigente T.I. n.9	409.383,90
Funzionario Amministrativo T.I. n. 2	53.480,26	Funzionario Amministrativo T.I. n. 3	80.220,39	Funzionario Amministrativo T.I. n. 5	133.700,65
Funzionario Contabile T.I. n. 4	106.960,52	Funzionario Contabile T.I. n. 15	401.101,95	Funzionario Contabile T.I. n. 2	53.480,26
Funzionario Tecnico T.I.n. 2	53.480,26	Funzionario Tecnico T.I. n. 10	267.401,30	Funzionario Tecnico T.I. n. 3	80.220,39
Funzionario legale T.I. n. 1	26.740,13	Funzionario legale T.I. n. 3	80.220,39	Funzionario culturale T.I. n. 5	133.700,65
Istruttore Comando n. 1	23.841,04	Funzionario culturale T.I. n. 2	53.480,26	Funzionario Biologo T.I.n.2	53.480,26
Trattenimento in servizio n.4 Funzionario	106.960,52	Stabilizzazione Funzionario Amministrativo POC n. 3	80.220,39	Funzionario Sociologo n. 3	80.220,39
Stabilizzazione Funzionario Amministrativo POC n. 2	53.480,26	Agente di P.M. T.I. n. 25	652.132,75	Funzionario Psicologo T.I. n.2	53.480,26
Stabilizzazione Funzionario Contabile T.I. POC n. 1	26.740,13	n. 16 Progressioni verticali con riserva 50% posti destinati a nuove assunzioni – regime	31.654,72	Funzionario Statistico T.I.n. 2	53.480,26
Collaboratore Professionale Centralista T.I. n. 2	38.069,02	N. 272 aumento 2 ore a full time area operatori e – a regime intero anno quota a carico del comune	199.150,17	Funzionario di P.M. T.I. n. 15	401.101,95
n.325 Progressioni fra le aree in deroga finanziate con lo 0,55 del monte salari 2018- regime	805.885,19			Istruttore Amministrativo T.I. n. 20	476.820,80
n. 81 Progressioni verticali in deroga con riserva 50% posti destinati a nuove assunzioni - regime	162.587,18				
n. 16 Progressioni verticali con riserva 50% posti destinati a nuove assunzioni – rateo decorrenza 01/08/2026	13.355,69				
TOTALE ANNO 2026	1.880.964,10	TOTALE ANNO 2027	1.495.488,77	TOTALE ANNO 2028	1.929.069,77
TOTALE SPESA TRIENNIO 2026/2028 5.305.522,64					

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO FINANZIATE CON FONDI COMUNALI:

- Sotto il profilo dei limiti di carattere finanziario, rileva quanto previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. 78/2010, in applicazione del quale i Comuni possono ricorrere a contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009;
- Sono escluse dal computo del predetto limite tutte le spese di personale a tempo determinato che trovano copertura in etero finanziamenti, nonché le spese per il personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'art.110, comma 1 del D.lgs.267/2000 ed ai sensi dell'art.90 del medesimo D.Lgs.267/2000;
- Sulla base del Piano del fabbisogno 2026/2028 oggetto del presente provvedimento per il triennio in esame non sono previste assunzioni a tempo determinato a carico dei fondi comunali
- Il Capo Area delle politiche socio – sanitarie con mail del 02/02/2026 ha comunicato che nell'ambito del finanziamento “Fondo solidarietà” (Legge 30 dicembre 2020 n. 178 /F.S.C. L. 234/202) che ha come obiettivo – fra l'altro, l'impiego di figure professionali specialistiche necessarie per il rafforzamento dei servizi sociali sono state assegnate al Comune di Palermo per l'annualità 2025 risorse di natura strutturale pari a € 9.410.955,70 e che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvederà al versamento dell'acconto alla stipula della convenzione per poi procedere a rimborsi a seguito della rendicontazione;
- Riguardo alle predette risorse il Capo Area delle Politiche Socio-sanitarie ha pertanto chiesto di prevedere le seguenti assunzioni/integrazioni orarie

❖ ANNO 2026

1. Integrazione oraria per mesi 12 con decorrenza 01/01/2026

- n. 5 Collaboratore Professionale Amministrativo;
- n. 1 Collaboratore Professionale Servizi Scolastici

2. Assunzione a tempo pieno e indeterminato

- n.4 Funzionario Socio Assistenziale
- n.2 Pedagogista

3. Assunzione a tempo pieno e determinato triennio 2026/2028

- n. 8 Assistenti Sociali
- n. 10 Funzionario Sociologo
- n. 4 Pedagogista
- n. 17 Funzionario Educatore
- n. 4 Funzionario Contabile
- n. 5 Funzionario Amministrativo

❖ ANNO 2027

1. Assunzione a tempo pieno e determinato per mesi 12 con decorrenza 01/01/2027

- n.10 Assistente Sociale

Ai fini della definizione del Piano occorre procedere ad una puntuale ricognizione, partendo dall'ultima dotazione organica adottata dall'Amministrazione con deliberazione di G.C. n. 190 del 20/06/2025, pari a complessive n. 5535 unità, ricostruendo, – secondo quanto riportato nella tabella ricognitiva del fabbisogno 2026/2028 di cui in allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, colonne A e B - il corrispondente valore di spesa potenziale (ottenuto riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'Amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria di riferimento) – rivalutato, con gli stipendi tabellari previsti dal CCNL 2019/2021 - per un totale complessivo di € 131.589.644,62

Ai fini della comparazione omogenea con la spesa potenziale della dotazione organica vigente, anche il limite di spesa finanziaria massima determinato dal valore medio della spesa del personale nel triennio 2011/2013, calcolato con deliberazione di G.C. n. 188/2018 sulla base dei posti rispettivamente occupati in dotazione organica (a tempo indeterminato e determinato) al 01/01/2011, 01/01/2012, 01/01/2013, è stato come di seguito rideterminato alla luce degli incrementi del CCNL 2019/2021:

CATEGORIA/POSIZIONE GIURIDICA	Posizione giuridica infracategoriale	P.Occupati al 01/01/2011	Costo Complessivo su posti occupati al 01/01/2011	P.Occupati al 01/01/2012	Costo Complessivo su posti occupati al 01/01/2012	P.Occupati al 01/01/2013	Costo Complessivo su posti occupati al 01/01/2013
DIRIGENZA							
Dirigenti		96	8.088.025,92	87	7.329.773,49	82	6.908.522,14
Totale Area Dirigenza		96	8.088.025,92	87	7.329.773,49	82	6.908.522,14
CATEGORIA D							
	D.3	393	11.549.998,18	391	11.491.219,56	382	11.226.715,78
	D.1	1260	32.469.585,75	1231	31.722.269,89	1187	30.588.411,34
Totale categoria D		1653	44.019.583,93	1622	43.213.489,45	1569	41.815.127,12
CATEGORIA C							
	C.1	2124	50.392.344,27	2093	49.656.862,79	2035	48.280.800,65
TOTALI CATEGORIA C		2.124	50.392.344,27	2.093	49.656.862,79	2.035	48.280.800,65
CATEGORIA B							
	B.1	2637	55.620.762,08	2593	54.692.694,76	2528	53.321.686,21
	B.3	497	11.042.017,98	478	10.619.888,52	450	9.997.803,00
TOTALI CATEGORIA B		3.134	66.662.780,06	3.071	65.312.583,28	2.978	63.319.489,21
CATEGORIA A							
	A.1	697	13.895.996,65	689	13.736.501,71	666	13.277.953,76
TOTALI CATEGORIA A		697	13.895.996,65	689	13.736.501,71	666	13.277.953,76
		2011	2012	2013			
TOTALI GENERALI PER ANNO		7704	183.058.730,83	7562	179.249.210,71	7330	173.601.892,88
MEDIA DEL TRIENNIO 2011/2013		178.636.611,47					

Comune di Palermo: Piano Assunzioni e Fabbisogno Personale 2026-2028

Il Comune di Palermo ha adottato il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2026/2028 con l'obiettivo di potenziare i servizi alla collettività attraverso nuove assunzioni strategiche, stabilizzazioni di personale esistente e progressioni di carriera, nel rispetto della sostenibilità finanziaria dell'ente.

Cronoprogramma delle Assunzioni (2026-2028)



2026: Dirigenza e Consolidamento

Previste assunzioni per **9 Dirigenti** e vari **Funzionari** tecnici, contabili e legali a tempo indeterminato.

Costo a Regime Previsto:
€ 1.880.964,10
Principali Profili:
Dirigenti, Funzionari Amministrativi e Tecnici

2027: Sicurezza e Servizi Full-time

Inserimento di **25 nuovi Agenti di Polizia Municipale** e passaggio a **full-time** per **1.344 operatori** (ex ASU).



Costo a Regime Previsto:
€ 1.495.488,77
Principali Profili:
Agenti Polizia Municipale, Funzionari Culturali

Costo a Regime Previsto:
€ 1.929.069,77
Principali Profili:
Specialisti (Biologi, Psicologi, Sociologi, Statisti)



2028: Specializzazione Professionale
Focus su **profili specialistici** come **Biologi, Psicologi, Sociologi e Statisti** per arricchire le competenze dell'ente.

Rafforzamento dei Servizi Sociali



Potenziamento tramite "Fondo Solidarietà"

Utilizzo di risorse strutturali statali per rafforzare i servizi sociali professionali specialistici.



Nuovi Assistenti Sociali ed Educatori

Prevista l'assunzione di **8 Assistenti Sociali**, **10 Sociologi** e **17 Funzionari Educatori** entro il 2026.

Sostenibilità Finanziaria Garantita



Rapporto spese personale/entrate:
24,80% (Ben al di sotto della soglia limite del 28,80%).

Con successiva **Deliberazione di G.C. 84 del 21/03/2026** l'Amministrazione Comunale ha proceduto ad aggiornare il Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2026/2028, già adottato con delibera di G. C. n. 39 del 12/02/2026 eventualmente integrando, laddove necessario, ove non ci sia effettiva capienza rispetto ai posti ad oggi occupati. la vigente dotazione organica del profilo di Agente di P.M.;

- L'art 6 del D.L. 23 del 24/02/2026 rubricato -Potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana. prevede che il Fondo di cui all.art.35 quater del D.L. 113/2018- incrementato di 29 milioni di euro per l'anno 2026 possa essere destinato anche ad assunzione a tempo determinato di personale della polizia locale, in deroga ai limiti di spesa di cui all.art.9, comma 28 del D.L. 78/2010 e previa autorizzazione, come nel caso del Comune di Palermo, della COSFEL;
- La Prefettura di Palermo, con nota prot. 0037087 del 06/03/2026 ha comunicato all'Amministrazione comunale di avere disposto in pari data con titoli di pagamento n. 1 su OA 8. l'accredito della somma complessiva di €1.027.800, 00 da destinare alle iniziative di cui al superiore D.L.23/2026;
- Il Comandante della Polizia Municipale. in riscontro alla direttiva del Sindaco prot. 242209 del 13/03/2026 ha predisposto la proposta progettuale, avente ad oggetto il *Finanziamento per l'assunzione stagionale di n. 20 unità di personale (profilo Agenti di P.M.) con decorrenza aprile 2026-dicembre 2026, ai sensi dell.art.6 del D.L. 23/2026.* per un totale intervento pari a € 540.000,00;

- Sulla base della vigente dotazione organica nel profilo di Agente di P.M., occorre modificare, come di seguito indicato, la vigente dotazione organica:

Profilo professionale	Area	Dotazione organica vigente	Integrazione	Nuova dotazione organica
Agente di P.M.	Istruttori	737	+20	757

- La modifica della vigente dotazione organica, rideterminata in complessive n. 5.396 unità per un costo teorico pari a € 131.589.644,62 - assicura il rispetto sia del limite numerico previsto dal rapporto dipendenti/popolazione di cui al DM del 18/11/2020 (n. 7.396 unità dato dal rapporto 1/85, calcolato con riferimento alla popolazione del Comune di Palermo al 31/12/2024 pari a 628.693 unità) sia del sopraindicato limite di spesa potenziale massima dato dalla media del personale in servizio nel triennio 2011/2013.

Palermo: Più Sicurezza con 20 Nuovi Agenti di Polizia Municipale



FINANZIAMENTO TOTALE:
€ 540.000,00

Fondi extracomunali destinati alla sicurezza urbana.
IMPATTO ZERO SUL BILANCIO LOCALE.
Spesa coperta da trasferimenti della Prefettura (D.L. 23/2026).



20 NUOVI AGENTI STAGIONALI



Assunzioni con profilo "Agente di Polizia Municipale" per il periodo aprile-dicembre 2026.

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

Dotazione Vigente: 737 Agenti	Integrazione: +20 Agenti	757 Agenti Totali
---	------------------------------------	-----------------------------



CONTROLLO DI ZONE CRITICHE
Presidio del centro storico, delle periferie e delle borgate marinare.



SICUREZZA STRADALE E VIABILITÀ
Potenziamento dei controlli sui principali assi cittadini e gestione dell'afflusso turistico.



COLLABORAZIONE INTERFORZE
Rafforzamento degli interventi congiunti con Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza.

3.4 Piano della formazione

La formazione continua e l'aggiornamento professionale sono leve strategiche fondamentali che l'Amministrazione comunale riconosce e promuove per favorire l'apprendimento e lo sviluppo di competenze, per la valorizzazione del ruolo, per lo sviluppo del senso di identità e appartenenza all'Ente.

In coerenza con quanto indicato dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione sulla formazione del 14.01.2025, "La formazione del personale costituisce nella prospettiva del PIAO (e non solo), una delle determinanti della creazione di Valore Pubblico; quest'ultimo riguarda i benefici e i miglioramenti che i servizi, i programmi e le politiche pubbliche apportano alle comunità e alla società nel suo complesso, comprendendo l'equità sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico. Le persone che ricevono formazione su aree come l'etica, l'analisi delle politiche e il coinvolgimento degli stakeholder territoriali sono infatti maggiormente preparate a prendere decisioni che contribuiscono alla creazione di Valore Pubblico".

Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni.

Innovare oggi significa dare forza alle persone: rafforzare le competenze del personale e sviluppare una capacità manageriale pubblica in grado di attivare energie, interpretare i bisogni dei territori e generare valore pubblico.

Priorità strategiche

Le priorità strategiche del Piano della Formazione per il personale comunale nel triennio 2026/2028 - adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. **157 del 21/05/2026** - in linea con le Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul tema della formazione e con il fabbisogno rilevato, riguardano i seguenti ambiti:

- spinta alla digitalizzazione e alla gestione integrata ed efficiente dei servizi al cittadino, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, finalizzate alla semplificazione delle procedure di gestione degli stessi;
- riqualificazione e potenziamento delle competenze tecniche del personale dipendente in relazione ai livelli di responsabilità dello stesso;
- percorsi formativi valevoli per la qualificazione della stazione appaltante;
- formazione sulle competenze trasversali, che rivestono oggi un ruolo strategico negli ambiti lavorativi, perché rappresentano il collante tra le capacità tecniche e la capacità di operare in contesti complessi e in continua evoluzione, quale quello della Pubblica Amministrazione;
- promozione della cultura della legalità e dell'etica pubblica, con particolare riferimento alle tematiche sulla prevenzione della corruzione e trasparenza;
- formazione iniziale per il personale neoassunto, volta a trasmettere conoscenze e competenze tecniche, nonché a diffondere la cultura organizzativa dell'Ente, favorendo l'integrazione e il benessere dei dipendenti;
- aggiornamento manageriale e organizzativo delle funzioni dirigenziali, finalizzato allo sviluppo delle competenze di leadership, innovazione e gestione del cambiamento;
- valorizzazione delle risorse interne sia mediante la promozione di percorsi formativi mirati ad accrescere la consapevolezza del ruolo dei dipendenti, che mediante l'utilizzo di formatori interni per la condivisione del know how acquisito negli anni di servizio;
- potenziamento del monitoraggio e della verifica dei percorsi formativi intrapresi, mediante l'elaborazione di data base dedicati.

PARTE GENERALE

La fotografia della formazione fruita nel 2025

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle ore di formazione fruita dal personale comunale nell'anno 2025, suddivisa per ambito tematico.

Area tematica	Durata complessiva delle attività formative in ore	Partecipanti Dirigenti	Partecipanti non Dirigenti	Totale partecipanti x area tematica	Ore di formazione media pro-capite
Reclutamento, formazione, gestione e sviluppo delle risorse umane	4564:50:00	5	2329	2.334	1:57:21
Misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa	811:58:00	4	85	89	9:07:24
Gestione e sviluppo del lavoro agile	1045:26:00	0	100	100	10:27:16
Pianificazione, programmazione e Controllo	802:13:00	2	101	103	7:47:19
Manageriale	3108:24:00	14	2419	2.433	1:16:39
Soft Skill	4167:38:00	5	583	588	7:05:16
Comunicazione esterna	1536:08:00	2	384	386	3:58:47
Economico-finanziaria e controllo di gestione	1638:04:00	7	125	132	12:24:35
Informatica e trasformazione digitale	84748:58	29	3174	3.203	10:50:54
Lingue straniere	200:24:00	0	2261	2.261	0:05:19
Attività di carattere internazionale	133:35:00	1	28	29	4:36:23
Giuridico-normativa (escluso salute e sicurezza sul lavoro, anticorruzione, trasparenza e etica)	11567:30	17	947	964	11:59:57
Salute e sicurezza sul lavoro	11485:39	2	108	110	10:20:51
Anticorruzione	17971:55	27	1961	1.988	9:02:08
Trasparenza e etica	20412:24	30	2629	2.659	7:40:00
Tecnico-specialistica	18160:50	13	1270	1.283	14:09:18
Transizione ecologica	2047:30:00	5	454	459	4:27:39
Riforme e innovazioni amministrative promosse dal PNRR (transizione amministrativa)	2280:45:00	4	2298	2.302	0:59:27
Procedure e strumenti previsti per l'attuazione del PNRR (sistemi di rendicontazione, Regis, attuazione delle circolari MEF, etc.)	345:08:00	4	313	317	1:05:19
ALTRO	13473:04	12	1026	1.038	12:58:00
TOTALE	161272:11	183	22.595	22.778	42:17:43

Dalla tabella si evince che in media le ore di formazione annue pro-capite sono state pari a **42 ore e 17 minuti**, pertanto l'obiettivo formativo disposto dalla direttiva *Zangrillo* è stato pienamente raggiunto.

Le aree tematiche in cui si è registrato il maggior numero di ore di formazione sono:

- Informatica e trasformazione digitale con un ammontare complessivo di 84.748 ore e 58 minuti di formazione e 3.203 dipendenti che hanno seguito almeno un corso.
- Trasparenza ed Etica con un ammontare complessivo di 20.412 ore e 24 minuti di formazione e 2.659 dipendenti che hanno seguito almeno un corso.

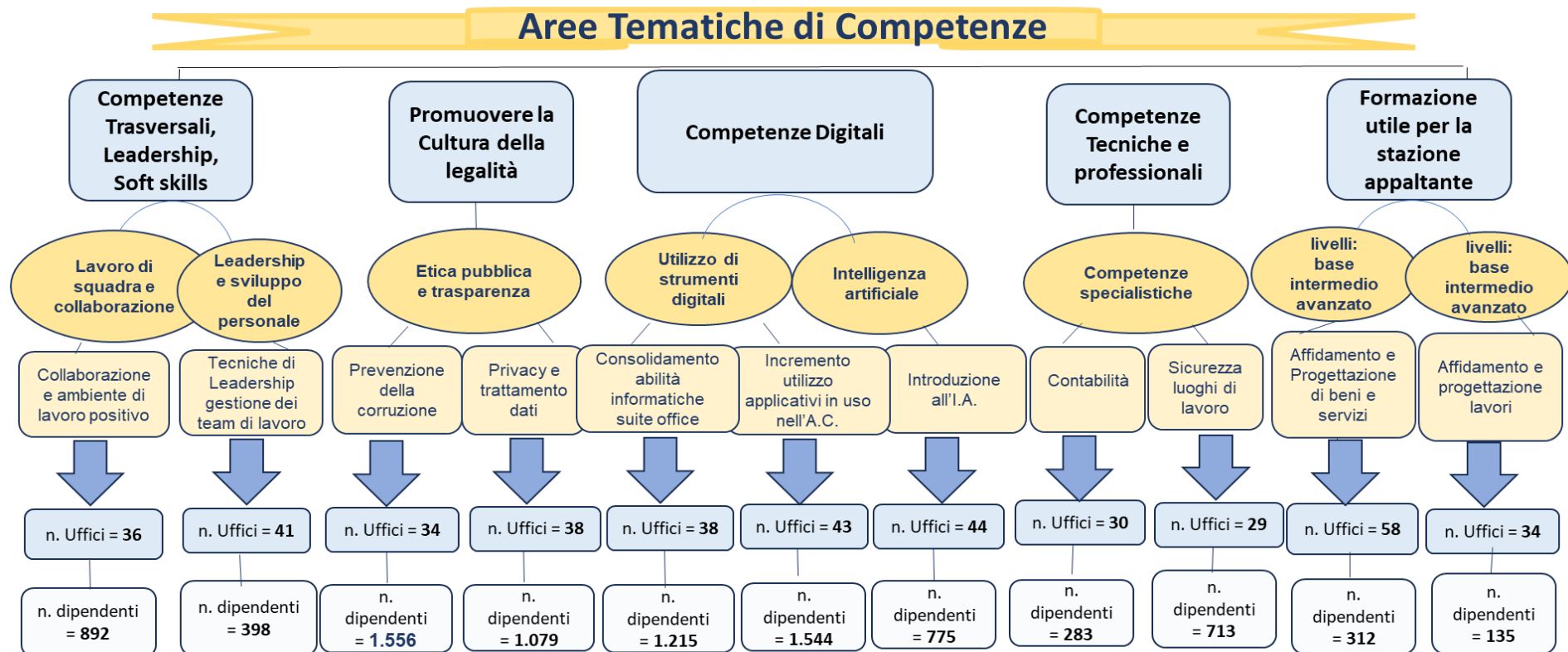
Il fabbisogno formativo 2026

La rilevazione del fabbisogno formativo è stata realizzata attraverso la somministrazione a tutte le funzioni dirigenziali di uno schema tipo in formato excel, con il quale è stato richiesto di selezionare tra le competenze indicate quelle ritenute prioritarie per il proprio personale dipendente, indicando anche per gli ambiti di tematici individuati le competenze specifiche ritenute prioritarie e il numero di personale destinatario, distinto per profilo professionale.

L'analisi delle proposte di formazione ha evidenziato un fabbisogno formativo prevalente riguardante lo sviluppo delle competenze digitali e la promozione della cultura della legalità, nonché lo sviluppo delle competenze trasversali, leadership, soft skills, il consolidamento delle competenze tecniche specialistiche di settore e l'implementazione della formazione utile per la qualificazione della stazione appaltante.

Si riporta di seguito uno schema rappresentativo del fabbisogno formativo prevalente:

Fabbisogno Formativo prevalente anno 2026: verso una Pubblica Amministrazione digitale e interattiva



La programmazione (Parte Generale)

La programmazione mette in evidenza le azioni formative trasversali pianificate per il personale comunale per il periodo di riferimento.

La programmazione in materia di Anticorruzione, Etica, Competenze Trasversali, Manageriali, Transizione Digitale ed Ecologica, con avvio massiccio nel 2026, punta alla copertura totale (100%) del personale nel triennio 2026/2028 appartenente alle varie aree professionali.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa:

Area Tematica: Competenze digitali					
OBIETTIVO	TARGET PARTECIPANTI	MODALITA' di EROGAZIONE	RISORSE DISPONIBILI	ORE di FORMAZIONE	Tempi di erogazione
Potenziamento delle competenze digitali del personale comunale	Personale appartenente all'Area dei Funzionari e degli Istruttori	Aula	Formatori interni	24:00:00	Gennaio dicembre 2026
Padroneggiare gli strumenti informatici della suite di office				12:00	
Migliorare la conoscenza di base degli strumenti di office (word e excel) e dei principali applicativi in uso nell'A.C.	Tutti i profili professionali individuati dalle funzioni dirigenziali	Aula	Formatori interni e/o Sispi	12:00	
Introduzione all'Intelligenza Artificiale		Online	Syllabus	01:45	
Adottare l'Intelligenza Artificiale nella PA				08:10	
Competenze digitali per le PA: obiettivi e strumenti per la trasformazione digitale				03:00	
Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA	01:25				
Buone pratiche di cybersicurezza: il vademecum per i dipendenti della PA	Tutti i profili professionali individuati dalle funzioni dirigenziali	Online	Aubey	02:00	
Accessibilità informatica: Citizen Inclusion				30:00:00	
I.A: Come funziona, perché interessa, come si può utilizzare. I sistemi di intelligenza artificiale per la cyber security. Ottimizzazione dei contenuti per una navigazione più accessibile e fluida da parte dell'utenza e bilanciamento tra le esigenze di pubblicazione con quelle di riservatezza	Persole individuato dalle funzioni dirigenziali appartenente all'Area dei Funzionari e degli Istruttori	Online	ValorePA	40:00:00	Gennaio dicembre 2026
I siti web delle Amministrazioni Pubbliche: organizzazione delle pagine web e dei contenuti				40:00:00	
Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati - Sviluppo delle banche dati di interesse nazionale - Sistemi di autenticazione in rete - Big data management				40:00:00	
La Transizione Digitale nella P.A.: Novità, scadenze e obblighi. Il Pnrr ed il Piano per l'informatica				40:00:00	
Innovazione digitale per musei e istituzioni culturali	Personale individuato dalle funzioni dirigenziali dell'Area Cultura, Turismo e Sport, nonché dell'Ufficio Centro Storico	Online	Progetto Dicolab	03:00	Gennaio giugno 2026
Strategie digitali per il patrimonio culturale: strumenti, pratiche e scenari				03:00	
Accessibilità, sostenibilità, partecipazione per il patrimonio culturale				03:00	
Archiviazione digitale del patrimonio culturale - livello base				03:00	
Archiviazione digitale del patrimonio culturale - livello intermedio				03:00	

Area Tematica: Transizione Ecologica					
OBIETTIVO	TARGET PARTECIPANTI	MODALITA'	RISORSE DISPONIBILI	ORE di FORMAZIONE	Tempi di erogazione
La gestione degli appalti verdi per una Pubblica Amministrazione sostenibile	Dirigenti, funzionari e operatori coinvolti nella gestione degli appalti	Online	Syllabus	06:00	Gennaio giugno 2026
Efficienza energetica e cofinanziamento	Dirigenti e funzionari amministrativi e tecnici in servizio nei settori coinvolti nelle tematiche della valorizzazione del patrimonio pubblico			04:00	
Procedure autorizzative e ruolo degli enti locali nell’attrazione degli investimenti sul territorio e la diffusione delle energie rinnovabili				04:00	
Rigenerazione edilizia scolastica e sportiva				04:00	
Rigenerazione degli alloggi				02:00	
Politiche e normative per la gestione sostenibile dell’energia	Dirigenti e funzionari amministrativi e tecnici in servizio nei settori coinvolti nelle tematiche della Gestione sostenibile dell'energia in ambito pubblico	Online	Syllabus	03:00	Gennaio giugno 2026
L’energy management e gli strumenti per la gestione sostenibile dell’energia				03:00	
Area Tematica: Competenze trasversali					
OBIETTIVO	TARGET PARTECIPANTI	MODALITA'	RISORSE DISPONIBILI	ORE di FORMAZIONE	Tempi di erogazione
Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione - Pianificazione, misurazione e valutazione della performance	Persole individuato dalle funzioni dirigenziali appartenente all'Area dei Funzionari e degli Istruttori	Online	ValorePa	40:00:00	Gennaio dicembre 2026
Lavoro in gruppo e sviluppo delle capacità di comunicare - Gestione delle relazioni e dei conflitti				60:00:00	
Comunicazione efficace. Imparare a parlare in pubblico	Tutti i profili professionali individuati dalle funzioni dirigenziali	Online	Syllabus	02:30	
Governo anticipante: competenze e strumenti per lavorare con il futuro	Persole individuato dalle funzioni dirigenziali appartenente all'Area dei Funzionari e degli Istruttori			04:35	
Burocrazia difensiva e proattiva: strumenti per una pubblica amministrazione efficace e responsabile				06:30	

Area tematica: Promozione della cultura della legalità ed etica pubblica					
OBIETTIVO	TARGET PARTECIPANTI	MODALITA'	RISORSE DISPONIBILI	ORE di FORMAZIONE	Tempi di erogazione
Pratiche digitali di partecipazione per il governo aperto	Tutti i profili professionali individuati dalle funzioni dirigenziali	Online	Syllabus	04:30	Gennaio dicembre 2026
La digitalizzazione dei contratti pubblici				10:40	
Privacy e Trasparenza	Dirigenti e personale appartenente all'Area dei Funzionari	Aula	Addenda Consulting	05:00	
Anticorruzione, trasparenza e integrità: Strategie preventive e sistemi di compliance - Gestione del rischio corruzione	Persone individuato dalle funzioni dirigenziali appartenente all'Area dei Funzionari e degli Istruttori	Online	ValorePA	40:00:00	
Whistleblowing ANAC 2025: gestione operativa dei canali interni	Tutti i profili professionali individuati dalle funzioni dirigenziali	Online	Isweb	01:30	
Area Tematica: Manageriale					
OBIETTIVO	TARGET PARTECIPANTI	MODALITA'	RISORSE DISPONIBILI	ORE di FORMAZIONE	Tempi di erogazione
Fondamenti di Project Management	Tutti i Dirigenti	Online	Syllabus	08:34	Gennaio dicembre 2026
Fondamenti di Program Management				02:39	
Le competenze del Project Manager per la gestione efficace dei progetti				08:30	
Performance e Leadership per la PA: metodi e strumenti per la valorizzazione del merito e la creazione di valore pubblico				07:00	
Lavoro agile e PA: innovare i modelli organizzativi per migliorare performance e qualità dei servizi				09:00	
Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti				09:00	
Guidare il gruppo per gestire al meglio la collaborazione tra i membri e migliorare la performance individuale e organizzativa				04:00	

PARTE FUNZIONALE (Formazione specialistica e professionale)

La formazione specialistica è focalizzata sul rafforzamento delle competenze giuridico/tecnico di settore, su quella utile per la qualificazione della stazione appaltante, con particolare attenzione all'investimento nella conoscenza di software gestionali e strumenti tecnici quali il BIM, nonché un programma *onboarding* destinato al personale neoassunto nell'ultimo biennio.

La scelta di investire in modo significativo, non solo sulla formazione tecnica, ma puntando su azioni di *mentoring* volta a trasmettere i valori della PA ai giovani talenti nuovi assunti, mira ad aumentare la capacità dell'A.C. di attrarre e trattenere i giovani talenti, riducendo il *turnover* e aumentando il senso di appartenenza alla PA, migliorando il benessere organizzativo complessivo.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa:

Area Tematica: Competenze giuridiche e tecnico specialistiche					
OBIETTIVO	TARGET PARTECIPANTI	MODALITA'	RISORSE DISPONIBILI	ORE di FORMAZIONE	Tempi di erogazione
Riconoscimento dell'attività formativa curata dai dirigenti presso le proprie strutture	Tutti i profili professionali in servizio c/o l'ufficio di riferimento	Aula	Dirigenti anche per i tramite delle proprie E.Q.	12:00	Gennaio dicembre 2026
Gestione della contabilità pubblica Servizi fiscali e finanziari. Il controllo e la valutazione delle spese pubbliche	Persone individuate dalle funzioni dirigenziali appartenente all'Area dei Funzionari e degli Istruttori	Online	ValorePa	80:00:00	
Sviluppo del livello di competenza linguistica per i dipendenti della P.A.				40:00:00	
Linee Guida Funzione Pubblica per il lavoro agile: i requisiti obbligatori dei lavoratori, gli obblighi dei responsabili, i lavoratori fragili, gli accordi individuali				60:00:00	
Lavoro agile e PA: innovare i modelli organizzativi per migliorare performance e qualità dei servizi	Dirigenti e funzionari	Online	Syllabus	09:00	
BIM e gestione informativa digitale delle costruzioni all'interno del nuovo codice dei contratti pubblici	Dirigenti e Funzionari tecnici			16:30	
Il Conto Annuale 2025: le finalità e la circolare 2026	Funzionario amministrativo	Online	Pubbliformez s.r.l.	07:30	
Revisione, costituzione e gestione dei fondi di finanziamento del salario accessorio del personale dipendente				13:00	
Le novità del CCNL 2022-2024 dell'area FL per i Dirigenti RAL, PTA e Segretari comunali e provinciali				04:00	
La nuova responsabilità amministrativa e il nuovo ruolo della Corte dei conti	Funzionario amministrativo e/o tecnico	Online	Centro Studi Enti Locali S.p.a.	04:00	

Area Tematica: Qualificazione Stazione Appaltante					
OBIETTIVO	TARGET PARTECIPANTI	MODALITA'	RISORSE DISPONIBILI	ORE di FORMAZIONE	Tempi di erogazione
BIM Management: Il metodo digitale BIM nelle Pubbliche Amministrazioni e le figure professionali BIM Specialist, BIM Coordinator e BIM	Dirigenti, funzionari e operatori coinvolti nella gestione degli appalti - Manager/ Coordinator	Webinar in diretta	Formel	60:00:00	Gennaio dicembre 2026
Il ciclo di vita di un progetto BIM e i principali principi di modellazione	Bim Coordinator			10:00	
Il BIM nell'ambito dei contratti pubblici. Le verifiche e la redazione dei documenti	Bim Coordinator e Bim Coordinator in supporto al RUP			14:00	
BIM MANAGEMENT - Base	Bim Coordinator			20:00	
I ciclo di vita di un Appalto di Lavori, Servizi e Forniture: dalla programmazione all'esecuzione	Dirigenti, funzionari e operatori coinvolti nella gestione degli appalti			20:00	
Il RUP Project Management - Corso base		24:00:00	Gennaio dicembre 2026		
Appalti Sicuri: Gestione Conflitti, Accessi e Controlli per l'Integrità Pubblica		60:00:00			
Area Tematica: Formazione iniziale per il personale neo assunto					
OBIETTIVO	TARGET	MODALITA'	RISORSE DISPONIBILI	ORE di FORMAZIONE	Tempi di erogazione
Riforma mentis	Personale neo assunto appartenente a tutti i profili professionali	Online	Syllabus	01:00	Gennaio dicembre 2026
La cultura del rispetto				12:00	
Conoscere il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia all’interno della PA quali promotori del benessere organizzativo e del contrasto alle discriminazioni				07:00	
La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa				08:00	
Il procedimento amministrativo		Aula	Formatori interni	12:00	

Monitoraggio e valutazione

Tutto il percorso di programmazione ed erogazione sarà sottoposto a attività di monitoraggio e di valutazione finale.

L'Amministrazione verificherà l'impatto degli investimenti formativi attraverso la misurazione di alcuni indicatori (es. % personale formato, ore pro-capite).

Per tale attività ci si avvarrà di un foglio google home made.

Per la consultazione si rimanda all'Allegato n. 5 – “PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE 2026/2028”

3.5 Piano delle azioni positive

Il “**Piano di Azioni positive**” rappresenta un’opportunità fondamentale per poter attuare, negli Enti Locali, le politiche di genere di pari opportunità e di tutela dei lavoratori e strumento imprescindibile diretto a garantire l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane. Il Piano garantisce, a tutte le persone, la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo sicuro, inclusivo e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio. Le azioni positive, in esso contemplate, sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono dirette a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva pari opportunità tra uomini e donne e che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, fin tanto che si rileva una disparità di trattamento.

Il Comune di Palermo, da anni, pone l’attenzione alle tematiche di parità e di pari opportunità e, in tal senso, la valorizzazione delle persone, donne e uomini, rappresenta un elemento importante per la realizzazione di questo cambiamento e richiede politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane articolate e complesse, coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese; la tutela delle differenze inoltre, è un fattore di qualità dell’azione amministrativa: attuare le pari opportunità significa, quindi, innalzare il livello dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni degli utenti.

A tal fine, al CUG sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica in ordine alla ottimizzazione del lavoro pubblico, al miglioramento delle prestazioni collegate alla garanzia di un ambiente di lavoro che si conforma al rispetto dei principi di pari opportunità, benessere organizzativo in contrasto a ogni e qualsiasi forma di discriminazione e violenza, sia morale, sia psichica esercitata nei confronti dei lavoratori. Pertanto, ad esso compete la formulazione del piano delle azioni positive a favore dei lavoratori, proponendo le soluzioni maggiormente idonee al raggiungimento dei citati obiettivi.

Durata del piano

Il presente piano ha durata triennale **2026-2028**. I progetti evidenziati sono in continuo divenire, quindi l’attuale rappresentazione è da considerarsi sempre “in progress” e aggiornabile ogni anno. Il programma è la concretizzazione delle strategie e delle prospettive di volta in volta individuate e comporta rimodulazione degli interventi in seguito ad emersione di nuove opportunità ovvero nuovi bisogni o emergenze organizzative.

Il piano, inoltre, verrà pubblicato sul sito istituzionale. Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente e del CUG in modo da poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.

Monitoraggio e aggiornamento

Nel periodo di vigenza potranno essere apportate le modificazioni e/o integrazioni che si renderanno necessarie e/o opportune.

Obiettivi del Piano

L'Amministrazione Comunale deve poter affrontare esigenze e problemi relativi a situazioni dovute a:

- possibile mancanza di equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro;
- l'esistenza di possibili barriere invisibili (atteggiamenti e mentalità tradizionali, norme e valori che limitano l'accesso delle donne alle risorse ed alle opportunità di sviluppo e ne impediscono la piena partecipazione alla società e al mercato del lavoro), anche a livello inconscio, che potrebbero impedire l'uguaglianza dei generi.

Obiettivo 1 - Promozione del benessere organizzativo e lavorativo e conciliazione tra vita professionale e familiare

Nel 1948 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la salute come “*uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale*”, e non semplicemente, “*assenza di malattie o infermità*”.

Alla luce di quanto sostenuto, si definisce *benessere organizzativo e lavorativo* l'insieme delle azioni volte a promuovere, migliorare e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori per tutti i livelli e ruoli, mantenendo alti l'efficienza e i risultati lavorativi.

Per ottenere questo importante risultato è necessario innanzitutto, che, l'Amministrazione metta in atto scelte mirate in materia di gestione delle persone.

Per agire positivamente sul benessere organizzativo, l'amministrazione proseguirà nell'attenzione dedicata alla comunicazione interna anche attraverso tecnologie digitali, con l'obiettivo di favorire una crescente circolazione delle informazioni ed una gestione collaborativa e partecipativa che punti a rafforzare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'organizzazione.

Azione positiva: il Comune di Palermo si impegna a **favorire un ambiente di lavoro sano e stimolante con valutazioni, interventi, azioni periodiche di verifica. Ciò incoraggiando anche lo spirito di iniziativa, l'innovazione e le idee di miglioramento.**

L'Amministrazione inoltre, si impegna a tutelare il benessere psicologico delle lavoratrici e dei lavoratori garantendo un ambiente di lavoro sicuro con, condizioni che rispettino la dignità, la libertà di azione e le relazioni interpersonali; il tutto improntato al rispetto della persona e alla scrupolosità dei comportamenti, evitando, in particolare che si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro determinate da pressioni o molestie sessuali, casi di mobbing, atteggiamenti mirati ad avvilire il dipendente anche in forma velata e indiretta.

Applicare progressivamente le previsioni contenute nell'allegato IV del Dlgs 81/08, sui requisiti dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle esigenze fisiologiche della persona umana (locali refettorio, acqua potabile, etc.). In tal senso la richiesta all'Amministrazione Comunale di prevedere l'installazione e la dotazione negli Uffici Comunali di distributori automatici di vivande e bevande.

Azione positiva: **potenziare le piattaforme tecnologiche** che sostengono una comunicazione fluida e lineare con lo scopo di sfruttare le possibilità in termini di riduzione dei costi e miglioramento di produttività e benessere collettivo.

Azione positiva: **sostenere la nomina del/la Consigliere/a di fiducia** che assume il compito di intervenire al fine di contribuire alla soluzione o al superamento del problema postogli/le nel rispetto dei diritti sia della parte lesa che della parte che lede, secondo i principi di ragionevole celerità e riservatezza che il caso comporta. Specificatamente, il/la

Consigliere/a per lo svolgimento della propria funzione ha una funzione preventiva nei confronti del disagio nell'ambiente di lavoro della Amministrazione, rilevando problemi e criticità; ha il compito di monitorare le eventuali situazioni a rischio di cui sia venuto/a conoscenza anche indirettamente di proporre all'Amministrazione idonee azioni di contrasto e soluzioni organizzative; relaziona annualmente al vertice Amministrativo di appartenenza, al/alla Presidente del CUG (Comitato Unico di Garanzia) e alle OO.SS. firmatarie dei contratti collettivi regionali, sulla propria attività, suggerendo le opportune azioni, specifiche o generali, volte a promuovere ambienti di lavoro favorevoli alle relazioni interpersonali fondate sui principi di eguaglianza, di reciproca correttezza e rispetto. Quanto è nel ruolo del/la Consigliere/a di fiducia permetterà di istituire uno “**spazio di ascolto virtuale**” con l'obiettivo di supportare i/le dipendenti nelle situazioni di disagio.

Azione positiva: consolidare il ruolo del CUG e del/la Consigliere/a di fiducia attraverso una più stretta collaborazione con i soggetti che a vario titolo sono competenti in tale ambito, programmando incontri di confronto.

Inoltre, anche a livello dirigenziale sono necessarie delle decisioni quotidiane che contemplino una buona comunicazione interna, condivisione di obiettivi, riconoscimenti, apprezzamenti del lavoro svolto e garanzia dei risultati.

A tal proposito il CUG mira ad avere un rapporto continuo e diretto con le singole Aree e i singoli Settori, vigilando affinché il benessere dei lavoratori sia sempre garantito e contrastando le discriminazioni all'interno dell'Amministrazione.

Una quanto mai concreta e fattiva organizzazione lavorativa che, passi per il benessere individuale, non può prescindere poi, dalla “**formazione**”.

Azione positiva: il Comune di Palermo si impegna a **programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti, nell'arco del triennio, di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera** mediante iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze, con percorsi di formazione anche a distanza per tutto il personale in modo da sviluppare nuove digital ability trasversali all'interno dell'organizzazione.

Azione positiva: formazione in ottica di Genere e “Disability Oriented” - Pianificazione piattaforme “e-learning”:

il piano di Formazione del personale dipendente dovrà essere presentato in fase di predisposizione al CUG che potrà portare suggerimenti e integrazioni, affinché gli interventi formativi siano progettati nella prospettiva delle pari opportunità e della valorizzazione della differenza, come risorsa e come ricchezza piuttosto che come barriera e chiusura all'altro e nell'ottica di favorire una cultura organizzativa basata sul benessere organizzativo. Inoltre, al fine di consentire una maggiore partecipazione dei lavoratori/lavoratrici alle iniziative, l'Amministrazione, implementerà i sistemi di formazione attraverso il sistema *e- learning* consentendo, così una maggiore partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alle attività formative e alle iniziative svolte, tutelando il principio delle pari opportunità di accesso alla formazione.

Infine, con il sostegno del “Comitato Unico di Garanzia” verrà effettuata una valutazione sui risultati e sul gradimento delle iniziative formative.

AZIONE - Adozione del Codice di Condotta per la Prevenzione e la lotta contro il Mobbing

Azione positiva: si ritiene opportuno che, anche il Comune di Palermo **adotti un rinnovato Codice di condotta del Dipendente per la prevenzione e la lotta contro il Mobbing**, avente efficacia nei confronti di tutto il personale. Quanto sopra al fine di disporre di più efficaci strumenti finalizzati alla tutela della dignità e della parità delle donne e degli uomini sul posto di lavoro

Azione positiva: promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità - incentivare l'informazione e la formazione sul tema delle pari opportunità, della differenza di genere e contro gli stereotipi.

L'Ente promuove le pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possano esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori, come la cura dei familiari anziani e/o disabili.

AZIONE - Somministrazione di questionari

Azione positiva: promuovere, indagini sul benessere organizzativo **divulgando questionari** volti a fare emergere anche, qualora ci fossero, situazioni di dipendenti che si trovino in condizioni di stress lavorativo.

Gli oggetti delle indagini riguardano la motivazione, la collaborazione, il coinvolgimento, la corretta circolazione delle informazioni, la flessibilità, la sicurezza, elementi imprescindibili per migliorare la salute mentale e fisica dei lavoratori e, in via finale, per aumentare la produttività. Sostenere tematiche correlate, significa, in generale, porre l'attenzione su un aspetto importante del processo di innovazione delle Amministrazioni Pubbliche, che si sostanzia, come già espresso, nella capacità di attivarsi per realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone. I questionari sono finalizzati quindi, a far rilevare le opinioni dei dipendenti rispetto all'organizzazione e all'ambiente di lavoro. Le indagini sul personale in tal senso, consentono di identificare possibili azioni per contribuire al miglioramento delle politiche del personale, e, dunque, delle condizioni generali dei dipendenti.

Si propone in tal senso, **l'incremento dell'attività di "ascolto"** attraverso una periodica e costante somministrazione di questionari ai dipendenti.

AZIONE - Sostegno al Ruolo Lavorativo

Azione positiva: rispondere a richieste di intervento relative ai temi dello "stress lavoro correlato" e del "benessere psicologico" legato alla sfera professionale.

Con questa azione il Comune di Palermo partecipa allo sviluppo di una cultura collettiva attenta ai temi del benessere psicologico ed organizzativo, progettando e realizzando interventi che contribuiscano alla gestione di criticità relazionali inerenti al singolo lavoratore e al gruppo di lavoro. In una fase in cui per la Pubblica Amministrazione sono in atto trasformazioni rilevanti che toccano piani culturali, strutturali e procedurali, l'azione di sostegno al ruolo lavorativo serve per realizzare interventi, sia individuali che di gruppo, con carattere di supporto e formativo con riferimento all'ambito organizzativo.

I suddetti interventi possono essere focalizzati sulle dinamiche relazionali e lo sviluppo di rapporti interpersonali collaborativi atti a favorire il benessere all'interno dei luoghi di lavoro e la conciliazione delle esigenze lavorative e familiari come strumento di sviluppo economico e sociale all'interno dell'Amministrazione medesima.

L'accento deve essere posto sulle **"strategie di comunicazione e di ascolto"**, di **"pari opportunità"** e **"contrasto alle discriminazioni e alle violenze di genere"**; **"strategie e strumenti di gestione delle priorità"**; **"modalità di gestione dei gruppi di lavoro (team working)"**; **"modalità di perfezionamento della comunicazione per il personale a contatto con l'utenza"** e in materia di corrette modalità comunicative, nel rispetto dei principi di etica e legalità.

I potenziali fruitori dell'azione sono:

- gruppi di lavoro che si trovano ad affrontare criticità di carattere comunicativo, relazionale, gestionale;
- Direttori, Dirigenti, Responsabili che spesso si trovano nella difficile posizione di conciliare i bisogni organizzativi con le esigenze delle singole risorse, compito particolarmente complesso quando emergono aspetti di conflittualità, malessere e sofferenza. L'intervento potrebbe consistere in una attività di sensibilizzazione sul tema del benessere psicologico e organizzativo. A tal fine l'Amministrazione Comunale può far riferimento allo “**spazio di ascolto virtuale**” per le segnalazioni da parte dei/delle dipendenti.

AZIONE – Linee guida per un linguaggio non discriminatorio

Azione positiva: redazione di linee guida per un linguaggio non discriminatorio nella comunicazione istituzionale e nella modulistica dell'Ente, prevedendo adeguata formazione del personale.

AZIONE - Luoghi di lavoro e asili nido

Azione positiva: istituzionalizzare e regolamentare il diritto del lavoratore di scegliere, ove possibile, il luogo di lavoro più vicino all'asilo frequentato dalla propria prole.

AZIONE - Apporto da competenze dei singoli lavoratori

Azione positiva: riconoscere e valorizzare le competenze e gli apporti dei singoli dipendenti, ascoltandone le istanze, attraverso l'istituzione di cadenzate sessioni di ascolto da parte dei Dirigenti; il fine sarà quello di accrescere la diretta conoscenza e la consapevolezza da parte del Dirigente del funzionamento effettivo dei singoli uffici.

AZIONE – Valorizzare le competenze interne

Azione positiva: valorizzare le competenze interne rafforzando l'uso dello strumento del bando interno allo scopo di rispondere, di volta in volta, alle esigenze organizzative e dei singoli dipendenti.

AZIONE - Rivisitazione delle prassi inerenti all'applicazione dei regolamenti vigenti

Azione positiva: ridefinizione degli orientamenti e delle procedure applicative dei regolamenti comunali relativi all'organizzazione del lavoro, come, ad esempio, la gestione della flessibilità oraria, delle brevi pause dal lavoro, dei giustificativi di presenza/assenza, etc...

AZIONI - Implementazione del Lavoro Agile

Azione positiva: sostegno al lavoro agile all'interno dell'Ente con un attento monitoraggio che raccolga in sé i criteri per una osservazione attenta sull'intervento messo in atto, azione questa volta a valutare, da una parte la soddisfazione dell'utenza, e dall'altra l'attività del dipendente.

È necessario sostenere quindi, un tale percorso di cambiamento culturale e organizzativo orientato al miglioramento delle attuali modalità di lavoro, grazie all'uso delle tecnologie e alla promozione di strumenti di conciliazione vita-lavoro propri del concetto di lavoro agile, anche mediante la formazione e la sensibilizzazione dei/delle responsabili degli Uffici. Il lavoro agile verrà sviluppato in armonia con le novità normative e contrattuali, proseguendo l'esperienza del lavoro agile con le indicazioni previste in sede nazionale, a livello normativo e contrattuale, affiancando al ruolo conciliativo di tale strumento anche le potenzialità in termini di maggior autonomia e responsabilità delle persone, orientamento ai risultati, fiducia tra capi e collaboratori e, quindi, per facilitare un cambiamento culturale verso organizzazioni più “sostenibili”. Appare necessario proseguire nel potenziamento delle piattaforme tecnologiche in una dimensione di transizione al digitale, sia in chiave abilitante il lavoro agile sia con

lo scopo di sfruttare le potenzialità in termini di riduzione dei costi e miglioramento di produttività e benessere collettivo, tenendo conto anche delle differenze di genere e di età, in un'ottica inclusiva con la predisposizione di tale modalità lavorativa orientata più al raggiungimento di “risultati” che al mero “tempo di lavoro”, nonché regolamentando le nuove necessità emergenti in tema di lavoro agile (diritto alla disconnessione, salute e sicurezza sul lavoro). In tal senso l'Amministrazione Comunale ha adottato le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale, la Deliberazione n. 90 del 5 maggio 2022 – *Adozione – quale Allegato n. 14 alla Parte I – Organizzazione del vigente Regolamento sull'Ordinamento della “Disciplina per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile”*, e la Deliberazione n. 74 dell'11 aprile 2024 – *Modifica ed integrazione dell'Allegato n. 14 alla Parte I del Regolamento Uffici e Servizi avente ad oggetto la “Disciplina per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile”*.

AZIONE – Specifiche previsioni per particolari categorie di lavoro impegnate 24 ore su 24 coperte con turnazioni

Azione positiva: ridefinizione degli accordi dei servizi offerti dalla società partecipata dal Comune di Palermo che si occupa delle pulizie degli Uffici Comunali al fine di ottenere con adeguata programmazione una più frequente pulizia degli ambienti di lavoro, con specifico riferimento anche ai servizi igienici di cui fruiscono i lavoratori nei turni di lavoro.

Obiettivo 2 – impegno in iniziative volte alla promozione della persona, alla valorizzazione delle risorse umane, all'accrescimento professionale dei dipendenti, alla promozione delle pari opportunità e prevenzione delle discriminazioni

Il tema delle pari opportunità resta centrale tra le politiche rivolte alle persone che lavorano nel Comune di Palermo per affrontare situazioni che possono interferire in modo pesante nell'organizzazione della vita quotidiana delle persone che si trovano ad assumere funzioni di cura e di supporto sempre più ampie nei confronti dei propri famigliari e le esigenze di conciliazione tra lavoro e vita personale e familiare ed alla condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne. Il Comune di Palermo dedicherà attenzione alla necessità di armonizzare i tempi di vita personale, familiare e lavorativa attraverso varie forme di flessibilità, con l'obiettivo di contemperare le esigenze della persona con le necessità di funzionalità dell'Amministrazione.

Inoltre, obiettivo dell'Ente è quello di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, senza discriminazioni, nell'ottica della promozione delle pari opportunità come metodo permanente per assicurare l'efficienza degli uffici attraverso il costante adeguamento delle competenze di tutti i lavoratori e le lavoratrici.

Azione positiva: azioni di diversity management (genere): sensibilizzazione alle tematiche di maternità e paternità; implementazione di progetti e azioni di affiancamento al lavoro nei primi anni di vita dei figli rivolti a madri e padri anche in riferimento alla gestione dei carichi di cura familiari; redazione di linee guida per un linguaggio non discriminatorio nella comunicazione istituzionale e nella modulistica dell'ente, prevedendo adeguata formazione del personale.

Azione positiva: azioni di diversity management (disabilità): riservare attenzione al tema dell'accessibilità di spazi web, applicazioni e documenti nella consapevolezza che le barriere digitali possono seriamente compromettere le potenzialità operative dei lavoratori disabili e dei cittadini utenti (ad es. implementazione di linee di indirizzo per la stesura di documenti accessibili e le architetture web); riservare attenzione a percorsi formativi rivolti a colleghe e colleghi con disabilità; riservare attenzione all'inserimento lavorativo delle colleghe e colleghi con disabilità.

Azione positiva: azioni di diversity management (età): sensibilizzazione e sostegno sul tema dell'età (aging diversity) analizzando soluzioni che consentano di attivare occasioni per un reciproco scambio di esperienze, conoscenze e capacità tra dipendenti di diverse generazioni; raccolta dei fabbisogni di formazione digitale per i dipendenti, con particolare attenzione al personale anche proveniente da servizi educativi; verificare possibilità di progetti specifici per garantire il benessere lavorativo anche negli ultimi anni di lavoro dei dipendenti.

Azione positiva: azioni di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica: informazione, formazione e sensibilizzazione sull'antidiscriminazione, anche in riferimento al Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine; informazione, formazione e sensibilizzazione sui temi del mobbing e del benessere organizzativo coinvolgendo anche la dirigenza e i responsabili di ufficio. In particolare: riconoscere i segnali di stress legati all'attività lavorativa, favorire forme efficaci di comunicazione e gestione dei conflitti; condivisione e promozione di buone pratiche orientate non solo alle pari opportunità ma anche nella prospettiva di creare ambienti fisici e sociali per valorizzare l'apporto dei soggetti fragili.

AZIONE - Formazione dei Dirigenti e dei Responsabili di Unità Organizzativa

Azione positiva: si propone l'istituzione di appositi corsi di formazione obbligatoria per il personale Dirigente; analoga azione formativa si propone con l'istituzione di appositi corsi di formazione obbligatoria per il personale inquadrato nella "Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione", assimilabile al personale della precedente categoria D e/o titolare di EQ (in precedenza denominate AP e PO). L'istituzione dei corsi di formazione obbligatoria avverrà mediante una stretta collaborazione tra il CUG e l'Ufficio preposto alla formazione con la programmazione di incontri periodici all'interno dei vari servizi, al fine di confrontare le esigenze e le criticità emergenti nelle varie UU.OO.. Ciò alla luce dei recenti studi in tema di gestione del personale, che fanno rilevare l'importanza della "Leadership" come indispensabile attributo di coloro che sono chiamati a gestire le risorse umane. Un dipendente non va soltanto coordinato, bensì ascoltato, motivato, valorizzato, prima ancora di essere diretto, affinché il suo benessere lavorativo sia massimizzato, risultato che fisiologicamente aumenterà la sua produttività e contribuirà a prevenire le discriminazioni.

AZIONE - Valutazione preventiva dell'efficacia degli atti di riorganizzazione del Personale (trasferimenti e/o cessazioni di rapporti di lavoro) e degli Uffici

Azione positiva: funzionale per l'Amministrazione tutta, e specificatamente per ogni U.O. e per ogni Ufficio **dare il giusto peso alle competenze acquisite da ogni Dipendente sino a quel momento.** Si ritiene opportuno, quindi, per il futuro, pur mantenendo la dovuta attenzione su innovazione e rivitalizzazione di atti riorganizzativi, identificare in fase decisionale, i soggetti che con le loro competenze potranno garantire una continuità della *Performance* in ogni Ufficio; ciò alla luce di trasferimenti e/o cessazione di rapporti di lavoro.

AZIONE – Valutazione del Dirigente e crescita professionale del Dipendente

Azione positiva: collegare la valutazione del Dirigente al tasso di crescita professionale del Dipendente, misurato attraverso il raffronto delle schede di valutazione, in collaborazione con l'Organismo Indipendente di valutazione (OIV).

Piano Azioni Positive 2026-2028: Una Nuova Cultura del Lavoro a Palermo

Una strategia triennale del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per promuovere il benessere organizzativo, l'uguaglianza di genere e la valorizzazione del personale nel Comune di Palermo, attraverso salute, conciliazione e innovazione.



SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

Il sistema dei controlli interni

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. **04 del 09/02/2017** è stato approvato il regolamento che disciplina l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni, in attuazione delle disposizioni di cui agli art. 147 e ss. Del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L), come modificato dal D.L. n. 174 del 10/10/12, convertito nella L. n. 213 del 7/12/12.

I controlli interni mirano ad assicurare il buon andamento dell'azione amm.va, la verifica del rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale e la congruenza tra le scelte dell'indirizzo politico e le relative realizzazioni.

Il sistema dei controlli nel rispetto della distinzione fra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, è articolato in:

- **Controllo di regolarità amministrativa e contabile** - al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- **Controllo di gestione** – diretto a verificare l'azione amministrativa e gestionale condotta dalle strutture organizzative dell'Ente
- **Controllo strategico** - finalizzato a valutare l'adequazione delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi
- **Controllo sugli equilibri finanziari** – finalizzato a garantire il controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e della gestione di cassa
- **Controllo sulle società partecipate** – diretto a verificare l'efficacia, efficienza e l'economicità degli organi gestionali esterni dell'Ente
- **Controllo di qualità dei servizi erogati** – attraverso l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

In particolare, per i controlli relativi al conseguimento degli obiettivi inseriti nel Piano della Performance si specificano sinteticamente:

Il controllo di gestione

Attraverso il controllo di gestione, si tende a garantire l'imparzialità ed il buon andamento della P.A. e la trasparenza dell'azione amministrativa, nonché assicurare, anche mediante l'adozione di tempestivi interventi correttivi, la realizzazione degli obiettivi programmati, l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie destinate al conseguimento dei risultati previsti nei documenti di programmazione gestionale.

Le modalità del controllo di gestione si articolano attraverso:

- **La programmazione** - attività fondamentale del sistema è la fase in cui, attraverso l'approvazione da parte della Giunta del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano della Performance, vengono assegnate le risorse finanziarie e gli obiettivi finalizzati a concretizzare le strategie dell'Ente;
- **La raccolta dei dati** – consiste nella rilevazione periodica, almeno una volta l'anno a consuntivo, della raccolta ed elaborazione dei dati gestionali (contabili ed extracontabili);
- **La verifica dei risultati ottenuti** – si procede all'analisi ed elaborazione dei dati raccolti al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi di PEG mediante il confronto tra il valore preventivato e valore effettivo e nella predisposizione dei costi economici riferiti ai servizi a domanda individuale e del **Rapporto di Gestione**, destinato agli organi di vertice dell'Amministrazione (Amministratori, Direttore Generale ove nominato, Dirigenti, Nucleo di Valutazione/OIV, Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti).

Il controllo strategico ed il monitoraggio in corso d'esercizio

Il Controllo Strategico assolve allo scopo di supporto agli organi di indirizzo politico nell'attività di pianificazione, programmazione nonché di impulso alla responsabilizzazione dell'apparato burocratico in quanto finalizzato a verificare lo stato di attuazione dei programmi, secondo le linee approvate dal Consiglio Comunale.

I documenti di riferimento per tale controllo sono rappresentati

- a) dalle linee programmate di Mandato comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale
- b) altri atti di indirizzo della Giunta Comunale
- c) dal Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) quale strumento di programmazione generale, contenente anche le linee strategiche di mandato
- d) dal PEG

Sulla base degli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione, contenuti nel D.U.P. viene operato il monitoraggio e la verifica tramite l'analisi degli obiettivi specifici connessi a ciascun obiettivo strategico mediante report sintetici prodotti dai dirigenti contenenti i dati essenziali per il controllo.

Gli obiettivi operativi specifici sono sottoposti a una verifica semestrale, anche questo sulla base di idonei report prodotti dai dirigenti, al fine di suggerire l'adozione di eventuali azioni correttive o la rimodulazione degli obiettivi non raggiungibili per sopravvenute cause esterne.

Pertanto, anche sulla base degli esiti del predetto Controllo strategico semestrale, gli obiettivi, gli indicatori e i target definiti nel Piano della Performance possono essere rivisti e modificati qualora si rilevino e/o intervengano circostanze (comunque motivate) tali da renderli non più significativi o perseguibili.

Tutte le variazioni durante l'esercizio degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e/o individuale devono essere tempestivamente inserite all'interno del Piano e comunicate all'interno e all'esterno dell'A.C.

Il Report del Controllo Strategico viene trasmesso anche all'O.I.V. ai fini del processo di valutazione dei dirigenti e della Performance dell'Ente e fornisce anche gli elementi per la predisposizione della Relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs. n. 149/11).

Il Controllo sulla qualità dei servizi erogati

Trattasi di controllo sulla qualità dei servizi che viene effettuato direttamente e/o tramite organismi gestionali esterni, anche attraverso l'impiego di modalità dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente, al fine di valutare la trasparenza, l'integrità dell'azione amministrativa, l'efficacia del servizio ed individuare le eventuali criticità al fine di adottare idonee azioni correttive.

I controlli di qualità vengono eseguiti in rapporto alla:

- **Qualità erogata** – riguarda i servizi pubblici forniti direttamente dall'Ente per i quali il monitoraggio è effettuato mediante la misurazione degli indicatori della qualità dei servizi riportati nella Carta dei Servizi
- **Qualità percepita** – riguarda sia i servizi erogati direttamente dall'Ente che i servizi esternalizzati a Società partecipate per i quali il monitoraggio è realizzato attraverso indagini sulla soddisfazione degli utenti sia interni che esterni (indagini di customer) e attraverso la gestione e l'analisi dei reclami e delle segnalazioni

Costituiscono strumenti del controllo di qualità:

- **La Carta dei Servizi** - costituisce uno strumento imprescindibile di specificazione degli standard cui deve essere uniformata l'erogazione dei pubblici servizi a tutela della loro qualità. Contiene la mappatura dei servizi erogati al cittadino con l'indicazione degli standard quali-quantitativi che l'Amministrazione si impegna ad erogare nel tempo.
- **Le certificazioni di qualità** – definiscono i requisiti per la realizzazione di un sistema di gestione della qualità finalizzata ad conseguire o incrementare la soddisfazione dell'utente /cliente. Il Comune di Palermo non si obbliga a certificare i propri servizi ma promuove l'utilizzo delle certificazioni di qualità come strumento di garanzia negli affidamenti per la somministrazione e/o fornitura di beni e servizi. Pertanto devono essere specificatamente individuati nel Piano Annuale della Qualità i servizi per i quali l'Amministrazione decide di certificare la qualità.
- **Le attività di benchmarking (miglioramento della performance)** – il confronto con le altre Amministrazioni permette all'Ente di migliorare i propri processi attraverso l'esperienza acquisita da queste.
- **Le indagini di customer satisfaction** – costituiscono uno strumento fondamentale e strategico in quanto attraverso la percezione degli utenti un servizio potrà essere riprogettato o migliorato. Le indagini di customer satisfaction sono svolte dagli Uffici che erogano i servizi secondo le indicazioni e modalità stabilite nel Piano della qualità.
- **Gli indicatori di qualità** – sono strumenti in grado di misurare l'andamento di un fenomeno che si ritiene rappresentativo per l'analisi, sono quantificazioni, misure o rapporti tra misure in grado di rappresentare in modo affidabile un certo fenomeno d'interesse.

Ad ogni indicatore è associato un “valore programmato” che insieme determinano lo standard.

Gli indicatori sono individuati dagli uffici che erogano i servizi e contenuti nella carta dei servizi.

- **La gestione dei reclami e delle segnalazioni effettuate dall'utente interno/esterno** – La gestione dei reclami è effettuata dall'Ufficio relazioni con il Pubblico (URP) e costituisce un'azione fondamentale in quanto consente da un lato di migliorare il servizio alla luce delle osservazioni provenienti dall'utente e dall'altro permette di accrescere il consenso per un'organizzazione attenta alle esigenze ed ai feedback dei suoi utenti/clienti.

La qualità dei servizi erogata è misurata con cadenza semestrale in corrispondenza dell'aggiornamento della Carta dei Servizi.

La qualità dei servizi percepita è misurata con cadenza almeno annuale, secondo le indicazioni contenute nel Piano della Qualità approvato dalla Giunta Comunale.

Degli esiti del controllo sulla qualità dei servizi erogati si tiene conto nella valutazione della performance organizzativa dell'Ente.